

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DEL COMUNE DI ROCCA SAN
CASCIANO**

RICOGNIZIONE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

***(art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175,
come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017)***

INDICE

Premessa

Le partecipazioni societarie del Comune di Rocca San Casciano

Partecipazioni in società liquidate o dismesse

Sintesi esito ricognizione straordinaria

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

ATR Soc. Cons. a r.l.

Lepida S.p.A

HERA S.p.A

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A

SOCIETA' PARTECIPATE DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.P.A.

Fiera di Forlì S.p.A

Forlì Città Solare S.r.l.

Forlì Mobilità Integrata S.r.l.

Forlifarma S.p.A.

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.

SAPIR – Porto Intermodale Ravenna S.p.A.

Start Romagna S.p.A.

TECHNE Soc. Cons. a r.l.

Unica Reti S.p.A.

PREMESSA

L'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* (d'ora in avanti, per brevità, “TUSP” o “Testo Unico”), come integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del TUSP entro il 30 settembre 2017.

Per espressa previsione dell'art. 24, comma 2, del TUSP, *«Per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo.....»*.

A norma dell'art. 24, comma 1, del TUSP, le amministrazioni sono inoltre tenute:

1. ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che: (i) non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP; (ii) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, del TUSP; (iii) ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP;
2. ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP.

Devono quindi essere individuate, e dunque alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, TUSP (ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione) le partecipazioni in società:

- che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1, TUSP) o che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3 e seguenti, del TUSP. Nel dettaglio, le attività di cui all'art. 4, comma 2, del TUSP, consistono in:
 - 1.2.i.a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - 1.2.i.b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - 1.2.i.c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica od organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2, del TUSP;
 - 1.2.i.d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - 1.2.i.e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, prestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP i piani di razionalizzazione sono adottati ove in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino partecipazioni in società:

- I.a.i. che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, comma 2, lett. b), del TUSP);
- I.a.ii. che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, comma 2, lett. c), del TUSP);
- I.a.iii. che abbiano conseguito nel triennio precedente un fatturato medio non superiore a un milione di euro (art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP); il D.Lgs. n. 100/2017, all'art. 26. *“Altre disposizioni transitorie” - comma 12-quinquies. dispone quanto segue “Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai*

fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"

I.a.iv. che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove si tratti di società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (art. 20, comma 2, lett. e), del TUSP);

I.a.v. nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, comma 2, lett. f), del TUSP) o di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 TUSP (art. 20, comma 2, lett. g), del TUSP).

Per l'applicazione del parametro di cui all'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP pare corretto prendere a riferimento la nozione di "fatturato" come scaturita dalla Deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna del 28/03/2017 che, alla luce del quadro normativo vigente, ritiene che il termine "fatturato" debba essere inteso quale l'ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrato degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei numeri 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 c.c. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi della produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa. Per le società che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni, oltre alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi e proventi ordinari, si aggiungono anche gli interessi attivi e proventi assimilati (lettera C) dell'art. 2425 c.c.).

L'ambito della ricognizione richiesta dall'art. 24, comma 1, del TUSP è esteso alle partecipazioni "detenute, direttamente e indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche", ove ai sensi delle definizioni contenute nel medesimo Testo Unico deve intendersi:

- per "partecipazione" «*la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi*» (art. 2, lett. f), del TUSP);
- per "partecipazione indiretta" «*la partecipazione in una società detenuta da una amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica*» (art. 2, lett. g), del TUSP).

Sempre secondo le definizioni fornite dal TUSP, le quali delimitano la portata applicativa delle disposizioni ivi contenute, attesa la dichiarata natura derogatoria di queste, come specificato all'art. 1, comma 3, del TUSP - la situazione di «controllo» è descritta mediante il richiamo all'art. 2359 c.c., cui viene aggiunta una peculiare ipotesi di controllo per il caso in cui «in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo» (art. 2, lett. b), del TUSP).

Al di fuori di quella relativa alle società *in house*, il legislatore del Testo Unico ha infatti introdotto un'unica ipotesi di controllo condiviso da parte di più amministrazioni (cioè quella riferita al caso in cui i soci pubblici condividano il controllo in virtù di norme di legge o patti parasociali che richiedano il consenso unanime dei soci sindacati per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche della società), in modo da prevedere espressamente una fattispecie di controllo ulteriore rispetto a quelle contemplate dai commi 1 e 2 dell'art. 2359 c.c. (che, come riconosciuto quantomeno in dottrina, non sono integrate dalla mera aggregazione e/o esercizio coordinato dei diritti di voto di più soci in seno all'assemblea della società cui partecipano).

La verifica delle motivazioni di sussistenza delle condizioni di detenibilità ai sensi dell'art. 4 TUSP tiene in considerazione se l'attività della Società concorre allo svolgimento delle finalità istituzionali e delle funzioni del Comune. Le finalità istituzionali sono anche richiamate ed integrate nelle linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato. Tali funzioni e finalità sono concretizzate nei documenti di programmazione strategica e operativa dell'Ente, principalmente nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Esecutivo di Gestione.

Il presente atto racchiude in un unico documento anche le indicazioni (prescritte dall'art. 20, comma 2, del TUSP, richiamato dall'art. 24, comma 1, del medesimo Testo Unico) circa le modalità e i tempi

di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ogni società partecipata direttamente ed indirettamente dal Comune di Rocca San Casciano (alla data del 23 settembre 2016) sono state predisposte schede con i dati necessari per le verifiche richieste ai fini della revisione straordinaria ai sensi degli articoli 4, 5 e 20 del D.Lgs 175/2016. Alla fine di ogni scheda sono indicate le azioni previste ed i tempi di attuazione.

Il presente documento integra l'allegato contenente le schede sintetiche relative alla ricognizione e al piano di razionalizzazione degli organismi partecipati dal Comune di Rocca San Casciano ai sensi dell'art. 24 TUSP come definito nelle linee di indirizzo della Corte dei Conti (deliberazione n.19/SEZAUT2017/INPR).

Nella parte del documento in cui viene svolta l'analisi delle partecipazioni detenute, sono contenuti i dati per la verifica straordinaria art. 24 TUSP e sono riportate le seguenti informazioni:

A) verifica ai sensi art. 4

- attività della società
- presupposti normativi
- verifica precedente i sensi della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015)
- obiettivi di riferimento nei documenti di programmazione dell'Ente
- rapporti economici, contratti o convenzioni

B) verifica ai sensi art. 5

- dati di bilancio riclassificati
- indici di redditività, efficienza, analisi liquidità e solidità patrimoniale
- analisi del budget

C) verifica ai sensi art. 20

- prospetto del fatturato, del risultato di esercizio e dei costi della produzione (compreso costo del personale)
- organo amministrativo e di controllo

D) azioni previste

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

Alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (23 settembre 2016) il Comune di Rocca San Casciano possedeva partecipazioni nelle seguenti società:

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

- ATR Soc. Cons. a r.l.
- HERA S.p.A.
- Lepida S.p.A.
- Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. (LTRH)

SOCIETÀ PARTECIPATE DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A. (PARTECIPAZIONI INDIRETTE)

- Fiera di Forlì S.p.A.
- Forlì Città Solare S.r.l.
- Forlì Mobilità Integrata S.r.l.
- Forlifarma S.p.A.
- HERA S.p.A.
- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
- SAPIR – Porto Intermodale Ravenna S.p.A.
- Start Romagna S.p.A.
- TECHNE Soc. Cons. a r.l.
- Unica Reti S.p.A.

Considerando le definizioni contenute nell'art. 2 del TUSP e di quanto indicato nelle premesse a questo documento, è stata predisposta la seguente tabella per l'individuazione delle società in house, quotate e controllate:

<i>PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO</i>	partecipate dirette %	partecipate indirette % LTRH	partecipate indirette % Rocca San Casciano	quotate	in house	controllo analogo congiunto	controll ate art. 2359 c.c.	maggiornan za soci pubblici*
ATR Soc. Cons. a r.l.	0,14				X	X		X
Fiera di Forlì SpA		31,198%	0,1502					X
Forlì Città Solare S.r.l.		100%	0,4815		X	X	X	X
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.		100%	0,4815		X	X	X	X
Forlifarma S.p.A.		100%	0,4815		X	X	X	X
HERA S.p.A.	0,032	1,20559%	0,0062	X				X
Lepida S.p.A.	0,0015				X	X		X
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,4815				X	X	X	X
Romagna Acque società delle fonti S.p.A.		16,068%	0,0774		X	X		X
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.		0,1754%	0,0008					X
Start Romagna S.p.A.		17,4487%	0,0840					X
TECHNE Soc.Cons. a r.l.		50%	0,2408				X **	X
Unica Reti S.p.A.		51,4256%	0,2476					X

* partecipazioni di maggioranza detenute da organismi di diritto pubblico: pubbliche amministrazioni, CCIAA, holding pubbliche

** TECHNE: 50% LTRH e 50% Comune di Cesena

Non sono prese in considerazione dal presente piano le seguenti partecipazioni in quanto perfezionate successivamente alla data del 23.9.16:

- **ALEA Ambiente S.p.A.** In data 6 giugno 2017 Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. ha costituito in qualità di socio unico la società ALEA AMBIENTE S.p.A., società in house soggetta a controllo analogo e congiunto dei Comuni soci, avente quale oggetto sociale la gestione della raccolta rifiuti nel territorio di 13 Comuni della provincia di Forlì-Cesena, in conformità alle autorizzazioni e approvazioni rilasciate da ATERSIR che ha effettuato, per conto dei Comuni, le relative valutazioni di legittimità, di rispondenza alle finalità istituzionali, di efficienza, efficacia e economicità anche rispetto alla scelta della gestione diretta.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'
- LIQUIDATE
- DISMESSE

- CON PROCEDURE CONCORDSUALI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' LIQUIDATE O DISMESSE O CON PROCEDURE CONCORDSUALI

Al fine di fornire l'aggiornamento prescritto dall'art. 24, comma 2, TUSP, in base al quale la presente revisione costituisce aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge n. 190/2014, sono qui di seguito sinteticamente riepilogate le azioni realizzate ed i risultati conseguiti in attuazione di quanto previsto in tale piano, con riferimento alle partecipazioni societarie oggetto di completa dismissione:

A) TO.RO. (TOSCO ROMAGNOLA) Soc.Cons. a r.l. (partecipazione diretta)

A) TO.RO. (TOSCO ROMAGNOLA) soc. cons. a r.l.

COMPAGINE SOCIETARIA

Comune di Forlì	11,87%
Provincia di Firenze	18,75%
C.C.I.A.A. di Firenze	18,75%
C.C.I.A.A. di Forlì	10,94%
Provincia Forlì Cesena	11,87%
Carisp Forlì e Romagna	11,87%
Comune di Rocca San Casciano	0,31%
Altri Enti	15,63%

Con lettera del 19.12.2014 la Camera di Commercio di Forlì Cesena ha comunicato la dismissione della propria quota di partecipazione con avvio del procedimento previsto dall'art. 1, comma 569, della L.147/2013.

VERIFICA AI SENSI L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Avvio dell'iter per il recesso o scioglimento in accordo con gli altri soci della società, ricercando altre forme di accordo tra gli Enti e altre modalità di gestione delle attività attualmente in capo alla società.

nr. amministratori	6
nr. dipendenti	0

Numero di amministratori superiore al numero di dipendenti

RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2015

Nell'assemblea straordinaria dei soci del 13 maggio è stato deliberato lo scioglimento della società con la sua messa in liquidazione e si è proceduto alla nomina del liquidatore (atto iscritto alla CCIAA in data 3.6.2015).

RISULTATI CONSEGUITI ANNO 2016

Nell'assemblea straordinaria del 12.12.2016 si è preso atto della cessazione della partecipazione dei due soci CCIAA di Firenze e CCIAA di Forlì ex art.569 della Legge 147/2013 (hanno cessato di essere soci dal 31.12.2014) e della conseguente riduzione del capitale sociale, elemento indispensabile per procedere alla presentazione del bilancio finale di liquidazione e del conseguente piano di riparto.

Nell'assemblea ordinaria del 12.12.2016 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 30.11.2016 e il piano di riparto. Considerato che l'assemblea non era totalitaria è stata seguita la procedura di approvazione prevista dall'art. 2493 c.c.. Alla data del 30.11.2016, il liquidatore ha comunicato che si può ritenere conclusa la gestione della liquidazione, in quanto sono state portate a termine tutte le operazioni necessarie alla determinazione del capitale netto di liquidazione, ammontante a complessivi € 181.438.

Alla conclusione dell'operazione di approvazione del bilancio finale di liquidazione con la procedura prevista dall'art. 2493 c.c. il liquidatore procederà alla distribuzione dell'attivo.

SINTESI ESITO RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

EX ART. 24 TUSP SINTESI ESITO RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	partecipa te dirette %	partecipate indirette % LTRH	scheda 4 mantenimento senza interventi di razionalizzazi one	scheda 5 razionalizza zione: 5.1 contenimen to costi	scheda 5 razionalizza zione: 5.2 cessione/ali enazione quote	scheda 5 razionaliz zazione: 5.3 liquidazio ne	scheda 5 razionalizzaz ione: 5.4 fusione / incorporazio ne
ATR Soc. Cons. a r.l.	0,14				X		
Fiera di Forlì S.p.A.	0,0000	31,20		X			
FORLI' CITTA' SOLARE S.r.l.	0,0000	100					X
Forlì Mobilità Integrata S.r.l.	0,0000	100					X
FORLIFARMA S.p.A.	0,0000	100	X				
HERA S.p.A.	0,032	1,2965	X				
Lepida S.p.A.	0,0000		X				
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,4815		X				
Romagna Acque Società delle Fonti S.p..A	0,0000	16.07	X				
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	0,0000	0,1754	X				
START ROMAGNA S.p.A.	0,0000	17,45	X				
TECHNE' Soc. Cons. a r.l.	0,0000	50	X				
UNICA RETI S.p.A.	0,0000	51,43	X				

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

*ANALISI PARTECIPAZIONE
E AZIONI PREVISTE*

ATR Soc. Cons. a r.l.

In house

(dall'8.01.2015 trasformazione di Consorzio Azienda Trasporti Forlì Cesena in ATR Soc. Cons. a r.l.)

COMPAGINE SOCIETARIA (%)

Amministrazione Provinciale di Forlì	24,91
Comune di Cesena	24,90
Comune di Forlì	34,72
Comune di Bagno di Romagna	1,01
Comune di Bertinoro	0,83
Comune di Borghi	0,08
Comune di Castrocaro Terme	0,38
Comune di Cesenatico	2,13
Comune di Civitella di Romagna	0,31
Comune di Dovadola	0,08
Comune di Forlimpopoli	1,12
Comune di Galeata	0,33
Comune di Gambettola	0,40
Comune di Gatteo	0,64
Comune di Longiano	0,32
Comune di Meldola	0,92
Comune di Mercato Saraceno	0,91
Comune di Modigliana	0,02
Comune di Montiano	0,01
Comune di Portico e San Benedetto	0,05
Comune di Predappio	0,83
Comune di Premilcuore	0,06
Comune di Rocca San Casciano	0,14
Comune di Roncofreddo	0,22
Comune di Santa Sofia	0,78
Comune di Sarsina	0,34
Comune di Savignano sul Rubicone	2,06
Comune di Sogliano al Rubicone	0,49
Comune di S. Mauro Pascoli	0,84
Comune di Verghereto	0,16

ANALISI DELLA PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

ATR Soc. Cons. a r.l. è un'azienda di cui sono proprietari gli Enti Locali del bacino forlivese e cesenate. ATR pianifica e controlla il servizio di trasporto pubblico e, a seguito di gara pubblica, affida la produzione dei servizi a terzi operatori, regolata da un "contratto di servizio".

In particolare, ATR:

- progetta e sovrintende al trasporto pubblico locale (TPL);
- gestisce la gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale;
- gestisce la sosta regolamentata, la viabilità ed i servizi scolastici per i Comuni convenzionati;
- fornisce consulenze per la realizzazione di Piani Urbani del traffico;
- fornisce attività di Mobility Management e di segnaletica stradale.

Dipendono da ATR le 3 reti urbane di Forlì, Cesena e Cesenatico e la rete extraurbana del bacino provinciale.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Il D.Lgs. n. 422 del 18/11/1997 (decreto Burlando), in attuazione della Legge n. 59/1997, ha individuato le funzioni e i compiti conferiti alle regioni e agli enti locali in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale, e ha fissato i criteri di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), tale decreto prevede, tra l'altro, la delega alle Regioni dei compiti di programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale quali: la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali, la redazione dei relativi piani regionali e loro aggiornamenti e l'approvazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale con il fine di assicurare una rete di trasporto che privilegi le integrazioni fra le varie modalità, favorendo quelle a minore impatto ambientale.

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 (inserito dall'art. 25, comma 1, lett. a), D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2012) prevede che compete alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio. La Regione Emilia-Romagna, in attuazione alla succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato 5 ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui confluiranno i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n. 10 del 30/06/2008 "*Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni*", ed in particolare l'art. 25, prevede per le Agenzie:

- a) la trasformazione in società a responsabilità limitata il cui statuto preveda che l'amministrazione della società sia affidata ad un amministratore unico;
- b) lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse, con particolare riguardo alla gestione del trasporto pubblico locale, della sosta, dei parcheggi, dell'accesso ai centri urbani;
- c) il superamento delle situazioni di compartecipazione nella proprietà delle società di gestione da parte delle Agenzie locali per la mobilità;
- d) l'applicazione del sistema tariffario integrato regionale, con superamento delle funzioni di gestione della tariffazione;
- e) l'applicazione delle modalità contrattuali che valorizzano la responsabilità imprenditoriale del soggetto gestore attraverso la titolarità dei ricavi tariffari;
- f) l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali;
- g) la progettazione dei servizi sulla base di una stretta integrazione con gli strumenti di pianificazione di competenza degli enti locali.

La L.R. n. 9 del 25/07/2013, e in particolare l'art. 23, comma 4, così come modificato dall'art. 27, comma 1, della L.R. n. 17 del 18/07/2014, prevede che Province e Comuni, al fine di semplificare la governance del sistema, devono attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

L'atto di indirizzo triennale 2011-2013 in materia di programmazione e amministrazione del TPL, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale della Regione Emilia Romagna n. 32 del 20 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 8 della succitata L.R. 10/1998:

- conferma il processo di razionalizzazione del sistema del TPL, definito con la legge regionale n. 10/2008, attraverso uno snellimento organizzativo delle Agenzie, che ne delinea il riassetto territoriale, il ruolo e la ripartizione delle competenze rispetto alle società di gestione del TPL ed evidenzia la distinzione fra le funzioni di controllo e quelle di gestione del trasporto pubblico;
- conferma, altresì, le funzioni delle Agenzie locali quali soggetti regolatori pubblici di bacino nell'ambito del governo del TPL, e di attuatori delle politiche di mobilità individuate dagli Enti Locali;
- prevede percorsi di fusione tra Agenzie locali per la mobilità.

Il Comune di Rocca San Casciano, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 28.11.2014, ha approvato il progetto di aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna (Consorzio ATR di Forlì Cesena, Consorzio AM di Rimini e Ambra Ravenna) in un'Agenzia unica del TPL in ambito romagnolo che prevede:

- la trasformazione dei Consorzio ATR di Forlì-Cesena e del Consorzio AM di Rimini in società consortili a responsabilità limitata mediante la procedura di cui all'art. 115 del D.Lgs 267/2000, così come richiamata dall'art. 31, comma 8, del medesimo TUEL, al fine di garantire la maggior autonomia statutaria che tale forma giuridica comporta;

- la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR S.r.l. consortile e AM S.r.l. consortile a favore della società preesistente Ambra S.r.l. (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR S.r.l. consortile e AM S.r.l. consortile, assumerà anch'essa la veste di S.r.l. Consortile e cambierà la propria denominazione in AMR- Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Con la verifica ai sensi della L.190/2014 è stato predisposto il Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie - anno 2015 (deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 28.3.2015 – provvedimenti del Sindaco del 31.03.2015 e del 31.03.2016) nel quale si conferma la partecipazione nella società, in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

- società di SPL che svolge temporaneamente le funzioni di agenzia della mobilità ex L.R. 10/2008, in attesa della costituzione dell'Agenzia Unica per l'ambito Romagna.

Dopo la trasformazione del Consorzio ATR di Forlì-Cesena in società consortile a r.l. (società in house), si prosegue per la successiva scissione proporzionale di ATR S.r.l. consortile:

- a favore della società preesistente Ambra S.r.l. (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati assumerà anch'essa la veste di S.r.l. Consortile e cambierà la propria denominazione;
- a favore di Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., che assumerà la gestione degli asset forlivesi; con ciò si determinerà l'uscita, da parte del Comune di Rocca San Casciano, dalla società ATR.

Nel mese di gennaio 2017 si è attuato il progetto di aggregazione delle tre Agenzie per il TPL operanti nelle province di Forlì-Cesena, Rimini in un'Agenzia unica del TPL di ambito romagnolo che sarà attiva nel mese di marzo 2017. Nel corso dell'anno 2018 si potrà di conseguenza indire la nuova gara di ambito romagnolo con decorrenza del nuovo affidamento dall'inizio dell'anno 2019.

E' stata individuata ed è in corso di esecuzione l'opportunità di aggregare la parte della società ATR di competenza del Comune di Rocca San Casciano alla Società Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

OBIETTIVI NEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Nel Documento Unico di Programmazione è presente l'obiettivo strategico 3.03 "Mobilità sostenibile ed ecologica" e l'obiettivo operativo 3.03.02 "Agenzia Unica Romagnola".

Nel Piano Esecutivo di Gestione è presente l'obiettivo 3.03.02.01 "Progetto di scorporo del ramo di azienda di ATR - Nuovo servizio TPL".

RAPPORTI ECONOMICI, CONTRATTI O CONVENZIONI

Nel corso dell'anno 2017 si completerà la scissione di ATR in favore della holding e la conseguente uscita dalla compagine sociale del Comune di Rocca San Casciano.

Dati Bilancio Comune di Rocca San Casciano – Anno 2015

Importo impegnato	1588,69
Importo pagato	1588,69

Dati Bilancio Comune di Rocca San Casciano – Anno 2016

Importo impegnato	1631,70
Importo pagato	1631,70

Come da regolamento ATR il pagamento della quota annuale avviene in 2 rate semestrali: la prima entro luglio e la seconda entro marzo dell'anno successivo.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	2.400.819	2.400.819	2.400.819
Patrimonio netto	12.925.737	16.550.778	16.535.834
Valore della produzione	29.753.155	29.651.952	29.174.787
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-27.365.954	-27.292.940	-27.702.069
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.387.201	2.359.012	1.492.496
Ammortamenti e accantonamenti	-2.380.726	-1.991.980	-1.563.252
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	6.475	367.032	-70.756
Saldo proventi e oneri finanziari	163.260	108.355	102.556
Saldo proventi e oneri straordinari	-60.885	-418.387	0
Risultato prima delle imposte	108.850	57.000	31.800
Imposte d'esercizio	-108.850	-57.000	-31.800
Risultato d'esercizio	0	0	0
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	13.048.983	10.651.046	11.796.219
Immobilizzazioni	12.894.324	16.495.733	13.489.762
Capitale investito	25.943.307	27.146.779	25.285.981
PASSIVITA'			
Passività a breve	7.974.770	5.011.092	3.306.829
Passività a m/l + TFR	5.042.800	5.584.909	5.443.318
Patrimonio netto	12.925.737	16.550.778	16.535.834
Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio	0,00%	0,00%	0,00%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
ROI - Redditività del capitale investito	0,79%	1,87%	0,25%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite	0,10%	5,78%	-1,11%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale	1,64	2,13	3,57
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
Capitale circolante netto	5.074.213	5.639.954	8.489.390
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale	1,01	0,64	0,53
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	1	1	1,23
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Il valore della produzione pari a 29,6 mln (in linea con il 2014) è costituito in gran parte dai contributi in conto esercizio per 21,7 mln (da Regione ed Enti soci per servizi minimi e a scarsa efficacia. Il Comune di Forlì per il 2015 ha ridotto di € 62.000 il contributo per il TPL urbano da 1.377.000 preventivati a 1.315.000 a consuntivo) e ricavi delle vendite e prestazioni per 6,4mln (2,5mln da

servizi scolastici e 3,2mln da servizio sosta Cesena e Cesenatico).

Chiusura in pareggio dopo aver registrato i costi della produzione complessivi per € 29,3 mln (-€ 462.000 rispetto al 2014). Si registra in particolare una riduzione del costo del personale calato di 1 unità (-€ 55.000), minori svalutazioni e ammortamenti (-€ 270.000) dovuti ai nuovi valori patrimoniali approvati in seguito alla trasformazione societaria, accantonamento per rischi pari a € 939.733, somma derivante dal risultato positivo della gestione dei servizi TPL e scolastici che si è deciso di accantonare a fronte delle criticità finanziarie degli Enti di riferimento.

Positiva la gestione finanziaria per € 108.000; partite straordinarie -€ 418.000, comprendendo € 452.000 dell'avanzo di gestione del servizio sosta Cesena di competenza del Comune + € 41.000 del Comune di Gatteo.

La variazione nelle immobilizzazioni materiali è conseguente all'approvazione dei valori patrimoniali definitivi dei beni conferiti alla società consortile; € 3,6 mln di immobilizzazioni finanziarie sono relativi a contratti di capitalizzazione con le assicurazioni Generali. Fra gli altri crediti si segnalano € 2,4 mln nei confronti degli Enti soci per contributi su servizi di TPL a scarsa efficacia e € 607.000 verso la Regione. Liquidità calata a € 3,4 mln (€ 6,7mln nel 2014).

Il patrimonio netto pari a € 16,5 mln ha subito un forte incremento grazie alla costituzione di una "riserva da trasformazione ex art. 115 del TUEL" per € 3.639.990, conseguente all'aggiornamento dei valori delle immobilizzazioni sulla base della perizia di stima redatta ai fini della trasformazione societaria. Il fondo per rischi e oneri è cresciuto di € 644.000 grazie all'accantonamento cautelativo del margine prodotto dai servizi di TPL di cui sopra; i debiti sono a quota € 4,8 mln (€ 7,9 mln nel 2014) fra cui € 2,2 mln verso fornitori ed € 2,3 mln per altri debiti (€ 1,1 mln verso gestori dei servizi di TPL e € 676.000 verso il Comune di Cesena); non vi sono debiti verso banche.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Con atto del 16/01/2017, avente efficacia dal 01/03/2017, è stata definita la scissione parziale e proporzionale di ATR (Forlì-Cesena) e AM (Rimini) a favore di AMBRA (Ravenna); nel medesimo atto quest'ultima è stata trasformata in AMR S.r.l. Consortile (Agenzia Mobilità Romagna) alla quale sono stati trasferiti n. 8 dipendenti di ATR; di conseguenza ATR società consortile a r.l. non è più l'Agenzia della Mobilità del bacino di Forlì-Cesena, ma una società partecipata attualmente da 30 Comuni del bacino Forlì-Cesena; è stato infatti definito il cronoprogramma per il definitivo progetto di scissione che prevede l'uscita dalla compagine dei Comuni del bacino forlivese e della provincia di Forlì-Cesena. Si è stipulato, con decorrenza 01/09/2016, un contratto di affitto di ramo d'azienda a F.M.I. (società detenuta al 100% da LTRH), comprendente gli immobili ad uso deposito di Forlì e Santa Sofia ed i beni strumentali consistenti in paline e pensiline siti nel territorio forlivese.

Il valore della produzione, pari a € 29,1 mln (- € 500.000 rispetto al 2015) è costituito in gran parte dai contributi in conto esercizio per € 21 mln (da Regione ed Enti soci per servizi minimi e a scarsa efficacia); ricavi delle vendite e prestazioni per € 6,3 mln (€ 2,5 mln da servizi scolastici e € 3,2 mln da servizio sosta Cesena e Cesenatico).

Chiusura in pareggio dopo aver registrato costi della produzione complessivi per € 29,2 mln (-€ 800.000 rispetto al 2015); in particolare una riduzione del costo del personale di € 271.926 (unità diminuite dalle 45 di fine 2015 alle 38 di fine 2016, di cui 3 trasferite a F.M.I. per affitto ramo d'azienda), minori ammortamenti e svalutazioni (-€ 270.000) dovuti ai nuovi valori patrimoniali approvati in seguito alla trasformazione societaria; accantonamenti per € 979.293 (in complesso -€ 277.214 rispetto al 2015). Positiva la gestione finanziaria per € 102.556 in linea con il 2015.

Disponibilità liquide a quota € 2,7 mln (€ 3,4 mln nel 2015); € 3,6 mln di immobilizzazioni finanziarie sono relativi a contratti di capitalizzazione con le assicurazioni Generali; fra gli altri crediti si segnalano € 2,2 mln nei confronti degli Enti soci per contributi su servizi di TPL a scarsa efficacia ed € 355.000 verso la Regione.

Patrimonio netto € 16,5 mln; fondo per rischi e oneri cresciuto di € 160.000 per accantonamento cautelativo del margine prodotto dai servizi di TPL di cui sopra; i debiti sono diminuiti a quota € 3,1 mln (€ 7,9 mln nel 2014 e € 4,8 mln nel 2015) fra cui € 1,6 mln verso fornitori e € 1,4 mln altri debiti (€ 560.000 verso gestori dei servizi di TPL, € 514.000 verso Comune di Cesena e € 52.000 verso FMI S.r.l. per partite da trasferire in relazione all'affitto del ramo d'azienda); non vi sono debiti verso banche.

BUDGET

Conto Economico	2016	Previsione 2017
Ricavi netti di vendita	6.351.809,00	6.174.800,00
Altri ricavi e proventi	22.822.978,00	22.419.034,00
Produzione lorda d'esercizio	29.174.787,00	28.593.834,00
Acquisti netti	-43.542,00	- 48.470,00
Costi per servizi	-23.999.497,00	- 24.407.011,00
Costi per beni di terzi in godimento	-1.346.094,00	- 1.394.780,00
Oneri diversi di gestione	-619.761,00	- 91.390,00
Valore aggiunto	3.175.782,00	2.652.183,00
Costi per il personale	-1.683.286,00	- 1.803.783,00
Risultato lordo	1.492.496,00	848.400,00
Ammortamenti	-583.959,00	- 589.400,00
Svalutazioni, Accantonamenti	-979.293,00	- 315.555,00
Risultato operativo della gestione caratteristica	-70.756,00	- 56.555,00
Proventi finanziari	134.575,00	110.450,00
Risultato operativo	63.819,00	53.895,00
Altri oneri finanziari	-32.019,00	- 33.095,00
Risultato corrente	31.800,00	20.800,00
Plus (minus) valenze da realizzo	0,00	
Saldo partite straordinarie	0,00	13.200,00
Risultato al lordo delle imposte	31.800,00	34.000,00
Imposte sul reddito	-31.800,00	- 34.000,00
Utile (perdita) d'esercizio	0,00	-

Il previsionale 2017 è stato elaborato non tenendo conto degli effetti della prevista scissione, ancora in corso di definizione, del ramo d'azienda relativo ai servizi TPL per la costituzione dell'Agenzia Unica Romagnola e considerando l'affitto a Forlì Mobilità Integrata della rete per la gestione dei servizi di TPL del forlivese in essere dal 1/09/2016.

Per il 2017 i contributi a carico degli Enti Locali per i servizi extraurbani sono analoghi a quelli del 2016, grazie all'utilizzo del fondo rischi accantonato, mentre sono cresciuti quelli per i servizi urbani; incremento dovuto alla riduzione del fondino regionale del 70% rispetto all'ammontare del 2015 e alla copertura degli oneri derivanti dal previsto rinnovo contrattuale in scadenza al 31/12/2016.

Si evidenzia che i costi del personale previsti nel 2017 sono in crescita di circa € 28.000 rispetto al previsionale 2016, nonostante con l'affitto del ramo d'azienda a FMI siano state trasferite 3 unità lavorative.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	29.174.787,00	6.351.809,00	1.781.121,00	21.041.857,00	-
2015	29.651.952,00	6.353.539,00	1.662.746,00	21.635.667,00	
2014	29.753.155,00	6.323.892,00	1.646.635,00	21.782.628,00	
2013	30.109.873,00	6.574.695,00	1.571.599,00	21.963.579,00	

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
ATR Soc. Cons. a r.l.	29.838.326,67	29.526.631,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
1.249.640,00	2.174.349,00	51.778,00	0,00	0,00	0,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	29.245.543,00	23.999.497,00	1.683.286,00
2015	29.284.920,00	23.882.608,00	1.955.212,00
2014	29.746.680,00	23.980.542,00	2.009.859,00
2013	32.187.547,00	22.344.960,00	2.052.579,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Paolo Valentini	Amm.Unico	€ 16.000,00	Nominato con atto trasformazione con effetto dal 8.1.2015 e per 3 esercizi
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Alder Abbondanza	Revisore Unico	€ 6.400,00	Nominato con atto trasformazione con effetto dal 8.1.2015 e per 3 esercizi

Dati al 31.12.2015

nr. amministratori	1
nr. dipendenti	44

Dati al 31.12.2016

nr. amministratori	1
nr. dipendenti	38

AZIONI PREVISTE

La possibilità per gli enti locali di costituire (o detenere partecipazioni in) società aventi la funzione di Agenzie per la gestione del TPL è espressamente prevista dalla normativa sopra citata e, pertanto, la partecipazione del Comune di Rocca San Casciano in ATR deve ritenersi ammissibile, in attesa del completamento del processo di scissione in atto.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede la cessione della partecipazione societaria come previsto nel percorso di trasformazioni e scissioni societarie sopra esposto, che verrà realizzato nei necessari tempi tecnici di diritto societario e, comunque, entro l'anno 2018.

Sono in corso di adozione da parte del Comune gli atti deliberativi che, partendo dalla scissione di ATR nei due rami forlivese e cesenate, porteranno a conferire alla società Livia Tellus la partecipazione del Comune di Rocca San Casciano ed i relativi asset patrimoniali ed economici. In data 26 luglio 2017 è stata prodotta la relazione da parte del perito incaricato dal Tribunale di Bologna.

Le tempistiche previste dal progetto indicano il 2018 come anno di completamento del percorso.

A seguito del completamento del percorso di razionalizzazione in atto si avrà per l'ente una riduzione del numero delle partecipazioni conseguente alla dismissione della partecipazione in ATR, non sono quantificabili i risparmi conseguenti.

LEPIDA S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Regione Emilia-Romagna	99,3010%
Comune di Rocca San Casciano	0,0015%
Comuni della Regione	0,5011%
Province, Unioni dei Comuni, Città metropolitana Bologna, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, AUSL, ACER, AOSP, ASP, Aziende servizi	0,1387%
ATERSIR	0,0015%
n.4 Università	0,0060%
Istituto Ortopedico Rizzoli Bologna	0,0015%
n. 2 consorzi fitosanitari	0,0030%
Autorità portuale Ravenna	0,0015%
Enti parchi	0,0045%
Nuovo circondario Imolese	0,0015%
Lepida S.p.A.	0,0382%
Totale	100,0000%

Il socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna; tutti gli altri soci hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000,00.

Lepida S.p.A ha 435 Soci che comprendono tutti i Comuni, tutte le Province, tutti i Consorzi di Bonifica, tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere, tutte le Università, buona parte delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane e varie ACER della Regione Emilia-Romagna.

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Lepida S.p.A. è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio delle reti wireless, tra cui anche le reti WiFi ed ha l'autorizzazione ad utilizzare 56MHz di banda sulla frequenza dei 26GHz su tutto il territorio emiliano-romagnolo.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evoluzione del Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;
- coordinamento ed attuazione di programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppo dell'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del

Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione;

- fornitura ai propri Soci di supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi.

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.03.2010 il Comune di Rocca San Casciano ha aderito alla sottoscrizione di un'azione dal valore di € 1.000,00 della società, in modo da poter:

- partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004;
- usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soli soci;
- mantenere i rapporti contrattuali in essere con la società, tra i quali la connettività alla rete Lepida e tutto il sistema della Community Network veicolato su tale rete.

La società rientrava nella fattispecie di "società strumentale per il conseguimento di attività istituzionali" in osservanza di quanto previsto dall'art. 13 del D.L. 223/2006 (Decreto Bersani).

La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna sulle proprie strutture organizzative, d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale n.11/2004 (in house).

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Nel Piano Operativo si confermava la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

RAPPORTI ECONOMICI, CONTRATTI O CONVENZIONI

Dati Bilancio – Anno 2015

Importo impegnato	€ 0,00
Importo pagato	€ 0,00

Dati Bilancio – Anno 2016

Importo impegnato	€ 0,00
Importo pagato	€ 0,00

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	60.713.000	60.713.000	65.526.000
Patrimonio netto	62.052.580	62.247.499	67.490.699
Valore della produzione	21.618.474	27.474.410	28.892.725
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-16.550.500	-21.278.725	-21.738.149
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.067.974	6.195.685	7.154.576
Ammortamenti e accantonamenti	-4.327.907	-5.805.422	-6.620.207
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	740.067	390.263	534.369
Saldo proventi e oneri finanziari	73	-2.067	90.394
Saldo proventi e oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	740.140	388.196	624.763
Imposte d'esercizio	-400.231	-203.276	167.563
Risultato d'esercizio	339.909	184.920	457.200
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve			
Immobilizzazioni	20.220.688	25.588.941	34.250.238
Capitale investito	54.825.347	52.941.764	57.412.597
PASSIVITA'	75.046.035	78.530.705	91.662.835
Passività a breve			
Passività a m/l + TFR	12.053.349	14.357.428	20.332.756
Patrimonio netto	940.106	1.925.778	3.839.380
Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio	0,55%	0,30%	0,68%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
ROI - Redditività del capitale investito	0,99%	0,50%	0,70%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite	3,50%	1,49%	1,86%
<i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>			
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale	1,68	1,78	1,68
<i>Attività a breve/Passività a breve</i>			
Capitale circolante netto	8.167.339	11.231.513	13.917.482
<i>Attività a breve - Passività a breve</i>			
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale	0,21	0,26	0,36
<i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>			
Indice di copertura immobilizz.	1,13	1,18	1,18
<i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>			

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Il capitale sociale di € 60.713.000 si attesterà a € 65.526.000 a seguito dell'aumento di € 4,8 mln deliberato in data 18/12/2015, conseguente al conferimento di beni in natura di 24 tratte di fibra ottica

dalla Regione.

L'Esercizio 2015 si è chiuso con € 27 mln di valore della produzione (per il 60% dalla Regione, 31% altri soci e il rimanente da soggetti terzi); utile netto di € 184.920 dopo aver speso costi per servizi per € 13,4 mln, per acquisto beni € 1,5 mln, per godimento beni di terzi € 1,3 mln, per personale € 4,5 mln (n. 74 dipendenti), per ammortamenti € 5,8 mln.

L'incremento dei costi è in linea con la crescita del valore della produzione passato da € 18,8 mln del 2013 a € 27,1 mln del 2015.

Totale delle immobilizzazioni € 53 mln (€ 78,5 mln il capitale investito); disponibilità liquide € 4,4 mln. Patrimonio netto € 62,2 mln; non vi sono debiti verso banche.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Società in-house che opera prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci (429 a fine 2016); il Comune di Rocca San Casciano ha una quota dello 0,0015% e usufruisce delle piattaforme regionali FedERa per l'accesso dei cittadini a tutti i servizi on-line degli Enti regionali e PayER per i pagamenti on-line, piattaforme integrate con i sistemi nazionali SPID e PagoPA.

L'assemblea straordinaria del 19/12/2016 ha adeguato lo statuto a quanto richiesto dal D.Lgs. n. 175/2016.

I ricavi complessivi di € 28,9 mln sono da imputare per circa il 59% alla Regione Emilia Romagna, per il 32% agli altri enti soci, mentre il restante 9% a soggetti terzi.

Nel 2016 è divenuto efficace l'aumento del capitale sociale di € 4.813.087 con conferimento di beni in natura di n. 24 tratte di fibra ottica realizzate nelle aree montane per il superamento del digital divide.

Società che opera con n. 75 dipendenti; fatturato 2016 in crescita del 10%, utile netto di € 457.200. Patrimonio netto € 67,4 mln, € 3,8 mln passività consolidate, € 20,3 mln passività a breve.

Nell'insieme, tutti gli indicatori esprimono una redditività limitata ma positiva, definibile "in linea" con le caratteristiche della società.

PIANO INDUSTRIALE PLURIENNALE 2017-2019

La DGR 514/2016 prevede la fusione tra Lepida S.p.A. e Cup2000, oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in house di Regione Emilia Romagna a partire da Lepida S.p.A., Cup2000, Aster e Ervet. La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di Lepida S.p.A. e, quindi, del piano industriale, del piano operativo e del budget relativo, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato.

Dal momento che ad oggi non sono presenti indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale è costruito sullo schema degli anni precedenti. Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito.

Il quadro economico prevede per il 2017 ricavi per € 30.6 mln, nel 2018 per € 28.1 mln, nel 2019 per € 28.3 mln. Il conto economico 2017 prevede un utile ante imposte per circa € 388.000,00, nel 2018 per circa € 841.000,00 e nel 2019 per circa € 1.080.000,00.

Il fatturato verso terzi è sempre inferiore al 10%.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo". Il modello di funzionamento del controllo analogo approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida.

Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono

comunicate a tutti i Soci ed oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	28.892.725,00	28.805.823,00	383.647,00	20.000,00	- 316.745,00
2015	27.165.059,00	26.111.399,00	373.713,00	155.156,00	524.791,00
2014	21.618.474,00	21.147.976,00	309.121,00	161.377,00	
2013	18.861.222,00	18.439.440,00	264.036,00	157.746,00	

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Lepida spa	22.373.321,33	25.822.737,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
142.412,00	430.829,00	208.798,00	339.909,00	184.920,00	457.200,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	28.358.356,00	11.529.399,00	4.711.264,00
2015	27.083.031,00	13.452.830,00	4.561.741,00
2014	20.878.407,00	8.472.781,00	4.471.203,00
2013	17.528.976,00	7.239.302,00	4.292.577,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
MAGNATTI Piera	Presidente	€ 35.160,00	CdA nominato nell'Assemblea del 24/06/2016 - in carica fino approvazione Bilancio 2018
MONTANARI Valeria	Consigliere	I consiglieri hanno rinunciato al compenso di € 2.500,00	
MAZZINI Gianluca	Consigliere		
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Carlotti Raffaele	Presidente	€ 12.600,00	Collegio nominato nell'Assemblea del 24/06/2016 - in carica fino approvazione Bilancio 2018
Marmocchi Mara	Sindaco	€ 8.100,00	
Tinti Claudio	Sindaco	€ 8.100,00	

Dati anno 2015

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	74

Dati a fine anno 2016 come indicato nel piano industriale 2017-2019

nr. amministratori	3
nr. dipendenti	75

Le risorse umane sono 75, di cui 74 dipendenti ed una persona in comando. Lepida S.p..A ha ad oggi in comando/distacco in favore di RER 2 propri dipendenti che, non operando per Lepida, non sono conteggiati nelle risorse umane utilizzate da Lepida stessa.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31.12.2015:

nel 2015 sono stati corrisposti compensi al Presidente del Consiglio di Amministrazione per complessivi € 35.160 e compensi al collegio sindacale pari ad € 29.952.

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP (come sopra indicato), si prevede di mantenere la partecipazione, in quanto la società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente come indicato anche negli obiettivi di programmazione strategica dell'Ente, per partecipare agli obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna come previsto nella L.R. n. 11/2004 e usufruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi per i soci e la comunità di riferimento tra le attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale;
- realizzazione infrastrutture di telecomunicazioni per scuole comunali e altre sedi di interesse pubblico.

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione di quanto disposto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha definito, con la DGR 924 del 13 luglio 2015, i criteri e gli indirizzi da seguire per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali. Ha successivamente, con la DGR 514 dell'11 aprile 2016, stabilito il percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione di tali partecipazioni, individuando le società nelle quali mantenere la partecipazione e quelle nelle quali intende dismettere la partecipazione.

A partire dal mese di maggio 2016 ha, pertanto, intrapreso le azioni necessarie per dare inizio a quanto previsto nella DGR 514/2016.

Il percorso definito per l'attuazione del riordino prevede alcuni passaggi riferiti alle 7 società *in house providing* della Regione, tra cui per Lepida S.p.a. la fusione con la società *in house* Cup 2000 S.c.p.a..

Con DGR 2326 del 21 dicembre 2016 si è dato conto delle attività già intraprese e di quelle da porre in essere per dare attuazione al piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione definito con DGR 514/2016.

HERA S.p.A.

(Società quotata in Borsa)

COMPAGINE SOCIETARIA

Patto soci pubblici	51,30%
Flottante	40,50%
Patto soci privati	8,20%

(*azionariato al 30/06/2016-sito web Hera)

Quota di partecipazione diretta 0,032%

Quota di partecipazione indiretta tramite Livia Tellus Romagna Holding 0,0062%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

ATTIVITA'

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Hera nasce in data 1 novembre 2002 da una rilevante operazione di concentrazione aziendale che ha interessato 11 società di gestione dei servizi pubblici locali dell'Emilia Romagna rappresentate da AMF (Faenza), AMI (Imola), AMIR (Rimini), AREA (Ravenna), ASC (Cesenatico), SEABO (Bologna), SIS (S.Giovanni in Marignano), Tauria (Imola), TEAM (Lugo) e UNICA (Forlì-Cesena), cui si sono successivamente aggiunte GEAT (Riccione) e AGEA (Ferrara) – con il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei servizi al cittadino nei settori dell'energia, del ciclo idrico integrato e dei servizi ambientali e di creare contemporaneamente valore per gli azionisti.

Nel giugno del 2003 la società ha portato a termine una privatizzazione parziale della sua compagine azionaria, con il collocamento in Borsa del 44,5% del capitale e la conseguente trasformazione da società interamente detenuta dagli enti locali a società mista a capitale pubblico-privato.

Con deliberazione consiliare n. 48 del 30.08.2002 si è approvata l'operazione di integrazione societaria tra le società del Perimetro Romagnolo (tra cui UNICA S.p.A.) e SEABO S.p.A., di quotazione in borsa e la proposta di struttura societaria e organizzativa di HERA S.p.A., dando atto che le operazioni di integrazione societaria approvate sono contraddistinte da un carattere di continuità nel rapporto di servizio pubblico. Si dava atto, altresì, che l'organizzazione dei servizi pubblici locali a mezzo della società HERA S.p.A., così come risultante dall'integrazione societaria dei rami scissi di UNICA S.p.A., nonché a mezzo di una società operativa territoriale (SOT) da costituirsi e maggioritariamente controllata da HERA S.p.A., risponde all'interesse pubblico e garantisce comunque, per quanto necessario, il controllo indiretto da parte degli Enti locali soci.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23 marzo 2009, si è valutato il presupposto al mantenimento della partecipazione ai sensi dell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) in quanto l'attività della società è considerata attività di azienda multiservice; prevalgono i servizi di interesse generale a rilevanza economica.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Nel Piano Operativo si confermava la partecipazione nella società in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente:

RAPPORTI ECONOMICI, CONTRATTI O CONVENZIONI

Dati Bilancio – Anno 2015

Importo impegnato	€ 347.576,66
Importo pagato	€ 347.576,66

Dati Bilancio – Anno 2016

Importo impegnato	€ 355.596,08
Importo pagato	€ 355.596,08

ANALISI DATI DI BILANCIO

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo HERA ha approvato nel mese di novembre 2016 all'unanimità i risultati economici consolidati al 30 settembre 2016, che evidenziano i principali valori positivi e in miglioramento fino all'utile netto, in linea con le previsioni del piano industriale.

Highlight finanziari:

- Ricavi a 3.104,8 milioni di euro (-4,4%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 650,6 milioni di euro (+1,6%)
 - Utile netto per gli Azionisti a 142,2 milioni di euro (+13,8%)
 - Posizione finanziaria netta in miglioramento a 2.567,0 milioni di euro

Highlight operative:

- Ricavi scontano il calo delle commodity energetiche e impatti normativi e regolatori, in particolare sulla remunerazione del capitale investito (WACC);
- Benefici derivanti dalle recenti acquisizioni nei settori delle attività a libero mercato;
- Buon contributo alla crescita dell'area energia elettrica e, nel terzo trimestre, dell'area ambiente.

Le gestioni finanziaria e fiscale, in particolare, hanno continuato a supportare la crescita dei risultati consentendo al contempo di aumentare gli investimenti e diminuire ulteriormente l'indebitamento, oltre a coprire integralmente il finanziamento delle attività di M&A e il pagamento dei dividendi annuali.

Nel terzo trimestre 2016, i ricavi sono stati pari a 3.104,8 milioni di euro, in calo rispetto ai 3.246,4 milioni al 30 settembre 2015. Tra i motivi di questa contrazione si segnalano, in particolare, i minori ricavi nei servizi regolati determinati dalla recente evoluzione normativa e i minori ricavi della vendita e trading di energia elettrica e gas. Un calo che però è stato in parte compensato dai maggiori volumi venduti di gas e dai ricavi dell'area ambiente, soprattutto nel terzo trimestre.

Il margine operativo lordo consolidato al 30 settembre 2016 cresce da 640,2 a 650,6 milioni di euro (+1,6%), grazie in particolare al contributo dell'area energia elettrica. Un risultato particolarmente significativo se si tiene conto che i primi nove mesi del 2016 scontano minori ricavi nella distribuzione gas, energia elettrica e acqua per 25,6 milioni (rispettivamente di 14,9 sull'acqua, 8,5 sul gas e 2,2 su energia elettrica) a seguito della riduzione della remunerazione sul capitale investito regolato e dell'inflazione.

Il risultato operativo cresce a 329,2 milioni di euro (+3,8%) mentre l'utile prima delle imposte aumenta a 239,1 milioni di euro (+9,5% rispetto ai 218,4 milioni al 30 settembre 2015) grazie anche al miglioramento della gestione finanziaria. Al 30 settembre 2016 il risultato della gestione finanziaria, infatti, è pari a 90,2 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 98,8 milioni al 30 settembre 2015 (-8,7%), grazie al minor indebitamento medio e all'efficienza sui tassi, ottenuta grazie alla rinegoziazione di alcuni prestiti, oltre che all'ottimizzazione delle disponibilità liquide. L'emissione a inizio ottobre di un nuovo prestito obbligazionario ha consentito a Hera di ottenere un finanziamento a 10 anni di 400 milioni di euro a un costo inferiore all'1%.

In ragione di un tax rate del 36,5%, in sensibile miglioramento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (grazie ai benefici conseguenti all'applicazione di "patent box" e del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, oltre che ad agevolazioni in materia di maxi ammortamenti),

l'utile netto cresce del 12,5% passando da 134,9 mln di euro al 30 settembre 2015 ai 151,8 mln al 30 settembre 2016, in aumento dell'13,8% rispetto ai 125,0 mln al 30 settembre 2015.

Gli investimenti del Gruppo nei primi nove mesi del 2016, con il beneficio di 10,5 milioni di contributi in conto capitale, ammontano a 251,5 milioni di euro, in crescita di circa 20 milioni rispetto all'analogo periodo del 2015 e in linea con quanto previsto dal piano industriale. Di questi, 93,1 milioni sono relativi al ciclo idrico integrato e 64,1 milioni all'area gas. In generale, gli investimenti sono stati destinati principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, oltre agli adeguamenti normativi che riguardano soprattutto la distribuzione gas (per la sostituzione massiva dei contatori) e l'ambito depurativo e fognario.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2016 si attesta a 2.567,0 mln di euro, in miglioramento rispetto ai 2.651,7 milioni al 31 dicembre 2015, grazie a una generazione di flussi di cassa positivi che, oltre a finanziare l'attività di M&A e a coprire integralmente il pagamento a giugno dei dividendi annuali (per complessivi 132 milioni), ha consentito di sostenere la riduzione del debito.

AREA GAS

Il MOL dell'area gas, che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano e GPL, tele-riscaldamento e gestione calore, è pari a 186,5 milioni di euro al 30 settembre 2016, in calo rispetto ai 205,6 milioni al 30/09/2015 principalmente a causa della leggera contrazione delle attività di trading e dell'impatto della delibera che ha modificato il metodo di calcolo del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali del settore gas. I risultati sono stati sostenuti anche dalla recente acquisizione di Julia Servizi, società abruzzese di vendita del gas e dell'energia elettrica, a cui si è aggiunta nel mese di ottobre l'ulteriore acquisizione sempre in Abruzzo di Gran Sasso, attiva nello stesso campo, e che produrrà effetti a partire dall'ultimo trimestre.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 28,7%.

AREA CICLO IDRICO

L'area ciclo idrico integrato, che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura, è in linea rispetto all'analogo periodo del 2015, con un margine operativo lordo di 173,7 milioni di euro, rispetto ai 174,7 milioni al 30 settembre 2015. L'impatto negativo della riduzione del tasso di remunerazione e della ridefinizione del vincolo dei ricavi, pari a 10,9 milioni di euro, è quasi completamente compensato dalle efficienze operative realizzate nel periodo.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 26,7%.

AREA AMBIENTE

Anche i risultati dell'area ambiente, che include i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti, confermano i risultati dell'analogo periodo dell'esercizio precedente con un MOL che passa dai 172,5 milioni di euro al 30 settembre 2015 ai 172,2 milioni al 30 settembre 2016. Particolarmente significativi i risultati del terzo trimestre e, più in generale, il contributo delle acquisizioni effettuate a fine 2015 di Waste Recycling e degli impianti di Geo Nova, che hanno portato un importante impulso alla gestione dei rifiuti industriali e compensato il fermo temporaneo delle discariche in fase di ampliamento (la discarica a Ravenna è ripartita nel mese di agosto). Buoni i risultati sul fronte della raccolta differenziata che sale a quota 55,8%, rispetto al 54,9% dei primi nove mesi del 2015, grazie ai molteplici progetti messi in campo in tutti i territori.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 26,5%.

AREA ENERGIA ELETTRICA

Il MOL dell'area energia elettrica, che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica, cresce dai 72,7 milioni dei primi nove mesi del 2015 ai 104,3 milioni al 30 settembre 2016. L'impatto negativo sul servizio elettrico della delibera su ricavi e MOL (2,2 milioni nei primi nove mesi) viene più che compensato dai maggiori margini sulle attività di vendita e dalle maggiori marginalità nella produzione di energia elettrica e dei servizi ausiliari di dispacciamento, oltre che dalla continua espansione commerciale sul mercato libero.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 16,0%.

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	2) di cui variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
------	-------------------------	--------------------------------	------------------------	--	--

2016	1.477.499.428,00	1.281.073.355,00	195.357.386,00	-	1.068.687,00
2015	1.554.413.209,00	1.336.459.542,00	215.925.192,00		2.028.475,00
2014	1.584.447.605,00	1.380.404.627,00	211.950.034,00		- 7.907.056,00
2013	1.542.973.950,00	1.361.898.803,00	178.862.909,00		2.212.238,00

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO E LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
HERA S.p.A.	1.561.833.702,33	1.540.390.045,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
87.816.607,00	116.170.906,00	143.647.034,00	134.514.196,00	171.977.932,00	144.687.056,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	1.338.105.632,00	697.311.865,00	251.245.940,00
2015	1.375.648.375,00	719.129.004,00	267.198.772,00
2014	1.417.181.411,00	746.459.714,00	264.486.101,00
2013	1.377.134.696,00	706.780.619,00	257.667.621,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Tommasi di Vignano Tomaso	Presidente	€ 300.000 + bonus e altri incentivi per un totale di € 350.000	Scadenza con approvazione Bilancio 2016 - nominati Assemblea del 23/4/2014
Basile Giovanni	Vice Presidente	€ 100.000 + BONUS	
Venier Stefano	Amministratore Delegato	€ 125.000 + bonus e altri compensi - TOTALE 350.000	
Bernardini Mara		€ 40.000 + deleghe	
Forte Clò		€ 40.000 + deleghe	
Gagliardi Giorgia		€ 40.000 + deleghe	
Giusti Massimo		€ 40.000 + deleghe	
Illy Riccardo		€ 40.000 + deleghe	
Manara Stefano		€ 40.000 + deleghe	
Mandrioli Luca		€ 40.000 + deleghe	
Manfredi Danilo		€ 40.000 + deleghe	
Pillon Cesare		€ 40.000 + deleghe	
Primori Tiziana		€ 40.000 + deleghe	
Tani Bruno		€ 40.000 + deleghe	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Santi Sergio	Presidente	€ 120.000,00	approvazione Bilancio 2016
Gaiani Antonio	Sindaco	€ 80.000,00	

Girolimini Marianna	Sindaco	€ 80.000,00	
---------------------	---------	-------------	--

AZIONI PREVISTE

HERA S.p.A. è una società quotata e come tale non rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016.

Il Comune intende mantenere la relativa partecipazione, sia direttamente che per il tramite di Livia Tellus Romagna Holding SpA.

LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.

in-house

La forma "in house providing" prevede il controllo congiunto di tutti i soci, esplicito tramite convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000, stipulata in data 14/07/2015 (nuova sottoscrizione in data 04/07/2017).

COMPAGINE SOCIETARIA

Comune di Forlì	77,95%
Comune Bertinoro	3,37%
Comune Castrocaro Terme e TdS	2,09%
Comune di Civitella di Romagna	1,32%
Comune di Dovadola	0,43%
Comune di Forlimpopoli	4,11%
Comune di Galeata	0,82%
Comune di Meldola	2,77%
Comune di Modigliana	1,25%
Comune di Portico e San Benedetto	0,30%
Comune di Predappio	2,54%
Comune di Premilcuore	0,38%
Comune di Rocca San Casciano	0,48%
Comune di Santa Sofia	1,91%
Comune di Tredozio	0,26%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Livia Tellus ha per oggetto l'esercizio dell'attività di natura finanziaria, non nei confronti del pubblico, con particolare riferimento all'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi e il loro coordinamento tecnico e finanziario; in particolare, la società ha lo scopo di:

- a) assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate dal Comune di Forlì e dagli altri comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese;
- b) esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate;
- c) concedere finanziamenti, esclusivamente nei confronti delle società controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, o di società sottoposte al medesimo controllo.

PRESUPPOSTI NORMATIVI

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., costituita il 04/04/2011 con la denominazione di *Livia Tellus Governance S.p.A.*, è lo strumento organizzativo degli enti soci, mediante il quale l'ente locale partecipa nelle società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria dell'azione amministrativa, e un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui il Comune è portatore.

VERIFICA AI SENSI DELLA L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28.04.2015 è stata approvata la modifica della ragione sociale della holding, da Livia Tellus Governance S.p.A. a Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., con l'ingresso dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese. E' stato, inoltre, approvato lo statuto revisionato della holding e la convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 fra gli enti locali soci al fine della configurazione della società quale organismo dedicato per lo svolgimento dei compiti di interesse degli enti locali e la realizzazione di un controllo in comune sulle società partecipate in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

L'approvazione della nuova mission e della nuova governance di Livia Tellus Romagna Holding ha permesso di sviluppare una migliore azione di programmazione e controllo delle società partecipate nell'interesse dei soci e va nella direzione di una governance che attua anche un controllo analogo congiunto per le società di diritto speciale, come quelle in house providing e delle reti, ex art. 113, comma 13, del Tuel - D.Lgs. 267/2000, e consente la possibilità che le vengano affidate competenze di sistema.

Con l'ingresso dei Comuni dell'Unione della Romagna Forlivese nella compagine sociale della holding la percentuale di partecipazione del Comune di Rocca San Casciano, dal 14 luglio 2015, è del 0,4815%.

La società è diventata strumento di tutti i soci enti pubblici locali rafforzando, ulteriormente, le proprie funzioni a livello territoriale mediante l'esercizio in modo coordinato fra loro dei poteri di indirizzo e controllo sulle partecipate e sui servizi svolti dalle stesse;

La nuova struttura di governance di Livia Tellus consente:

1. la definizione di obiettivi strategici condivisi di area vasta (Unione) su ambiente, mobilità, efficientamento energetico; coordinamento attuazione piano azione per l'energia sostenibile (SEAP);
2. un maggior peso nei coordinamenti soci di Romagna Acque e Start Romagna (coinvolgimento dei Comuni Soci per le decisioni strategiche, quali ad esempio il piano investimenti);
3. il controllo di Unica Reti, con la possibilità di assegnare funzioni di progettazione e finanziamento di opere sistema fognario; acquisizione reti gas da altri gestori; acquisizione e realizzazione asset su altri SPL;
4. la semplificazione delle partecipazioni: superamento ATR; possibili altre fusioni/aggregazioni delle partecipazioni.

RAPPORTI ECONOMICI, CONTRATTI O CONVENZIONI

Dati Bilancio – Anno 2015

Importo impegnato	€ 0,00
Importo pagato	€ 0,00

Dati Bilancio – Anno 2016

Importo impegnato	€ 0,00
Importo pagato	€ 0,00

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	100.120.000	128.439.382	128.439.382
Patrimonio netto	183.907.378	233.294.214	225.399.605
Valore della produzione	66.823	91.613	163.942
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-378.869	-392.980	-441.160
Margine operativo lordo (EBITDA)	-312.040	-301.367	-293.612
Ammortamenti e accantonamenti	-67.252	-41.740	-18.572
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	-379.292	-343.107	-312.184
Saldo proventi e oneri finanziari	3.687.860	3.701.882	593.544
Saldo proventi e oneri straordinari	-2.365	1.720.879	-1.639.595
Risultato prima delle imposte	3.306.203	5.079.654	-1.358.235
Imposte d'esercizio	-20.315	25.622	83.121
Risultato d'esercizio	3.285.888	5.105.276	-1.275.114
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	7.324.739	9.647.850	6.268.117
Immobilizzazioni	180.727.625	228.360.283	225.023.782
Capitale investito	188.052.364	238.008.133	231.291.899
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	4.048.393	4.614.879	5.837.162
Passività a m/l + TFR	96.593	99.040	55.132
Patrimonio netto	183.907.378	233.294.214	225.399.605

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,79%	2,19%	-0,57%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,77%	1,44%	0,13%
Indici di efficienza	2013	2014	2015
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	-569,51%	-374,57%	-340,81%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,81	2,09	1,07
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	3.276.346	5.032.971	430.955
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,02	0,02	0,03
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,02	1,02	1

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

L'incremento a € 228 mln delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto ai conferimenti di azioni di cui sopra apportate dai Comuni e all'acquisto di una quota di Fiera di Forlì (€ 51.646) al netto del decremento di € 4,1 mln derivante dalla cessione di azioni HERA per il Comune di Forlì (operazione che ha generato una plusvalenza netta di € 1,7mln). Controlla Forlifarma S.p.A., FCS S.r.l., FMI S.r.l. al 100% e Unica Reti S.p.A. al 51,43%; società collegate sono Technè Soc.Cons. a r.l. (50%) e Fiera di Forlì S.p.A. (31,20%); ha inoltre quote in Sapir S.p.A., Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., HERA S.p.A. e Start Romagna S.p.A..

Fra i 7,9 mln di crediti sono iscritti quelli da dividendi per € 1 mln da Unica Reti, € 1,7 mln da HERA ed € 817.628 da Romagna Acque; vi sono inoltre compresi quasi € 4 mln derivanti dal cash pooling nei confronti delle società del gruppo. Liquidità per € 1,7mln.

I 4,6 mln di debiti sono dovuti per € 3,2 mln alla distribuzione utili 2014 a favore del Comune di Forlì non ancora avvenuta ed € 1,2 mln al rapporto di cash pooling verso le controllate.

Utile netto di € 5,1mln in forte incremento rispetto a quanto previsto nel budget 2015 di inizio anno grazie ai maggiori dividendi da parte delle società partecipate conseguenti le operazioni di conferimento da parte dei nuovi soci e al ricavo da plusvalenza per vendita di azioni HERA.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Holding di cui il Comune di Rocca San Casciano detiene una quota del 0,4815% dopo l'ingresso nella compagine sociale, nel corso del 2015, dei Comuni aderenti all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese; il loro apporto, avvenuto con il conferimento delle azioni di Romagna Acque, Unica Reti e Start Romagna, ha aumentato il capitale sociale a € 128 mln portando il patrimonio netto a quota € 233 mln. La società ha assegnato azioni di categoria speciale A, B, C correlate ai risultati delle azioni originariamente detenute dagli Enti soci rispettivamente di Unica Reti, Start Romagna e Romagna Acque – Società delle Fonti.

Controlla Forlifarma S.p.A., FCS S.r.l., FMI S.r.l. al 100% e Unica Reti S.p.A. al 51,43%; società collegate sono Technè Soc. Cons. a r.l. (50%) e Fiera di Forlì S.p.A. (31,20%); ha inoltre quote in Sapir S.p.A., Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., HERA S.p.A. e Start Romagna S.p.A..

Le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE), con conseguente aggiornamento dei principi contabili, hanno avuto un notevole impatto sul bilancio della società; in particolare, le modifiche all'OIC 21 non consentono più di contabilizzare i dividendi da partecipazione nell'esercizio di formazione degli stessi, ma vanno "rilevati nel momento in cui, in conseguenza della

delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante". Ciò ha comportato il quasi totale azzeramento dei ricavi da dividendi sul bilancio 2016 avendo imputato al bilancio 2015 i dividendi deliberati nelle assemblee del 2016 e dovendo imputare all'esercizio 2017 quelli deliberati nelle assemblee del 2017.

Il risultato economico al 31/12/2016 evidenzia **una perdita di € 1.275.114**, che può essere così sintetizzata:

- 1) risultato operativo della gestione caratteristica pari a € -312.184, in riduzione di € 30.923 rispetto al 2015;
- 2) risultato della gestione finanziaria € +593.544, di cui € 564.864 da plusvalenza da partecipazione da vendita di azioni HERA S.p.A.;
- 3) svalutazione della partecipazione in Fiera di Forlì pari a € -1.639.595; la Fiera ha chiuso il 2016 con un risultato negativo di circa € 5mln, principalmente a causa di una revisione del valore delle immobilizzazioni, che ha portato il patrimonio netto a € 1.613.511; poiché Livia Tellus detiene una quota del 31,2% del capitale sociale, ne consegue una valorizzazione aggiornata della partecipazione ad € 503.415 in luogo di € 2.143.010 del bilancio 2015, con perdita durevole di valore imputata al bilancio 2016 di € 1.639.595;
- 4) imposte sul reddito € +83.121 per recupero imposte IRES – IRAP.

La società ha coperto la perdita d'esercizio mediante utilizzo della "riserva sovrapprezzo azioni ordinarie".

Alla luce delle dinamiche di gestione dell'esercizio 2016 il patrimonio netto passa dal valore iniziale di € 233.294.214 a € 225.399.605 a causa dell'attribuzione di dividendi anno 2015 di € 4.875.544, del decremento della riserva da sovrapprezzo azioni per € 1.743.951 e della perdita d'esercizio di € 1.275.114.

Nel 2016 il valore delle partecipazioni è sceso da € 228.235.802 a € 224.852.256 di fine esercizio in parte a causa della svalutazione di Fiera di Forlì di cui sopra per € 1.639.595, in parte per la vendita di azioni HERA, il cui controvalore di carico è pari a € 1.743.951 (con la realizzazione di una plusvalenza di € 564.864).

Drastico calo dei crediti rispetto al 2015 (a fine 2016 € 562.180 rispetto a € 4.040.273 dell'anno precedente) a seguito della diversa contabilizzazione dei dividendi stabilita dall'OIC 21; rimangono € 340.125 verso imprese controllate (crediti per interessi da cash pooling verso FCS) e € 120.405 per anticipazione finanziaria fruttifera a Fiera di Forlì; € 3.373.435 l'ammontare della voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" corrispondente al contratto di cash pooling per la tesoreria accentrata del gruppo.

Fra i debiti, ammontanti a € 5.822.813, sono ricompresi € 1.213.936 verso imprese controllate (riferiti al rapporto di cash pooling) e debiti verso il Comune di Forlì (€ 2.673.030 per distribuzione dividendi 2015 e € 1.743.952 per riduzione della riserva sovrapprezzo deliberata a seguito della vendita delle azioni HERA. Tutti incassati alla data del 30/06/2017).

Il forte calo dei proventi finanziari, che scendono a poco più di € 600.000 (quasi totalmente dovuti alla plusvalenza da vendita azioni HERA di cui sopra), è dovuto all'aggiornamento dei principi contabili operante dal 2016.

La società ha approvato il nuovo Statuto in cui, a partire dal 30/06/2017, è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno (art. 27). Si prevede il ritorno all'utile già dall'esercizio in corso stimato al 30/06/2017 € 3.223.015 e al 30/06/2018 in € 2.536.203 che si traduce, come stabilito negli indirizzi approvati nella deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 22/04/2017.

BILANCIO CONSOLIDATO

Consolidato generato dai bilanci della capogruppo LTRH e delle società nelle quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo o esercita il controllo: Forlì Città Solare S.r.l. (100%), Forlifarma S.p.A. (100%), Forlì Mobilità Integrata S.r.l. (100%), Unica Reti S.p.A. (51,43%).

Nel 2015 si è verificato l'ingresso nella compagine sociale della capogruppo dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, con il conferimento di azioni di Romagna Acque, Unica Reti e Start Romagna.

Nel bilancio 2016 si è effettuata una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali al fine di

fornire una più corretta e trasparente rappresentazione contabile. L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto in gran parte a Unica Reti, dal 2015 consolidata con il metodo integrale. I crediti verso clienti pari ad € 4,1 mln si riferiscono per circa € 3,3 mln alla controllata Unica Reti, dei quali € 2,4 mln per fatture da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'azienda gas, così come i crediti tributari per € 2,2 mln relativi al credito IVA.

Patrimonio netto consolidato € 333 mln (di cui € 227 mln di pertinenza del gruppo e € 106 mln di pertinenza di terzi). Utile netto di € 1,45 mln, in forte calo rispetto al 2015 a causa del risultato della capogruppo che passa da € 5,1 mln del 2015 ad una perdita di € 1,2 mln del 2016 dovuta alla svalutazione della partecipazione in Fiera di Forlì per € 1.639.595.

Da sottolineare le novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 (che ha recepito la Direttiva 34/2013/UE), con conseguente aggiornamento dei principi contabili, che hanno avuto un notevole impatto sul bilancio della società; in particolare le modifiche all'OIC 21 non consentono più di contabilizzare i dividendi da partecipazione nell'esercizio di formazione degli stessi, ma vanno "rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante". Ciò ha comportato il quasi totale azzeramento dei ricavi da dividendi della capogruppo sul bilancio 2016 avendo imputato al bilancio 2015 i dividendi deliberati nelle assemblee del 2016 e dovendo imputare all'esercizio 2017 quelli deliberati nelle assemblee dell'anno in corso. La società ha approvato il nuovo statuto per cui, a partire dal 30/06/2017, è prevista la chiusura dell'esercizio sociale al 30 giugno di ogni anno (art. 27).

BUDGET

Il budget della società è stato approvato dal CdA in data 23 dicembre 2016, modificato dal CdA in data 9 febbraio 2017 a seguito di novità normative e contabili, ed approvato dall'Assemblea dei soci in data 18/05/2017.

Conto economico riclassificato	2015	2016	Budget 2017 (1/1-30/6/17)	Budget 2018 (1/7/17-30/6/18)
Dividendi	3.677.102		3.316.015	3.023.603
Altri ricavi	91.613	163.942	43.000	86.600
Lavori in corso (società dei rifiuti, accantonati in riduzione costi, a carico futura NewCo)			140.000	280.000
Ricavi	3.768.715	163.942	3.499.015	3.390.203
Costi per servizi e acquisti netti	198.731	199.039	232.000(**)	464.000(**)
Costo per godimento di beni di terzi	36.468	36.053	19.000	38.000
Costo del Personale	141.641	206.068	125.000	250.000
Ammortamenti	41.740	18.572	21.000	42.000
Oneri diversi di gestione	16.140	16.394	15.000	25.000
Totale costi della gestione operativa	434.239	563.378	412.000	819.000
RISULTATO OPERATIVO	3.423.100	-312.184	3.087.015	2.571.203
Gestione finanziaria	-64.325	593.544	10.000	-25.000
Rettifiche di valori gestione partecipate	0	-1.639.595	0	0
Proventi ed oneri straordinari	1.720.879	0	136.000(*)	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.079.654	-1.358.235	3.233.015	2.546.203
Imposte (credito imposte consolidato fiscale)	25.622	83.121	-10.000	-10.000
RISULTATO NETTO	5.105.276	-1.275.114	3.223.015	2.536.203

(*) stima della plusvalenza netta da vendita azioni HERA (stima post-conclusione operazione vendita);

(**) incremento costi per erogazione servizi start-up New.co rifiuti, a recupero; si precisa inoltre che sono attualmente in revisione i conti di governance del Gruppo Livia Tellus.

	2016	Prev. 2017
Immobilizzazioni Immateriali	170.512	30.000
Materiali	1.014	1.000
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)	224.852.256	228.360.282
Totale Immobilizzazioni nette	225.023.782	228.391.282
Crediti diversi	1.413.140	240.000
Crediti v/partecipate per dividendi		3.020.555
Debiti vs. Comuni Soci per dividendi e plusv.		-2.600.000
Altri debiti		-160.000
Credito cash pooling		2.500.000
Cassa e banca	2.329.686	1.328.135
Capitale Circolante Netto	430.955	4.328.690
CAPITALE INVESTITO NETTO		232.719.972
Capitale sociale	128.439.382	128.439.382
Riserve e Utili / (Perdite) a nuovo	98.235.337	101.251.035
Utile / (perdita) dell'esercizio	-1.275.114	2.664.555
Patrimonio Netto	225.399.605	232.354.972
TFR	14.511	15.000
Fondo rischi per svalutazione	40.621	
Debito cash pooling		350.000
Utilizzo apertura di credito		
Posizione finanziaria netta		350.000
TOTALE FONTI		232.719.972

Dai dati sopra riportati emerge l'attesa di un recupero alla piena redditività della società mentre si riscontra la carenza di liquidità in buona parte connessa al mancato recupero, in termini di cassa, del credito da cash pooling aperto con Forlì Città Solare srl; a ciò si aggiunge il prestito soci infruttifero concesso a Fiera di Forlì spa per l'importo di € 156.000 per il quale, nel piano di ristrutturazione della società, è prevista la restituzione in 10 rate semestrali.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La società non assorbe risorse finanziarie dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house; Livia Tellus distribuisce dividendi ai soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2) variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.	C) proventi finanziari
2016	163.942,00	91.600,00	72.342,00	-	-	606.455,00
2015	91.613,00	91.600,00	13,00			3.766.207,00
2014	66.823,00	66.600,00	223,00			3.700.138,00
2013	59.737,00	59.720,00	17,00			4.032.635,00

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	€ 3.905.717,67	€ 2.798.392,67

Dati bilancio consolidato

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2) variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	24.563.679,00	23.851.567,00	711.406,00	706,00	-
2015	22.438.242,00	22.999.934,00	425.455,00	22.853,00	- 10.000,00
2014	14.193.399,00	13.776.958,00	416.041,00		400,00
2013	13.764.163,00	13.203.199,00	551.364,00		9.600,00

PARTECIPATE COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. - BILANCIO CONSOLIDATO	17.131.934,67	20.734.973,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
-1.033.854,00	2.361.257,00	3.320.508,00	3.285.888,00	5.105.276,00	-1.275.114,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	476.126,00	198.747,00	206.068,00
2015	434.720,00	198.250,00	141.641,00

2014	446.115,00	125.195,00	199.982,00
2013	771.889,00	145.932,00	193.962,00

Dati bilancio consolidato

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	20.477.202,00	2.663.658,00	3.325.509,00
2015	19.659.937,00	2.570.498,00	3.093.045,00
2014	14.334.362,00	2.056.313,00	2.884.215,00
2013	14.312.894,00	1.903.206,00	2.872.946,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	Compensi*	Durata-scadenza
Marzocchi Gianfranco	Presidente	€ 30.000 + € 16.000 indennità di risultato	In carica fino approvazione bilancio 2017 - nominato nell'assemblea del 24/07/2015
Casadei Marzia	Vice Presidente	€ 10.000,00	
Russomanno Mario	Consigliere	€ 8.000,00	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Trebbi Sonia	Presidente	€ 12.000,00	In carica fino approvazione bilancio 2016
Piolandi Marcello	Sindaco	€ 8.000,00	
Caroli Donatello	Sindaco	€ 8.000,00	
RIA GRANT THORNTON	REVISIONE LEGALE		2015 - 2017

* dal mese di luglio 2015

Compensi Consiglio di Amministrazione anno 2015: € 45.500 (fino a luglio € 32.000/anno da luglio a dicembre € 64.000/anno).

Dal mese di novembre 2016 il CdA di Livia Tellus aveva sospeso la corresponsione dei compensi, in attesa di rideterminazione degli importi.

Con Assemblea del 30/03/2017 Livia Tellus ha così rideterminato i compensi attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione:

- Marzocchi Gianfranco € 10.000,00 annui
- Marzia Casadei € 3.000,00 annui
- Mario Russomanno € 3.000,00 annui

a far data dal 01/11/2016, con corresponsione degli arretrati da tale data.

Sempre con la medesima Assemblea si sono così rideterminati i compensi degli organi amministrativi di Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata:

- a) FCS: € 24.000,00 annui oltre ad € 32.000,00 annui per indennità di risultato, a decorrere dalla data di nomina (23/03/2016) – Amministratore Unico Gianfranco Marzocchi (in precedenza: incarico a titolo gratuito);
- b) FMI € 16.000,00 annui a decorrere dalla data di nomina (29/05/2015) – Amministratore Unico Marzia Casadei (in precedenza € 8.000,00).

Le Assemblee di FCS e FMI hanno recepito, in data 7 aprile 2017, tali orientamenti.

I compensi, pertanto, sono stati rideterminati salvi compensazioni ed eventuale recupero.

Anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	3

Anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	3

Nota Integrativa al bilancio 31.12.2015:

Consiglio di Amministrazione (3 membri) € 64.000

Collegio sindacale € 28.000

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art. 20 TUSP

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società, in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (articolo 4 comma 2 lettera d).

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Le partecipazioni indirette detenute dal Comune di Rocca San Casciano per il tramite di Livia Tellus sono analizzate nelle pagine che seguono.

Al proposito, occorre annotare che, in data 6 giugno 2017, a conclusione di un lungo percorso autorizzativo, Livia Tellus, previa conforme deliberazione dei Comuni Soci, ha costituito la società ALEA AMBIENTE S.p.A., società in house soggetta a controllo analogo e congiunto dei Comuni soci di Livia Tellus, avente quale oggetto sociale la gestione della raccolta rifiuti nel territorio di 13 Comuni della provincia di Forlì-Cesena. In relazione alle finalità del presente Piano, la citata ALEA AMBIENTE non è soggetta a trattazione

*SOCIETA' PARTECIPATE
DA LIVIA TELLUS ROMAGNA HOLDING S.p.A.*

*ANALISI PARTECIPAZIONE
E AZIONI PREVISTE*

FIERA DI FORLÌ S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

LIVIA TELLUS GOVERNANCE S.p.A.	31,198%
CCIAA	27,50%
Fondazione Cassa Risparmi di Forlì	21,30%
Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	3,14%
Cariromagna	7,26%
Amministrazione Provinciale di FC	5,08%
Unindustria Forlì-Cesena	0,26%
UNICREDIT SpA	1,25%
Gruppo Villa Maria SpA	0,77%
Nannini Davide	0,19%
Nannini Elisa	0,19%
Banca di Forlì Credito Cooperativo	0,24%
Confcommercio Forlì	0,21%
CNA Forlì Cesena	0,28%
Confartigianato Forlì	0,28%
Federazione Provinciale Coldiretti	0,16%
Confesercenti Provinciale Forlivese	0,28%
Terme di Castrocaro SpA	0,13%
Zannoni Calor Srl	0,10%
Confagricoltura di FC e RN	0,08%
Banco Popolare Soc. Coop.	0,07%
Ass.ne Provinciale Allevatori Forlì - Cesena e Rimini	0,03%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Fiera di Forlì si compone di un insieme di strutture polifunzionali adatte ad ospitare eventi aziendali, promozionali o di spettacolo, come fiere e incontri sportivi di grande affluenza, seminari e meeting di nicchia, mostre ed esposizioni d'arte e simili.

Il quartiere fieristico si colloca in prossimità del casello autostradale A14, ed è dotato di ampi parcheggi. La struttura è articolata in quattro padiglioni per una superficie complessiva di mq 49.465, di cui 22.079 coperti e 27.566 scoperti, dei quali 24.479 sono destinati a parcheggi.

La gestione si caratterizza per l'organizzazione di eventi fieristici diretti, fra i quali il più importante è rappresentato dall'evento biennale Fieravicola.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	7.632.193	7.632.193	7.632.193
Patrimonio netto	6.905.018	6.571.908	1.613.508
Valore della produzione	1.554.084	2.078.888	1.254.878
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-1.403.406	-2.004.040	-1.356.289
Margine operativo lordo (EBITDA)	150.678	74.848	-101.411
Ammortamenti e accantonamenti	-321.194	-332.446	-4.791.736
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	-170.516	-257.598	-4.893.147
Saldo proventi e oneri finanziari	-90.796	-68.323	-69.355
Saldo proventi e oneri straordinari	-20.536	2.417	0
Risultato prima delle imposte	-281.848	-323.468	-4.962.502
Imposte d'esercizio	-10.478	-9.644	4.105
Risultato d'esercizio	-292.326	-333.112	-4.958.397
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	1.297.213	965.759	736.793
Immobilizzazioni	8.686.987	8.329.173	3.719.537
Capitale investito	9.984.200	9.294.932	4.456.330
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	718.746	838.289	961.216
Passività a m/l + TFR	2.360.436	1.884.735	1.881.606
Patrimonio netto	6.905.018	6.571.908	1.613.508
Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	-4,23%	-5,07%	-307,31%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	-1,71%	-2,75%	-109,78%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	-15,71%	-16,23%	-493,20%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,8	1,15	0,77
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	578.467	127.470	-224.423
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,45	0,41	1,76
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,79	0,79	0,43

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

Dopo il 2014 (-€ 292.326) anche il 2015 si chiude con una perdita consistente pari a -€ 333.112, di

cui viene proposto il riporto a nuovo. Il risultato negativo del 2015 è dovuto in gran parte all'attività di emersione delle perdite su crediti e di messa a costo di investimenti non più produttivi: oneri diversi di gestione € 303.439 (€ 52.290 nel 2014), svalutazioni e accantonamenti € 90.307 (€ 40.000 nel 2014). Tali partite comprendono le perdite su crediti per fallimenti Fulgor (€ 100.634), GE.CO (€ 46.254), Italfiere (€ 9.778), Visio Nerf (€ 1.977), le sopravvenienze passive (storno costi pluriennali 2014 per eventi futuri € 68.751, quote eredi Nannini € 60.686), le svalutazioni crediti (CCLG per fidejussione € 28.706) e l'accantonamento per oneri futuri € (21.600 per azione revocatoria curatore fallimentare Italfiere).

Essendo il 2015 l'anno della biennale Fiera Avicola i ricavi sono aumentati di 500.000 rispetto al 2014. Diminuiti i costi del personale (-€ 42.000); i membri del CDA sono passati da 5 a 3 (costi per € 31.398 a fronte di € 68.428 del 2014); -€ 20.000 gli oneri finanziari su debiti (in corso di ammortamento 3 mutui in scadenza 2018-2020-2026; € 1,9mln debiti assistiti da ipoteche).

Immobilizzazioni finanziarie azzerate con la cessione delle quote in Cesena Fiera spa (generata minusvalenza di € 1.627,32).

Patrimonio netto € 6,5mln (€ 727.173 le perdite portate a nuovo). Nel 2014 si era perfezionato l'incremento del capitale sociale da € 7.150.000 a € 7.632.193 con aumento a pagamento; nello stesso anno sono stati utilizzati € 558.277 di riserve di rivalutazione per coprire parte delle perdite portate a nuovo accumulate negli anni.

In essere un contratto di locazione finanziaria relativo all'impianto fotovoltaico, valore € 2,7mln, stipulato nel 2009 con durata 15 anni; il valore del bene in leasing indicato nei conti d'ordine a fine 2015 è pari a € 1,9mln.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

Società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una quota del 31,20%.

Ricavi di vendite e prestazioni € 992.122 (di cui € 165.205 da aree espositive, € 164.629 per ingressi, € 295.376 per manifestazioni di terzi, € 125.627 per fitti attivi, € 144.008 proventi Palafiera) cui si aggiungono gli altri proventi da impianto fotovoltaico per € 234.625 (gestione che al netto dei costi relativi ai canoni leasing (contratto stipulato nel 2009 con durata 15 anni e valore € 2,7 mln, valore residuo a fine 2016 pari a € 1,7 mln) e al risparmio sull'acquisto di energia elettrica dall'esterno porta ad un risultato positivo per € 4.219). Non essendo il 2016 l'anno della biennale Fiera Avicola i ricavi complessivi sono diminuiti di circa il 40% rispetto al 2015.

Risultato negativo pari a € 4.958.397 dovuto in gran parte alla svalutazione degli immobili per € 4.626.671 a seguito di perizia che ne ha allineato il valore a quello di mercato attuale. Si segnala che nel bilancio al 31/12/2008 era stata fatta una rivalutazione dell'immobile fieristico che aveva portato all'iscrizione di una riserva di rivalutazione di € 1.372.000 utilizzata a copertura di perdite pregresse. Al netto di questa operazione straordinaria l'esercizio si sarebbe comunque chiuso con una perdita di € 331.726. Si segnala l'incremento di spese di personale da € 184.427 a € 245.955 (n. 4 dipendenti) causa l'internalizzazione del rapporto con collaboratrice per il mercato italiano e individuazione di nuovo responsabile per l'estero superando così il rapporto con strutture esterne. Spesati ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari a € 106.154 (€ 217.535 nel 2015), costi per consulenze € 77.689, € 249.121 per leasing, € 58.711 per interessi passivi su mutui (debiti verso banche a fine anno pari a € 1,94 mln di cui € 1,69 mln per mutui, € 254.000 per linee a breve e di smobilizzo cui si aggiungono € 120.000 di anticipazione da Livia Tellus).

I valori patrimoniali, per quanto sopra riportato, si riducono di oltre il 50%.

Fra i crediti verso clienti vi sono € 84.181 di crediti in sofferenza – cause legali e € 2.116 di crediti a società di recupero crediti; quota del fondo svalutazione crediti pari a € 108.556.

Nel 2014 si era perfezionato l'incremento del capitale sociale da 7.150.000 a 7.632.193 con aumento a pagamento.

Il patrimonio netto diminuisce da € 6.571.908 del 2015 a € 1.613.508 del 2016 (€ 1.060.285 il valore delle perdite degli anni precedenti portate a nuovo). L'assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in data 03/07/2017 ha deliberato di ripianare parzialmente la perdita dell'esercizio di € 4.958.397 e le perdite accumulate negli anni precedenti con riduzione del capitale sociale che passa da € 7.632.193 a € 1.679.082,46

Tale risultato negativo ha avuto, come già esplicitato, un forte impatto sul bilancio al 31/12/2016 di LTRH che detiene una partecipazione del 31,20%.

La società ha affidato allo Studio Boldrini di Rimini l'incarico di predisporre una analisi volta alla riorganizzazione e ristrutturazione societaria.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

Parametri di cui all'art. 5 TUSP:

- Convenienza economica: la società ha in atto un Piano di Ristrutturazione, che porterà ad un equilibrio finanziario;
- Rispetto principi efficienza, efficacia, economicità: il rispetto di tali principi è verificato dai Soci attraverso la valutazione e l'approvazione di budget, bilanci di esercizio e verifiche infrannuali. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi assegnati dai Soci;
- Gestione diretta o esternalizzata del servizio: l'art. 7 della L.R. Emilia-Romagna n. 12/2000 ha previsto che i soggetti gestori dei centri fieristici possano essere costituiti soltanto in forma di Società di capitali, che abbiano la proprietà del quartiere fieristico o ne dispongano con titolo giuridicamente valido per un periodo non inferiore a 10 anni e abbiano ad oggetto la gestione di attività fieristica e dei servizi essenziali ad essa relativi;
- Compatibilità con la disciplina in materia di aiuti di Stato: per quanto espresso, emerge l'adeguatezza rispetto alla disciplina europea in materia.

BUDGET

1 ASSUNZIONI E METODOLOGIA DI REDAZIONE DEL PIANO PLURIENNALE

Il Piano Economico, Patrimoniale e Finanziario è stato predisposto allo scopo di:

- verificare la sostenibilità economica e finanziaria, e quindi la continuità aziendale, della gestione fieristica secondo i presupposti indicati più avanti;
- verificare i possibili effetti patrimoniali economici e finanziari in caso di cessione al Comune di Forlì di parte del comparto immobiliare che verrà successivamente concesso in locazione a Fiera di Forlì S.p.A.;
- adeguare il valore delle immobilizzazioni al maggiore fra valore di realizzo e valore d'uso così come definito nel principio contabile OIC 9;
- cedere al Comune di Forlì la porzione di complesso immobiliare adibita principalmente a spazio espositivo entro giugno 2018, con contestuale stipula di un contratto di locazione di durata ventennale (o altra forma contrattuale ritenuta più idonea);
- sospendere il pagamento della quota capitale dei mutui ipotecari fino per tutto l'esercizio 2017, sino ad avvenuta alienazione del complesso immobiliare;
- accollare al Comune di Forlì i finanziamenti ipotecari a titolo di pagamento del corrispettivo della vendita;
- assunzione di finanziamento infruttifero soci nella misura minima necessaria (euro 500 mila oltre ai 120 mila già erogati da Livia Tellus) per mettere la società nelle condizioni di utilizzare gli affidamenti di c/c solo nei momenti di maggiore fabbisogno, ed anticipare i contributi previsti per i lavori di adeguamento delle strutture al piano di protezione civile;
- eseguire, nel 2017, le opere di messa in sicurezza dei padiglioni per 250 mila euro, coperte da contributo il cui incasso è previsto entro l'esercizio successivo;
- eseguire investimenti per adeguamenti normativi della struttura nella misura di euro 180 mila;
- rimborsare il finanziamento soci per Euro 250 mila previsto nel 2018 in corrispondenza dell'incasso del contributo ed in 10 rate semestrali di pari importo (Euro 37 mila) a partire dall'esercizio 2019;
- mantenere l'attuale marginalità sulle tre manifestazioni annuali;
- mantenere la marginalità della Fiera Avicola stimata in misura pari a quella prevista dal budget 2017 per l'intera durata del piano;
- introdurre nuovi eventi collegati alla Fiera Avicola, la cui marginalità è stimata in circa 30 mila euro per anno;

- prevedere ulteriori nuovi eventi in collaborazione con altre realtà del settore, nazionali ed internazionali, la cui marginalità è stata stimata in circa 80 mila euro all'anno, e che prudenzialmente vengono considerati solo per Euro 30 mila;
- mantenere le altre voci di ricavo (locazioni e fiere di terzi) in linea con l'andamento storico;
- ridurre i costi fissi di struttura, a decorrere dal 2018, di circa 60 mila euro all'anno, riduzione che verrà in parte compensata da un incremento dei costi variabili per servizi esternalizzati di circa 30 mila euro all'anno.

Allo scopo di misurare l'andamento economico e finanziario a regime, il piano è stato sviluppato fino agli anni 2021 e 2022, che rappresentano il primo biennio nel quale i conti economici ed i rendiconti finanziari non sono influenzati da eventi di natura straordinaria.

2 AZIONI DI SVILUPPO

Il piano prevede le seguenti azioni di sviluppo:

A. Potenziamento FierAvicola

- a. Potenziamento internazionale edizione 2017. i. Partenariato con China Agriculture Animal Association: già nel 2016 abbiamo partecipato ad un loro workshop a Shangai e nel 2017 riceveremo loro delegazione ii. Forum sulla Russia in collaborazione con ZAO Bank Intesa di Mosca iii. Il 22/11 avvio tavolo di lavoro con Min.Esteri – Dir.Centrale Paesi Africa Sub-sahariana per sviluppare collaborazioni con i Paesi Africani iv. Fiera di Forlì è entrata a far parte della European Federation of Agricultural Exhibitions Organisers "Eurasco" di cui fa parte solo Verona per l'Italia
- b. Per il 2018: avvio di workshops presso la rete di paesi esteri (sviluppata con l'edizione 2017) per le imprese della filiera avicola italiana

B. Workshop agropark con Fiera di Milano in SudAfrica in occasione del Summit Italia-Sud Africa organizzato da The European House Ambrosetti. Nel 2016 è stato realizzato il progetto, presentato al MISE. Nelle prossime settimane sarà presentata domanda congiunta Milano-Forlì congiunta di finanziamento al MISE per realizzare la prima edizione ad ottobre 2017 a Johannesburg

C. Rete di imprese (con altre 5 imprese del territorio) per sviluppare nuovi eventi – è in progettazione una nuova fiera internazionale a Forlì per ottobre 2017

D. Progetti Comunitari:

- a. già presentato nel 2016 un progetto sul programma di cooperazione adriatica (in corso di valutazione, ha superato la prima fase di valutazione)
- b. in programmazione nuovo progetto sul programma MEDA (Mediterraneo) per il 2017

Atteso che il risultato della società è stato negativo negli ultimi esercizi di riferimento, si precisa inoltre che le perdite registrate in tali esercizi sono state assorbite mediante l'utilizzo delle riserve presenti a bilancio e la riduzione del capitale sociale, approvata con deliberazione dell'assemblea straordinaria della società del 3 luglio 2017, in una misura reputata adeguata alle esigenze della società.

Infine, la recente Assemblea di approvazione del bilancio 2016 della Fiera del 3 luglio 2017, ha definitivamente approvato il Piano di ristrutturazione della società, la cui versione finale è ora all'esame dei soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	1.254.878,00	992.122,00	18.503,00	206.365,00	37.888,00
2015	2.078.888,00	1.587.401,00	266.487,00	225.000,00	
2014	1.554.084,00	1.085.519,00	268.065,00	200.500,00	
2013	2.183.853,00	1.589.397,00	305.956,00	288.500,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Fiera di Forlì S.p.A.	1.938.941,67	1.616.654,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
3.030,00	-206.598,00	2.506,00	-292.326,00	-333.112,00	-4.958.397,00

La società rientra nelle partecipazioni di cui all'art. 4 comma 7 TUSP pertanto si applica quanto indicato dall'art. 26, comma 12 quater.

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	6.148.025,00	792.763,00	245.955,00
2015	2.336.486,00	1.246.660,00	184.427,00
2014	1.724.600,00	921.253,00	226.185,00
2013	2.153.951,00	1.326.361,00	197.204,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
BAGNARA Gianluca	Presidente e A.D.	€ 16.000,00	nominati nell'assemblea del 17/04/2015 - in carica fino ad approvazione bilancio 2017
MORIGI Luca (dimissioni in data 12/01/2017)	Vice Presidente	€ 8.000,00	
FIORINI Fabiana	Consigliere	€ 3.200,00	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Romboli Silvia	Presidente	€ 1.500	Al Collegio Sindacale è affidato anche l'incarico di Revisione Contabile. Nominato Ass.11/05/2016 - in carica fino approvazione bilancio 2018
Gardelli Alessandro	Componente effettivo	€ 1.000	
Giorgioni Elisa	Componente effettivo	€ 1.000	

Dati anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	5

Dati anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	4

Nota Integrativa al bilancio 31.12.2015:

Revisione legale dei conti annuali € 17.500

Con riferimento all'analisi della partecipazione nella società alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP, si rileva che:

- l'amministrazione della società è attualmente affidata a un consiglio di amministrazione composto da 3 membri. Posto che il numero medio dei dipendenti al terzo trimestre del 2016 è pari a 5 unità, è rispettato il parametro di cui alla lett. b) della disposizione sopra richiamata;
- il Comune di Forlì non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che abbiano a oggetto la gestione di quartieri fieristici;
- come risulta dai dati sintetici sopra riepilogati, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore al milione di euro, e non ha realizzato risultati negativi per quattro dei cinque esercizi precedenti alla data di emanazione del D.Lgs.175. Tuttavia, come sopra evidenziato, la chiusura dell'esercizio 2016 è in perdita, con la conseguente necessità di adozione di un piano di ristrutturazione della società;
- con riferimento alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), TUSP, si consideri che nel corso del 2016 la società ha posto in essere azioni volte al contenimento dei costi diretti degli eventi e dei costi di struttura, nonché una revisione delle procedure di acquisto che parrebbero idonee a garantire un effettivo risparmio;
- non si ravvisa, oltre alla necessità, nemmeno la possibilità di aggregare la Fiera di Forlì ad altre società cui il Comune di Forlì partecipa, posto che le stesse operano in settori disomogenei. In merito, resta ovviamente salva l'ipotesi che la Regione - nell'esercizio delle funzioni «di programmazione e di pianificazione, nonché adozione dei relativi piani e programmi di intervento» in materia di fiere, a essa attribuite dalla l.r. Emilia-Romagna, 30 luglio 2015, n. 13 - decida di aggregare le società fieristiche attualmente operanti sul territorio regionale (orientamento di cui risulta evidenza nella deliberazione della Giunta Regionale n. 514 del 2016).

AZIONI PREVISTE

La possibilità per le pubbliche amministrazioni di detenere partecipazioni in «società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici» è espressamente prevista dall'art. 4, comma 7, TUSP. Tale previsione normativa, se da un lato vale certamente a ricomprendere dette attività nel novero di quelle consentite a norma della predetta disposizione, dall'altro ne caratterizza la coerenza rispetto alle finalità istituzionali dell'Ente ovvero la valutazione di "stretta necessità" richiesta dal comma 1 dell'art. 4 del TUSP. Ad ogni buon conto, quanto al rispetto del vincolo di scopo appena richiamato, si precisa che le attività svolte dalla società rientrano nella promozione dello sviluppo (anche economico) della comunità amministrata e del territorio che gli artt. 3 e 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attribuiscono ai Comuni quale loro funzione fondamentale.

E' emersa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20 co.2 lett.f) per raggiungere l'equilibrio economico finanziario attraverso il piano di ristrutturazione aziendale.

Se la riorganizzazione prospettata dal Piano Economico-Patrimoniale-Finanziario 2017-2022 (come sopra illustrato) presentato dalla Fiera produrrà concretamente gli effetti economici positivi evidenziati, le condizioni per il mantenimento della Società sono da ritenersi valide ai sensi dell'art.20

comma 2 lettera e) del TUSP.

In aggiunta a quanto sopra esposto con riferimento alle azioni previste dal piano industriale (e già avviate) per ridurre e ottimizzare i costi di funzionamento della società allo scopo di conseguire la massima efficienza gestionale possibile (e l'equilibrio, se non utili, di bilancio), al fine di perseguire la «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» (esplicitate all'art. 1, comma 3, TUSP), nonché di adempiere a quanto prescritto dall'art. 11, comma 16, TUSP, il Comune di Forlì ha inoltre assegnato alla società obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater, comma 2, TUEL, fra cui si segnala la valutazione ed eventualmente l'adozione di misure finalizzate a contenere i compensi di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti entro i limiti normativamente stabiliti per le società a controllo pubblico e perseguire scopi analoghi alle misure predette.

Il piano di ristrutturazione aziendale prevede azioni di contenimento oneri per ammortamenti e interessi passivi e mantenimento delle sole attività gestionali relative al "core business":

- scorporo patrimonio immobiliare con conseguente contenimento oneri ammortamento (cessione del complesso immobiliare adibito a spazio espositivo, con contestuale stipula di contratto di locazione di durata ventennale e acollo al cessionario dei finanziamenti ipotecari gravanti sul complesso immobiliare)

- razionalizzazione organizzativa ed eventuale esternalizzazione di funzioni;

- riorganizzazione aziendale accompagnata da adeguate azioni formative sul personale

Entro l'anno 2018 si dovrebbe attuare:

- cessione del complesso immobiliare e dei finanziamenti passivi;

- completamento riorganizzazione aziendale.

Atteso risparmio di circa € 200.000 annui alle voci di bilancio "ammortamento" e "oneri finanziari".

FORLI' CITTA' SOLARE S.r.l.
(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. **100%**

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi strumentali afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto (*in house providing*).

La società svolge servizi strumentali per gli enti soci relativi alla pianificazione, progettazione, direzione lavori e stazione appaltante di opere pubbliche legate all'ambiente, mobilità e al patrimonio edilizio pubblico, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di supporto per l'amministrazione sugli aspetti tecnici legati alla pianificazione energetica, mobilità pubblica e privata, anche per le implicazioni urbanistiche e del territorio
- attività di global service del patrimonio ambientale, stradale ed edifici pubblici;

In particolare la società svolge anche servizi energetici:

- attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero ed il risparmio delle energie, anche in riguardo agli aspetti di tutela ambientale e del territorio;
- attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici e sviluppando sistemi di gestione dell'energia, così come previsti dalla norme di settore;
- l'esercizio, per conto e nell'interesse dei propri soci diretti o indiretti, di attività nel campo della produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, distribuzione, acquisto e vendita di energia da fonti rinnovabili nell'interesse dei soci, finalizzate a politiche di ottimizzazione dei consumi energetici e alla riduzione delle emissioni inquinanti, da attuarsi anche con finanza di progetto;
- promozione, anche mediante corsi di formazione specialistici, della divulgazione delle tecnologie di produzione di energia elettrica alimentate da FER (fonti di energia rinnovabili).

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	4.990.461	4.990.461	4.990.461
Patrimonio netto	5.213.327	5.139.770	5.139.816

Valore della produzione	956.148	928.628	980.773
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-404.492	-401.713	-401.001
Margine operativo lordo (EBITDA)	551.656	526.915	579.772
Ammortamenti e accantonamenti	-409.458	-490.499	-507.037
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	142.198	36.416	72.735
Saldo proventi e oneri finanziari	-19.132	-93.134	-34.164
Saldo proventi e oneri straordinari	948	-50	0
Risultato prima dell'imposte	124.014	-56.768	38.571
Imposte d'esercizio	-70.572	-16.788	-38.571
Risultato d'esercizio	53.442	-73.556	46

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	749.294	328.253	402.750
Immobilizzazioni	9.625.145	9.481.433	8.656.967
Capitale investito	10.374.439	9.809.686	9.059.717
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	4.873.748	4.515.091	3.904.666
Passività a m/l + TFR	287.364	154.825	15.235
Patrimonio netto	5.213.327	5.139.770	5.139.816

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,03%	-1,43%	0,00%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,40%	0,37%	0,80%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	15,15%	4,03%	7,65%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,15	0,07	0,1
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-4.124.454	-4.186.838	-3.501.916
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,99	0,91	0,76
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,54	0,54	0,59

ANALISI DATI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Ricavi complessivi 2015 pari a € 928.000, di cui € 565.000 da fitti attivi, € 193.000 da bollini calore pulito e € 64.762 di ricavi energia (quasi € 450.000 in meno rispetto a quelli preventivati nel budget

in gran parte a causa del ritardo nella messa in esercizio della piattaforma energetica di Villa Selva e in parte ai contenuti ricavi per efficientamento energetico nelle scuole visto l'andamento climatico e il basso prezzo delle fonti energetiche tradizionali).

Chiusura in perdita di € 73.556 (la cui copertura è prevista con utilizzo della riserva straordinaria) dopo aver speso costi operativi per € 356.000, costi per il personale per € 45.000 (1 dipendente), ammortamenti per € 458.000 (+ 55.000 rispetto al 2014), accantonamenti per € 32.000, oneri finanziari per € 93.000 (+ € 71.000 rispetto al 2014) e imposte per € 16.788. Tale perdita è dovuta a diversi fattori: elevato importo degli oneri finanziari, nella quasi totalità dovuti al consistente utilizzo di finanziamento tramite cashpooling, in essere fra le società del Gruppo (utilizzo a fine anno di € 3.879.052 fra i debiti a breve), in parte causato dal ritardo nell'erogazione del finanziamento regionale a fondo perduto relativo all' APEA; slittamento della messa in funzione della piattaforma energetica di Villa Selva, originariamente prevista per aprile 2015, con i conseguenti mancati introiti da energia prodotta; svalutazione del credito vantato verso EMME4 srl, conduttrice del bar presso Palazzo SME.

Sbilanciata la situazione patrimoniale: per una società che svolge attività di investimento sarebbe opportuno ricorrere a fonti a lungo, consolidando il passivo, per finanziare le immobilizzazioni dell'attivo limitando il ricorso continuo al cashpooling (dovrebbe essere prevista l'accensione di un mutuo).

ANALISI DATI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società in house che svolge principalmente attività inerenti il risparmio energetico quali interventi di efficientamento energetico delle scuole (gestione calore di 3 scuole del Comune di Forlì); realizzazione e gestione dell'area produttiva ecologicamente attrezzata (A.P.E.A.) di Villa Selva comprensiva di un impianto solare termico (la centrale del campo solare è stata attivata nel maggio 2016); servizi per il Comune di Forlì, quali la campagna Calore Pulito e la verifica idoneità alloggi per la residenza di extracomunitari; altra attività di rilievo è la gestione del palazzo SME per cui nel 2016 ha percepito fitti attivi per € 559.388.

Ricavi complessivi 2016 pari a € 980.000 (€ 1.195.217 preventivati nel budget, 1.037.000 nel preconsuntivo al 31/10), di cui 559.000 da fitti attivi, 196.000 da bolli calore pulito e 79.126 di ricavi energia (notevole calo rispetto ai 215.217 preventivati nel budget causa il ritardo nella messa in esercizio della piattaforma energetica di Villa Selva e per l'andamento negativo della stagione termica).

Dopo aver coperto la perdita dell'anno 2015 di € 73.556 con utilizzo delle riserve, l'esercizio 2016 si chiude con un risultato economico sostanzialmente in pareggio. Consistente la diminuzione, rispetto ai € 93.134 del 2015, degli oneri finanziari per utilizzo linea di cash pooling che si attestano comunque al rilevante importo di € 31.436 (la previsione nel budget 2016 era di € 95.000 calata a € 38.000 nel preconsuntivo) nonostante l'utilizzo della linea a fine 2016 sia di € 3.541.085 rispetto a € 4.031.322 di fine 2015 (voce debiti verso controllanti). Un unico dipendente con costo pari a € 46.000; ammortamenti per € 507.000 (+ € 50.000 rispetto al 2015 – nel 2017 tale voce dovrebbe diminuire a seguito dell'allungamento della durata della concessione del campo solare) e imposte per € 38.525.

Fortemente sbilanciata la situazione patrimoniale: la società dovrebbe ricorrere a fonti di finanziamento a lungo, consolidando il passivo, per finanziare le immobilizzazioni dell'attivo limitando il ricorso a fonti a breve, quale il cash pooling; è in corso di perfezionamento l'accensione di un mutuo ipotecario di 2.500.000 €, con ammortamento decennale a tasso fisso, che possa consentire la riduzione del finanziamento di cash pooling a vantaggio della Holding.

Si rileva una sistemazione nelle poste dell'attivo patrimoniale fra immobilizzazioni immateriali e materiali; riclassificazione opportuna per fornire una più corretta rappresentazione contabile classificando l'impianto APEA fra le immobilizzazioni materiali al netto del contributo regionale ricevuto di € 1.005.568.

Si prende atto:

- della relazione del Sindaco Unico all'assemblea dei Soci con riferimento alla quale, tra l'altro, è indicato al punto A)3 che “..il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FORLÌ' CITTA' SOLARE S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2016 e del risultato per l'esercizio chiuso a tale data, ...”;
- della riduzione del risultato economico d'esercizio rispetto all'importo stimato in sede di preconsuntivo sulla base dei documenti resi disponibili in sede di istruttoria della proposta di delibera

del budget 2017 di LTRH (C.C. n. 43 del 19/04/2017) con riferimento ai quali era stata resa un'integrazione al parere di regolarità contabile in data 15/03/2015 e modificata il 17/03/2017.

BUDGET

Approvato dall'Amministratore Unico il 30/11/2016 e dall'Assemblea di Livia Tellus in data 18/05/2017.

FCS	2016	Budget 2017
Ricavi caratteristici	951.398	566.910
Altri Ricavi	29.375	140.000
Ricavi bollini calore pulito	0	190.000
Ricavi Energia	0	235.000
Valore della Produzione	980.773	1.131.910
Costi operativi esterni	354.572	450.000
Valore aggiunto	626.201	681.910
Costi del personale	46.429	80.000
Margine Operativo Lordo EBITDA	579.772	601.910
Ammortamenti e accantonamenti	507.037	610.000
Reddito Operativo EBIT	72.735	-8.090
Proventi e oneri finanziari	-34.164	-85.000
Proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima delle imposte	38.571	-93.090
Imposte d'esercizio	-38.525	-15.000
Risultato d'esercizio	46	-108.090

Il budget 2017, che ad oggi non risulta variato individuando azioni che annullino la perdita prevista di fine esercizio, è predisposto sulla base delle attività già programmate e dei contratti e convenzioni in corso alla data del presente documento, nell'ipotesi di prosecuzione aziendale singola della società.

- 1) Previsione gestione Bollini confermata;
- 2) previsione circa € 185.000 in relazione ad avvio efficientamento energetico Scuola Dante Alighieri, parziale avvio APEA, rivisitazione contratti con Comune di Forlì;
- 3) ammortamenti al 100% sia per campo solare che per scuola Alighieri: durata vita utile APEA: 17 anni effettivi; durata vita utile Alighieri : 20 anni effettivi, conteggio definitivo per il semestre;
- 3bis): riduzione ammortamenti APEA in caso di estensione durata contratto a 34 anni;
- 4) inserito ricavo per affidamento funzione Energy Manager da Comune Forlì e consulenza POR-FESR – ELENA per i Comuni Soci;
- 5) inserito aumento costo per distacco personale per progettazione, consulenza e ricerca fondi per efficientamento energetico degli edifici dei Comuni Soci, consulenza POR-FESR – ELENA ecc. Tale maggior costo trova copertura nel 2016 dalla contribuzione dei Soci per consulenza, parzialmente anticipata al 2016 per competenza alla voce altri ricavi.

Nel 2015 si è registrata l'insolvenza conclamata (a seguito di azioni di pignoramento mobiliare e di sfratto, che sono proseguite nel 2016) della gestione del bar da parte della Società Emme Quattro S.r.l. presso Palazzo SME, per canoni affitto e per spese condominiali; al riguardo si ipotizza una svalutazione crediti straordinaria per almeno € 87.000.

L'intervento di realizzazione APEA è stato formalmente collaudato; pertanto, si è provveduto al

conteggio del relativo ammortamento sulla base della vigente convenzione con durata residua fino al 2050.

I ricavi per energia sono in forte contrazione rispetto alle previsioni, in relazione a:

- ritardato avvio APEA;
- minori ricavi rispetto a quanto ipotizzato;
- andamento negativo della stagione termica.

Le stime dei ricavi da energia effettuate fino al budget 2015 appaiono sovrastimate, anche per il futuro, pur se suscettibili di parziale recupero in relazione agli aggiornamenti contrattuali in corso.

Sono in corso richieste di chiarimenti all'amministratore precedente per valutare azioni di responsabilità.

Il risultato negativo previsto per il 2017, pur in presenza di una stabilizzazione verso l'alto del Valore Aggiunto e del Margine Operativo Lordo, sconta l'avvio degli ammortamenti delle opere APEA e Dante Alighieri, e la stabilizzazione di oneri finanziari per il consolidamento bancario a lungo termine dell'esposizione debitoria di FCS verso le altre società del Gruppo LTRH.

Soprattutto, però, il risultato negativo sconta le non prudenziali previsioni di ritorno degli investimenti di efficientamento energetico programmati ed effettuati negli anni dal 2013 in avanti e le non prudenziali previsioni economiche sull'APEA: le simulazioni elaborate al tempo, prevedevano, sulla base dei costi storici dell'energia e degli andamenti climatici storici, nonché per l'APEA sulla base di valorizzazione dell'energia prodotta a prezzi alquanto elevati, un volume presunto di ricavi dal settore energia per oltre € 500.000, mentre sulla base dei contratti sottoscritti, degli effettivi andamenti climatici, del costo energia e degli attuali prezzi di mercato dell'energia, tali ricavi complessivi ben difficilmente raggiungeranno la metà di quanto previsto.

Sotto il profilo patrimoniale, un report infrannuale del 2017 stima il patrimonio netto rettificato, inteso come valore economico della società, al 31/12/2017 in €. 10.151.711, con un incremento rispetto al valore dell'ultimo esercizio chiuso di €. 5.011.894, quale saldo tra variazioni positive (terreni e fabbricati + 8.984.939 €) e variazioni negative (impianto APEA – 1.676.298 €, interventi di efficientamento sulle scuole – 167.931 €, fondo imposte differite – 1.981.281 €, risultato d'esercizio 2017 – 108.190 €, altre immobilizzazioni materiali – 39.345 €)

Piano degli investimenti 2016-2017

<i>Piano Investimenti</i>	2016	2017	2018
Sistemazione Palazzo SME		€ 800.000	€ 400.000
Efficientamento energetico Scuola Elementare Dante Alighieri	€ 1.000.000		

Non sono previsti contributi per questi interventi.

OBIETTIVI 2017

- Analisi gestionale /organizzativa e costruzione proposta progetto fusione FCS-FMI
- Analisi su nuove modalità di gestione e di efficientamento energetico a favore dei soci (pubblica illuminazione, gestione calore ed elettrica di edifici pubblici, riduzione emissioni CO₂, Energy Management, ecc.)
- Gestione APEA, messa a regime della produzione, verifica possibili azioni per raggiungere l'equilibrio economico
- Completamento lavori manutenzione Palazzo SME.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	980.773,00	951.398,00	29.375,00	-	-
2015	928.628,00	903.453,00	25.175,00		
2014	956.148,00	938.485,00	17.663,00		
2013	891.023,00	736.499,00	154.524,00		

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
FORLI' CITTA' SOLARE SRL	925.266,33	955.183,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
6.162,00	16.342,00	84.867,00	53.442,00	-73.556,00	46,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	908.038,00	210.944,00	46.429,00
2015	892.212,00	244.222,00	45.336,00
2014	813.950,00	244.149,00	45.668,00
2013	748.831,00	273.920,00	38.450,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Livia Tellus Romagna Holding SpA Nella persona di Marzocchi Gianfranco	Amministratore Unico	Con Assemblea del 23/03/2016 incarico a titolo gratuito Con Assembllea del 07/04/2017 compenso di € 24.000+€ 32.000 ind.ris. retroattivo dalla nomina	Scadenza 2017 con approvazione Bilancio 2016 (nominato Assemblea 23 marzo 2016)
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Bratti Giovanni	Revisore Unico	Importo complessivo di € 9.000, così suddivisi: - € 5.400,00 controllo di legalità; - € 3.600,00 controllo contabile.	scadenza 2019 (Approvazione bilancio 2018) - nominato assemblea 06/07/2016

Dati anno 2015

n. amministratori	1
-------------------	---

n. dipendenti	1
---------------	---

Dati anno 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	1

Nota Integrativa bilancio 31.12.2015:

Totale corrispettivi spettanti al revisore legale € 9.000

Compensi Amministratore Unico

I compensi liquidati all'AU per l'anno 2015 sono stati pari ad euro 24.000 oltre contributi.

L'evoluzione della normativa e il venir meno dell'esigenza di differenziazione societaria fra le società strumentali e quelle che svolgono servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, pone all'attenzione la possibilità di analizzare un'aggregazione fra FCS e FMI (art.20 co.2 lett.g)

AZIONI PREVISTE

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi strumentali (art. 4, co. 2, lett. d) afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio degli enti pubblici soci nell'interesse degli stessi, anche ai fini della tutela ambientale e del risparmio energetico, sulla base di convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge in regime di affidamento diretto (in house providing). La società svolge servizi strumentali per gli enti soci relativi alla pianificazione, progettazione, direzione lavori e stazione appaltante di opere pubbliche legate all'ambiente, mobilità e al patrimonio edilizio pubblico.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e di procedere con l'aggregazione a FMI.

Dall'analisi svolta, emerge l'opportunità di valutare la redazione di un progetto di aggregazione delle due società, Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata (art.20 co.2 lett.g).

Le due società, in applicazione dell'indirizzo impartito dal Comune di Forlì come indicato nel DUP e con l'approvazione del Budget 2017 del gruppo Livia Tellus (delib. Cons. Comunale n. 43 del 19.4.17), hanno affidato uno studio analisi di fattibilità per l'analisi del "favor" del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in merito a processi aggregativi di società a partecipazione pubblica sia svolgenti servizi di interesse generale che strumentali e conseguente supporto alla pianificazione economico finanziaria prospettica nell'ottica di una revisione delle attività della società Forlì Citta Solare (FCS) e Forlì Mobilità Integrata (FMI), entrambe facenti parte del gruppo Livia Tellus Romagna Holding, che verrà completato entro agosto 2017.

Le prime risultanze attestano la possibilità e l'opportunità di prefigurare la fusione per incorporazione di FCS in FMI, per ragioni tecniche e fiscali.

Le modalità di attuazione dei processi aggregativi di società a partecipazione pubblica

Nel caso di specie l'istituto che per prassi viene preso in considerazione per quanto attiene processi aggregativi fra soggetti in forma di società di capitali è l'istituto delle fusione disciplinato dal codice civile.

Economie e sinergie del processo aggregativo delle due società nel favor del legislatore

La dottrina economica riconosce alle fusioni la possibilità di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ottenere economie di scale, ossia riduzione dei costi unitari di produzione al crescere della capacità produttiva;
- riduzione dei costi di transazione, ossia la conseguenza delle incertezze e dei rischi connessi alle negoziazioni con i terzi (clienti o fornitori);
- sfruttamento di risorse complementari;
- eliminare inefficienze.

Nel caso in esame si possono individuare i seguenti livelli economia od efficienze:

a) costi di struttura per il funzionamento societario:

- riduzione di un organo di amministrazione: attualmente il compenso all'amministratore di FMI è di

euro 16.000,00 annuo (la società che dovrebbe essere incorporata);

- riduzione di un organo di controllo (revisore legale): attualmente il compenso al revisore di FMI è di euro 7.000,00 annuo;

- costi amministrativi esterni per tenuta scritture contabili redazione bilancio e dichiarazione dei redditi. Attualmente l'onere ammonta ad euro 25.000,00 relativo a contratto di service con Livia Tellus. Dal punto di vista del gruppo di società facenti capo a Livia Tellus, tale riduzione di onere ha un effetto neutro. Si tratta dunque di un'economia meramente figurativa;

- direzione generale/tecnica: le due società hanno utilizzato il medesimo direttore generale e tecnico ripartendosi il costo. In linea generale si deve osservare che un direttore tecnico può avere un onere loro annuo di circa 120.000,00. Nel caso in esame il costo di un unico direttore in luogo di 2 determina un'economia di euro 120.000,00 con effetto neutro e dal valore meramente figurativo.

a) sinergie per costi di gestione dei servizi affidati

In tale area gestionale si ravvisano due linee principali di economie:

- economie per la gestione delle procedure di gara/ selezione per appalti di lavori e per appalti di servizi nonché per la redazione dei capitali tecnici. Gli uffici di FMI, che già svolgono tali attività, potranno implementare la loro attività anche per quelli di spettanza di FCS. L'integrazione di tali funzioni potrebbe portare al risparmio di almeno una unità di personale ed una stima di minor spesa di circa euro 35.000,00;

- economie per la gestione e controlli tecnico impiantistici a edifici pubblici: tale attività potrebbe essere svolta anche per gli edifici scolastici la cui cura è affidata agli ausiliari del traffico in forza a FMI con un'economia stimata di circa un'unità e mezzo pari ad un onere di circa 50.000,00;

- economie per l'aggiudicazione di forniture per integrazione funzionale: alcune attività svolte dalle due società presentano esigenze di avere contratti di fornitura analoghe. Potendo mettere in gare un volume di contratti maggiori si possono registrare ribassi d'asta maggiori rispetto a quelli che può spuntare al singola società.

Si possono considerare anche sinergie di opportunità: i bandi per l'attribuzione di fondi pubblici per ricerca, sviluppo ed efficientamenti nel settore energetico e per la mobilità vengono preferiti soggetti che presentano capacità tecniche in materia di Energy manager e Mobility manager che con l'integrazione delle due società verrebbe a possedere il soggetto aggregato.

Considerazioni sugli assetti economici conseguenti alla fusione

Al paragrafo che precede si sono evidenziate le economie che si potrebbero produrre sulla gestione per effetto della fusione. La fusione complessivamente non determina modifiche di rilievo nelle altre voci di costo del bilancio (ammortamenti, oneri finanziari ed imposte).

Sotto altro angolo visuale per il socio unico la fusione non determina nessuna variazione in merito alla quota di partecipazione in quanto si registra unicamente la eliminazione della partecipazione della società incorporata ed un incremento delle azioni detenute della incorporante.

Il valore della incorporata viene totalmente assorbito nella incorporante.

Linee di percorso giuridico amministrativo e crono programma.

Il POR del Comune di Forlì che verrà redatto con scadenza al 30/09/2017, tenuto conto degli esiti del presente documento, rappresenta il punto di partenza del processo aggregativo.

Per redigere il progetto di fusione necessita una situazione patrimoniale delle due società non anteriore di 120 giorni.

Nel caso di specie la situazione, redatta con le regole del bilancio di esercizio, sarà riferita al 30/06/2017.

Il progetto verrà sottoposto all'approvazione dai rispettivi organi amministrativi delle due società entro il 28 ottobre e da tale data decorreranno i termini (di 15 gg.) per tenere l'assemblea delle due società, avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fusione.

La data utile per assumere la delibera di assemblea straordinaria di approvazione del progetto di fusione da parte delle due società, in considerazione di quanto più avanti illustrato sull'iter di approvazione da parte dei soci, è individuata intorno al 15 dicembre.

Si possono tenere conto nel caso di specie delle seguenti agevolazioni procedurali:

- la prima stabilita dal consiglio del notariato che nel caso di fusione di società entrambe detenute dallo stesso socio al 100% esenta dalla previsione del rapporto di cambio e dalla nomina del esperto per valutare la congruità del rapporto stesso;

- la seconda dall'art. 2505 quater del cod. civ. in base al quale i termini di opposizione dei creditori sociali previsti dall'art. 2503 cod. civ. sono ridotti a 30 giorni nel caso in cui alla fusione partecipino società con capitale non rappresentato da azioni.

L'atto di fusione potrebbe, in esito a quanto sopra richiamato, avvenire entro il mese di gennaio 2018 ma, comunque, entro il primo trimestre 2018.

Gli effetti giuridici, contabili e fiscali della fusione verranno fatti decorrere dalla data del 1 gennaio 2018.

Dal momento in cui il progetto di fusione viene approvato di rispettivi organi amministrativi delle 2 società (28 ottobre) e fino al giorno prima dell'assemblea degli azionisti delle 2 società (15 dicembre) si dovrà attivare l'iter amministrativo per l'autorizzazione da parte dei soci a deliberare:

- dovranno essere tenuti i consigli comunali;
- dovrà tenersi il coordinamento dei soci di Livia Tellus;
- dovrà tenersi l'assemblea dei soci di Livia Tellus.

FORLI' MOBILITA' INTEGRATA S.R.L.
(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. **100%**

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La società è soggetto dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali o di interesse generale con o senza rilevanza economica afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta.

Dal 1° gennaio 2012 la società ha acquisito la gestione dei parcheggi subentrando alla gestione precedente, affidata al Consorzio ATR.

In particolare, oltre ai parcheggi a pagamento, la società gestisce il rilascio di permessi e autorizzazioni (accesso ZTL temporanei e non, PASS invalidi, ecc.), la gestione dei varchi elettronici ZTL, la pianificazione del trasporto pubblico urbano, la programmazione del trasporto scolastico, oltre a tutte quelle attività collaterali connesse all'indicazione delle linee guida e alla gestione di una mobilità integrata nel Comune di Forlì.

Dal mese di settembre del 2012 FMI ha provveduto alla redazione del progetto del trasporto scolastico e ha preso in carico la gestione del servizio stesso.

Nel mese di ottobre 2012 è stato attivato il servizio di Bike Sharing con una installazione di 7 postazioni di prelievo biciclette con 106 mezzi.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	50.000	50.000	50.000
Patrimonio netto	71.246	93.101	137.813
Valore della produzione	2.986.024	2.996.706	3.482.100
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2901667	-2.858.734	-3.343.140
Margine operativo lordo (EBITDA)	84.667	137.972	138.960
Ammortamenti e accantonamenti	-59705	-104.882	79.186
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	24.962	33.092	59.774
Saldo proventi e oneri finanziari	5.883	13.027	3.524
Saldo proventi e oneri straordinari	6.053		0
Risultato prima delle imposte	36.898	46.569	63.298
Imposte d'esercizio	-24.881	-24.713	-18.589
Risultato d'esercizio	12.017	21.856	44.709
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	1.412.951	1.370.524	2.047.261
Immobilizzazioni	195.778	172.735	115.598
Capitale investito	1.608.729	1.543.259	2.162.859
PASSIVITA'	2014	2015	2016
Passività a breve	1.414.367	1.296.391	1.815.168
Passività a m/l + TFR	123.116	153.767	209.878
Patrimonio netto	71.246	93.101	137.813

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	16,87%	23,48%	32,44%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,92%	3,02%	2,93%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,84%	1,10%	1,85%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,00	1,06	1,13
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-1.416	74.133	232.093
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	21,58	15,58	14,69
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,36	0,54	1,19

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2015

La società nel 2015 ha continuato a gestire la sosta a pagamento, il rilascio dei permessi per la zona ZTL, pass invalidi, permessi temporanei e si è occupata della pianificazione del trasporto pubblico urbano e della programmazione e gestione del trasporto scolastico. Come attività di service a Forlì Città Solare ha provveduto alla vendita dei bollini "calore pulito" e svolto in collaborazione il servizio di idoneità degli alloggi (front office e sopralluoghi).

Ricavi complessivi pari a € 3 mln (in linea con 2014) di cui € 2,2 mln per prestazioni di servizi, € 638.000 da trasporto scolastico, € 44.000 da *e.commerce*, € 39.000 da abbonamenti scolastici; € 13.500 proventi finanziari, quasi totalmente da interessi attivi cash pooling. Spesati costi per servizi pari € 1,2 mln, € 63.000 per acquisto beni, € 771.000 per fitti, € 751.000 costi del personale, € 73.000 ammortamenti, € 31.500 accantonamenti a fondo rischi (a fronte di causa con il personale per richieste di passaggi di livello), € 24.000 imposte. Utile di € 21.856 destinato ad accantonamento a riserva.

In sostanziale equilibrio le attività e passività a breve: € 447.000 le disponibilità liquide, fra i crediti sono ricompresi € 310.061 verso il Comune di Forlì, mentre i debiti verso il Comune sono € 709.016. Capitale netto € 93.101.

Società che negli anni di attività ha fatto registrare volumi e risultati in costante crescita.

ANALISI DATI BILANCIO AL 31/12/2016

La società, che svolge la funzione di ufficio mobilità del Comune di Forlì, nel 2016 ha continuato a gestire la sosta a pagamento, il rilascio dei permessi per la zona ZTL, pass invalidi, permessi temporanei e si è occupata della pianificazione del trasporto pubblico urbano e della programmazione e gestione del trasporto scolastico. Come attività di service a Forlì Città Solare ha continuato con la vendita dei bollini "calore pulito" e mantenuto il servizio di idoneità degli alloggi.

Con decorrenza 01/09/2016 è stato sottoscritto un affitto di ramo d'azienda con ATR per la rete del trasporto pubblico costituita da paline di fermata, pensiline e depositi autobus; tale operazione non produce effetti particolari sul risultato finale, essendo il canone di locazione variabile in funzione del saldo fra i relativi costi e ricavi con vincolo di pareggio, ma comporta l'integrazione in bilancio dei costi e ricavi specifici.

Di conseguenza si registra un valore della produzione in crescita di € 500.000 a quota € 3,4 mln (incremento degli altri ricavi per effetto del trasferimento di ramo d'azienda di ATR che trova contropartita nell'incremento dei costi per beni di terzi in godimento); € 3.295 di proventi finanziari, quasi totalmente riconducibili a interessi attivi di cash pooling (a fine 2016 crediti verso controllanti per € 516.332). Spesati costi per servizi pari € 1,4 mln, € 1 mln per fitti, € 828.000 per il personale (incremento per assunzione di 2 ausiliari del traffico a tempo determinato – n. 21 dipendenti). Utile

di € 44.709, raddoppiato rispetto al 2015, di cui viene proposto l'accantonamento a riserva, risultato migliore sia rispetto al budget (€ 11.709) che al preconsuntivo al 31 ottobre (€ 15.675).

BUDGET

Approvato dall'Amministratore Unico il 30.11.2016 e dall'Assemblea di Livia Tellus in data 18 maggio 2017.

	2016	Budget 2017
Ricavi caratteristici	32.356.011	2.400.000
Ricavi TPS	0	45.000
Contributo Comune TPS	0	655.000
Altri ricavi	246.089	113.000
Valore della produzione	3.482.100	3.213.000
Costo TPS	0	700.000
Costi operativi esterni	0	727.000(4)
Canone Parking	0	720.000
Costi per servizi alla mobilità	0	40.000
Totali costi esterni	2.514.476	2.187.000
Valore Aggiunto	967.624	1.026.000
Costi del personale	828.664	840.000
Margine operativo (EBITDA)	138.960	186.000
Ammortamenti e accantonamenti	79.186	100.000
Reddito operativo	63.302	86.000
Saldo proventi e oneri finanziari	3.524	13.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima dell'imposte	63.298	99.000
Imposte d'esercizio	18.589	66.000
Risultato d'esercizio	44.709	33.000

Il budget 2017 è predisposto sulla base delle attività già programmate e dei contratti e convenzioni in corso alla data di predisposizione del budget, nell'ipotesi di prosecuzione aziendale singola della società.

Costo personale tendenziale a seguito assunzioni di ausiliari del traffico, come da autorizzazione del Comune di Forlì.

Occorre sottolineare che, in anticipazione rispetto alla operazione di scorporo patrimoniale del ramo forlivese di ATR e del relativo conferimento al Gruppo Livia Tellus, in agosto è stato sottoscritto un contratto di affitto ramo di azienda FMI-ATR, con attribuzione di cespiti, personale e ricavi connessi. L'affitto del ramo di azienda è sostanzialmente neutro fra costi e ricavi, dal momento che il canone di locazione è variabile in funzione del saldo fra i costi e i ricavi stessi, con vincolo di pareggio. Non produce, quindi, impatti significativi sul risultato finale dell'esercizio, ma comporterà l'integrazione in bilancio di FMI dei costi e ricavi specifici del nuovo ramo aziendale, i cui effetti decorrono dal 1 settembre 2016.

Il Budget 2017, in attesa dell'elaborazione del bilancio civile del 2016, è ancora redatto senza considerare gli effetti dell'operazione di affitto del ramo d'azienda, tenuto altresì conto che è prevista la definitiva scissione di ATR nel corso dell'anno 2017 medesimo.

Piano degli investimenti 2017-2018	2017	2018
PARCHEGGI (Romanello, Gerolimini) Parcometri	800.000	350.000
Videocontrollo + mo.me (mobilità merci)	600.000	670.000
Totale	1.400.000	1.020.000

Piano Progettazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle progettazioni che il personale interno di FMI, su richiesta dei Soci, sarà chiamato a svolgere / potrà essere chiamato a svolgere negli anni 2017 e seguenti, in relazione agli interventi elencati.

Le attività, come previsto dal progetto di riorganizzazione di FMI e di FCS, saranno allocate in una o l'altra società avendo a riferimento la natura del progetto sottostante (attività strumentale o di servizio pubblico locale).

Titolo opera		importo progettazione
Studio di fattibilità tecnico ed economica del nuovo collegamento Forlì-Cesena + progetto definitivo ed esecutivo lotto 1 e 2	FCS/FMI	90.000,00
Progetto centrale operativa telecontrollo	FCS/FMI	50.000,00
Progetto impianto metano liquido e rifunzionalizzazione piazzale autobus (Pandolfa)	FMI/FCS	100.000,00
Progetto PUMS/PGTU	FMI/FCS	30.000
Totale importo		270.000,00

Obiettivi per l'esercizio 2017

- Analisi gestionale /organizzativa e costruzione proposta progetto fusione FCS-FMI
- Analisi dei servizi/attività da effettuare per i Comuni dell'unione (pass disabili, gestione sosta, trasporto scolastico, ecc.)
- Nuova governance del TPL: rapporti con la costituenda Agenzia Romagnola per la Mobilità (AMR) - rete TPL per i Comuni soci
- Service al Comune di Forlì per sistemazione giardini musei e parcheggio Montefeltro
- Sviluppo logistica trasporti per scalo merci e Polo tecnologico-aeronautico
- Predisposizione Piano generale del traffico e del Centro storico del Comune di Forlì (analisi dati, indirizzi, piano sottoservizi)
- Predisposizione del Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e del Piano mobilità del commercio
- CITTA' CABLATA - Smart City: varchi accesso ZTL, centrale operativa di controllo, sicurezza.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house, tramite la Holding Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.

La società è stata costituita per la gestione dei servizi relativi alla mobilità; oltre ai parcheggi a pagamento, la società gestisce il rilascio di permessi e autorizzazioni (accesso ZTL, PASS Invalidi, ecc...), la pianificazione del trasporto pubblico urbano, la programmaz. del trasporto scolastico, oltre a tutte le attività connesse alla mobilità integrata del comune.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	3.482.100,00	3.236.011,00	246.089,00	-	-
2015	2.996.706,00	3.002.536,00	4.170,00		- 20.000,00
2014	2.986.024,00	2.979.147,00	6.477,00		400,00
2013	2.641.916,00	2.632.298,00	18,00		9.600,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Forlì Mobilità Integrata srl	2.874.882,00	3.158.143,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
	2.877,00	6.354,00	12.017,00	21.856,00	44.709,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	3.422.326,00	1.380.520,00	828.664,00
2015	2.963.614,00	1.271.235,00	751.699,00
2014	2.961.062,00	1.300.780,00	731.371,00
2013	2.634.779,00	1.054.096,00	732.021,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Livia Tellus Romagna Holding Nella persona di Casadei Marzia	Amministratore Unico	€ 8.000,00	scadenza con approvazione Bilancio 2017 - nominato assemblea 29.5.2015
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Missiroli Aride	Revisore Unico	€ 7.000,00	Approvazione Bilancio 2017

In data 30/03/2017 l'Assemblea di Livia Tellus Romagna Holding ha rideterminato i compensi dei propri amministratori e quelli degli organi amministrativi di FCS e FMI.

L'Assemblea di FMI del 7 aprile 2017 ha recepito tali indirizzi ed ha fissato l'importo del compenso per l'organo Amministrativo di FMI in € 16.000,00 annui, retroattivamente dalla data della nomina (29/05/2015)

Dati anno 2015

n. amministratori	1
-------------------	---

n. dipendenti	19
---------------	----

Dati anno 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	21

Nota Integrativa Bilancio 31.12.2015:

Revisione legale dei conti € 7.280

Amministratore Unico € 9.871

Art. 20, c. 2, si specifica che non ricorrono le cond.ivi indicate: la partecipazione rientra nelle categorie ex art. 4, il numero di amministratori non è sup. a quello dei dipendenti, non esistono altre società o enti partecipati che svolgano attività analoghe o simili, il fatturato medio è superiore a quanto richiesto, non si sono verificate perdite in 4 dei 5 esercizi preced., i costi di funzionamento sono adeguati.

Emerge, invece, l'opportunità di cui all'art. 20, comma 2, lett. g), di aggregazione con altre società con attività consentite, specificatamente attraverso un progetto di fusione per incorporazione di Forlì Città Solare in Forlì Mobilità Integrata,

AZIONI PREVISTE

La Società è soggetto in house dedicato all'attività di gestione di servizi pubblici locali, a rilevanza economica o di interesse generale, afferenti prevalentemente la mobilità e la sosta (art. 4, co. 2, lett. a).

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti Soci e di procedere con l'aggregazione con la società FCS.

Come già specificato per FCS, dall'analisi svolta, emerge l'opportunità di valutare la redazione di un progetto di aggregazione delle 2 società, Forlì Città Solare e Forlì Mobilità Integrata (art.20 co.2 lett.g).

Le due società, in applicazione dell'indirizzo impartito dal Comune di Forlì come indicato nel DUP e con l'approvazione del Budget 2017 del gruppo Livia Tellus (delib. cons. comunale n. 43 del 19.4.17) hanno affidato uno studio analisi di fattibilità per l'analisi del "favor" del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica in merito a processi aggregativi di società a partecipazione pubblica sia svolgenti servizi di interesse generale che strumentali e conseguente supporto alla pianificazione economico finanziaria prospettica nell'ottica di una revisione delle attività della società Forlì Città Solare (FCS) e Forlì Mobilità Integrata (FMI), entrambe facenti parte del gruppo Livia Tellus Romagna Holding, che verrà completato entro agosto 2017.

Le prime risultanze attestano la possibilità e l'opportunità di prefigurare la fusione per incorporazione di FCS in FMI, per ragioni tecniche e fiscali.

Si rimanda alla precedente scheda relativa a Forlì Città Solare srl per una sommaria sintesi dello Studio di fattibilità e delle tempistiche previste.

FORLIFARMA S.p.A.
(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. **100%**

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società ha per oggetto le seguenti attività inerenti alla distribuzione di farmaci e a prestazione di servizi:

- esercizio diretto delle farmacie comunali site nel Comune di Forlì;
- educazione sanitaria nei confronti dei cittadini, con particolare riferimento all'impiego del farmaco;
- prestazione di servizi socio-assistenziali ad essa affidati dall'Amministrazione Comunale (distribuzione farmaci costosi, convenzioni con case di riposo per anziani, vendita di prodotti per l'infanzia a prezzi scontati, campagne di screening a carattere di prevenzione, quali, ad esempio, la campagna per la prevenzione del tumore del retto);
- Centro unico prenotazioni per conto dell'AUSL di Forlì.

Complessivamente le farmacie gestite sul territorio del Comune sono sette, di seguito indicate:

- Farmacia De Calboli, sita in Largo De Calboli n. 1
- Farmacia Risorgimento, sita in Via Risorgimento n. 19
- Farmacia Ospedaletto, sita in Via Ravennana n. 384
- Farmacia Ca' Rossa, sita in Via Campo degli Svizzeri n. 67/C
- Farmacia Piazza Erbe, sita in Via Carlo Matteucci n. 14
- Farmacia Zona IVA, sita in Via Risorgimento n. 281
- Farmacia Bussecchio, sita in Via E. Piolanti n. 20.
- Farmacia Forlimpopoli dal 01/01/2017

Dal 2004 è stata adottata la carta dei servizi, e nel 2015 il codice etico ai sensi del D.Lgs 231/2001

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	1.000.000	1.000.000	1.000.000
Patrimonio netto	6.433.871	6.504.491	6.582.460
Valore della produzione	10.273.451	10.765.901	11.125.484
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-9682476	-10.128.690	-10.470.971
Margine operativo lordo (EBITDA)	590.975	637.211	654.513
Ammortamenti e accantonamenti	-413.185	-416.587	400.345
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	176.160	218.788	254.168
Saldo proventi e oneri finanziari	-11.759	7.522	5.120
Saldo proventi e oneri straordinari	-7.887	912	0
Risultato prima delle imposte	156.514	227.222	259.288
Imposte d'esercizio	-98.718	-98.805	-96.321
Risultato d'esercizio	57.796	128.417	162.967

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	2.338.927	2.846.571	2.659.358
Immobilizzazioni	9.504.395	9.125.537	8.723.446
Capitale investito	11.843.322	11.972.108	11.382.804
PASSIVITA'			
Passività a breve	3.398.143	3.716.475	3.264.780
Passività a m/l + TFR	2.011.308	1.751.142	1.535.564
Patrimonio netto	6.433.871	6.504.491	6.582.460

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,90%	1,97%	2,48%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,54%	2,01%	2,37%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,78%	2,10%	2,36%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,69	0,77	0,81
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-1.059.216	-869.904	-605.422
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,84	0,84	0,73
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,68	0,71	0,75

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

L'esercizio 2015 si chiude con un valore della produzione pari a 10,7 mln, + 4,68% rispetto al 2014 nonostante la riduzione dell' 1,8% delle vendite in regime di SSN causata dal potenziamento della distribuzione diretta dei farmaci da parte dell' AUSL Romagna e dall'incremento della vendita di farmaci equivalenti. € 194.080 da locazioni attive (fra cui fitti dal Comune di Forlì per 2 magazzini in via Filzi e via Passo Buole). Costi della produzione pari a 10,5 mln di cui 6,9 mln per acquisto beni, 540.909 per servizi, 547.822 per godimento beni di terzi (di cui 353.641 di oneri per il contratto di servizio col Comune di Forlì), 2 mln i costi del personale (+ 5,8% sul 2014 per 40 dipendenti), ammortamenti 395.000, accantonamento rischi 21.500, circa 14.000 gli oneri finanziari relativi a mutuo decennale stipulato nel 2011 e residuo per 770.896. Utile di 128.417, al netto di 98.805 di imposte, di cui viene proposta la distribuzione a dividendo per 85.000 e il rimanente a riserva.

Patrimonio netto 6,5mln, passività a m/l + tfr 1,7mln, a breve 3,7mln; Immobilizzazioni pari a 9mln (di cui 1,4mln immateriali); 2,9mln l'attivo circolante di cui 524.000 le disponibilità liquide e 780.000 crediti nei confronti di LTRH per il cash pooling.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società che dal 2003 si occupa della gestione delle Farmacie Comunali del territorio forlivese (attualmente 7 unità) sulla base di un contratto di servizio della durata di 60 anni. Dal 1/1/2017 è stata affidata anche la gestione della farmacia comunale di Forlimpopoli.

L'esercizio 2016 si chiude con un valore della produzione pari a 11,1mln, + 3% rispetto al 2015 nonostante la perdita di fatturato nei confronti del SSN causata dal potenziamento della distribuzione

diretta di farmaci ad alto costo operata dall'AUSL Romagna; costi della produzione pari a 10,8mln di cui 7,1mln per acquisto beni, 552.969 per servizi, 580.421 per godimento beni di terzi, 2,1mln i costi del personale (+ 4,5% sul 2015 per 43 dipendenti, dovuto per il maggior numero di ore di presenza messe a disposizione delle unità), ammortamenti 378.556, accantonamento rischi 20.000, circa 10.000 gli oneri finanziari relativi a mutuo decennale stipulato nel 2011 con capitale residuo a fine 2016 di 628.280; utile netto di 162.967 (+34.550 rispetto al 2015; previsione di 92.000 del budget 2016 e di 138.200 del preconsuntivo al 31/10/2016), spese 96.321 di imposte, di cui viene proposta la distribuzione a dividendo per 100.000 e il rimanente a riserva.

Patrimonio netto 6,5mln, passività a m/l + tfr 1,5mln, a breve 3,2mln (fra cui 365.682 + IVA per canone di concessione al Comune di Forlì anche da incassare); immobilizzazioni pari a 8,7mln (di cui 1,2mln immateriali e 7,5mln materiali); 2,6mln l'attivo circolante di cui 409.363 le disponibilità liquide e 697.604 crediti nei confronti di LTRH per il cash pooling.

BUDGET

Approvato dall'amministratore unico il 29.11.2016 e dall'assemblea dei soci del 29.12.2016.

	2016	Budget 2017
Valore della produzione	10.779.071	11.645.000
Costi operativi esterni	8.014.783	
Valore Aggiunto	2.764.288	
Costi del personale	2.109.775	
Margine operativo lordo (EBITDA)	654.513	
Ammortamenti e accantonamenti	400.345	
Totale costi di produzione	10.547.240	11.376.000
Reddito operativo	254.168	269.000
Saldo proventi e oneri finanziari	5.120	-4.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	
Risultato prima dell'imposte	259.288	265.000
Imposte d'esercizio	-96.321	-111.000
Risultato d'esercizio	162.967	154.000

Il preconsuntivo 2016 vede un miglioramento del risultato economico previsto nel budget per circa 46.000 €, grazie al miglioramento del fatturato, all'aumento del primo margine ed a un contenimento dell'incremento del costo del personale pur con una offerta di ore di presenza in farmacia in aumento. Il budget 2017 prevede un ulteriore ed importante aumento del fatturato (+5% circa rispetto al preconsuntivo 2016) ed un risultato economico pari a € 154.000.

Si prevede, inoltre, un leggero ulteriore incremento delle ore lavorate rispetto al 2016, mantenendo un corretto rapporto con i ricavi, e si ritiene funzionale procedere alla conferma a tempo indeterminato di 1 figura di farmacista collaboratore attualmente a tempo determinato, nonché alla sostituzione fino a 3 figure di farmacista collaboratore, in relazione a altrettanti pensionamenti che potrebbero verificarsi. Il reddito operativo lordo pari a quasi € 270.000 sarà il migliore risultato gestionale dal 2012. Si prevedono anche importanti, impegnativi ed ambiziosi progetti da realizzare. Il monte ricavi previsto per il 2017 dovrebbe superare di circa 600.000 € quello del 2010, massimo storico di sempre per la società Forlifarma, pur con una farmacia in meno.

Obiettivi specifici per il 2017

- i) Acquisizione della gestione delle farmacie comunali che i Comuni del comprensorio vorranno affidare. Ampliamento dei servizi offerti alle farmacie pubbliche del comprensorio, al fine di raggiungere economie di scala e maggiore capacità contrattuale;
- ii) Rafforzamento organizzativo della struttura e presidio costi generali;
- iii) Inserimento lavorativo disabili in punti CUP delle farmacie;
- iv) Ampliamento degli spazi di 1 o 2 farmacie nell'ottica della farmacia dei servizi
- Gli effetti economici ed organizzativi saranno oggetto di eventuali aggiornamenti del Budget

La società non assorbe risorse finanziarie dai Soci, in quanto non vengono erogati contributi; eventuali affidamenti possono essere fatti in modo diretto, in quanto la società è configurata quale in house.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio e dei bilanci di sostenibilità, che avviene nelle forme e nei modi previsti dal sistema di governance e che assicura l'esercizio del cosiddetto "controllo analogo congiunto". Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

Si è verificata la convenienza economica della gestione tramite società, anziché forme alternative, in relazione al fatto che mantenere parte del servizio farmaceutico in capo ad una società pubblica, permette di attuare politiche in campo farmaceutico, con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini più svantaggiati, e garantisce alla collettività la presenza di una alternativa al possibile oligopolio delle farmacie private. Inoltre, la Società dispone di un know how di professionalità e esperienza attualmente non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa a gestione diretta.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	11.125.484,00	10.779.071,00	346.413,00	-	-
2015	10.765.901,00	10.419.785,00	346.116,00		
2014	10.273.451,00	9.943.408,00	330.043,00		
2013	10.232.384,00	9.835.579,00	396.805,00		

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
FORLIFARMA SpA	10.423.912,00	10.721.612,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
85.301,00	93.377,00	18.782,00	57.796,00	128.417,00	162.967,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	10.871.316,00	552.969,00	2.109.775,00
2015	10.547.113,00	540.909,00	2.018.199,00

201 4	10.097.291,00	475.236,00	1.907.194,00
201 3	10.113.301,00	490.155,00	1.908.513,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
GRASSILLI Silvano	Amministratore Unico	€ 20.000,00 Al compenso fisso si aggiunge una componente variabile di € 5.000 al raggiungimento obiettivi del budget	Scadenza 2017 (approvaz. Bilancio 2016) – nominato nell'assemblea del 30/04/2014
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
FURNO Giovanni Battista	Presidente	€ 6.750	2019 - approvazione Bilancio 2018 (Nominato nell'Assemblea del 30/06/2016)
ASTORE Ermelinda	Sindaco eff	€ 4.500	
LOMBARDI Lisa	Sindaco eff.	€ 4.500	

DATI ANNO 2015

n. amministratori	1
n. dipendenti	40

DATI ANNO 2016

n. amministratori	1
n. dipendenti	42

Nota integrativa bilancio 31.12.2015:
 compensi amministratori 25.000
 collegio sindacale 16.380

La società non presenta elementi che richiedano interventi di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20.

AZIONI PREVISTE

La possibilità per i comuni di detenere partecipazioni in società per la gestione del servizio farmaceutico è espressamente prevista dall'art. 9, L. 2 aprile 1968, n. 475. In virtù di tale disposizione, il servizio farmaceutico deve pertanto ricomprendersi nel novero delle attività coerenti con il c.d. vincolo di scopo dettato dall'art. 4, comma 1°, TUSP: tanto nel caso in cui si volesse qualificare detto servizio quale servizio di interesse generale «tendenzialmente di rilevanza economica» (come ha avuto cura di precisare Corte dei Conti-sez. contr. Marche, 7 agosto 2013, n. 57), quanto nel caso in cui si voglia caratterizzare lo stesso quale «modalità gestoria "in nome e per conto" del Servizio Sanitario Nazionale» e dunque "esercizio diretto di un servizio pubblico" (come invece di recente ribadito da Cons. Stato, 3 febbraio 2017, n. 474), "si tratta, comunque, di attività strettamente inerente all'esercizio delle funzioni istituzionali di un comune" (cfr. Corte dei Conti-sez. contr. Lombardia, 11 maggio 2016, n. 141, che ha così specificamente concluso sul punto con riferimento al vincolo precedentemente dettato in materia dall'art. 3, comma 27, della legge 244 del 2007, ora trasfuso al comma 1° dell'art. 4 TUSP).

Forlifarma gestisce 8 farmacie comunali (da gennaio 2017 anche la Farmacia di Forlimpopoli) ed eroga al Comune di Forlì un canone annuo di concessione. Il mantenimento di parte del servizio farmaceutico in capo ad un società pubblica, oltre a permettere di attuare politiche in campo farmaceutico, con attenzione particolare alle esigenze dei cittadini da parte della P.A., garantisce alla collettività la presenza di una alternativa al possibile oligopolio delle farmacie private (tutte

associate a Federfarma).

Per il Comune di Forlì la società svolge anche il servizio di telesoccorso per anziani e disabili.

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 2, lettera a): la partecipazione è tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

(in house)

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	16,068%
Ravenna Holding S.p.A.	29,134%
Rimini Holding S.p.A.	11,941%
Comune di Cesena	9,282%
Provincia di Forlì Cesena	4,732%
Unica Reti S.p.A.	0,36%
Altri Enti	28,483%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è la Società per azioni, a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali" (che la Società ha in gestione dal 1 gennaio 2009).

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), ai gestori del SII - Servizio Idrico Integrato (Hera S.p.A. e l'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici di San Marino), i quali provvedono alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso la produzione da suddetti impianti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre a una quota limitata destinata ad usi industriali.

Un altro campo di intervento di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. è quello relativo al finanziamento di opere per il SII realizzate e gestite dal gestore del SII stesso nel rispetto di atti convenzionali vigenti sottoscritti tra l'Ente d'Ambito (ATERSIR), la Società ed il Gestore (attualmente Hera); alla Società, nel suo ruolo di finanziatore e proprietario delle opere, viene riconosciuto un canone a copertura dei costi del capitale investito, canone determinato da ATERSIR nel rispetto delle regole tariffarie stabilite da AEEGSI mediante apposite delibere formali.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Patrimonio netto	408.566.073	408.162.244	409.329.521
Valore della produzione	53.728.604	51.144.704	55.197.117
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-27.179.253	-29.416.152	-29.629.857
Margine operativo lordo (EBITDA)	26.549.351	21.728.552	25.567.260
Ammortamenti e accantonamenti	-15.026.891	-16.100.560	-17.886.429
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	11.522.460	5.627.992	7.680.642
Saldo proventi e oneri finanziari	2.355.949	1.668.468	1.352.167
Saldo proventi e oneri straordinari	108.395	2.889.364	96.839
Risultato prima delle imposte	13.978.705	10.188.320	9.131.682
Imposte d'esercizio	-4.643.000	-3.323.000	-2.876.000
Risultato d'esercizio	9.355.705	6.865.320	6.255.682
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	87.211.250	74.052.500	81.648.036
Immobilizzazioni	382.987.459	380.910.731	372.018.100
Capitale investito	470.198.709	454.963.231	453.666.136
PASSIVITA'			
Passività a breve	46.565.271	32.311.725	31.141.678
Passività a m/l + TFR	15.067.365	14.489.262	13.194.937
Patrimonio netto	408.566.073	408.162.244	409.329.521
Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	2,28%	1,68%	1,53%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	2,97%	1,61%	1,99%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,28%	0,13%	0,17%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,87	2,29	2,62
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	40.645.979	41.740.775	50.506.358
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,15	0,11	0,11
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,07	1,07	1,1

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Valore della produzione 2015 a quota 51mln, in diminuzione del 6% rispetto al 2014 causa la forte contrazione degli altri ricavi calati di 4,7mln per il decremento dei contributi in conto esercizio (-

2,2mln per scadenza dei contributi governativi statali trentennali) e delle minori sopravvenienze attive (-3,2mln); calo non compensato dai ricavi di vendita dell'acqua aumentati di 2,6mln. I costi della produzione aumentano di 3,3mln rispetto all'esercizio precedente: +800.000 i costi per servizi, + 900.000 gli oneri diversi di gestione (in buona parte dovuti a sopravvenienze passive per conguagli tariffari 2013 e 2014 e a € 82.212 per accantonamento a fondo rischi per risarcimento danni), +367.000 costi per il personale (7,9mln complessivi per 149 dipendenti), +1mln gli ammortamenti (entrata in funzione di nuovi cespiti come il nuovo potabilizzatore Standiana e depuratore S.Giustina). Proventi finanziari per 1,7mln (in calo di 746.000 rispetto al 2014 a causa della vendita di circa 3,5mln di titoli per esigenze di tesoreria); proventi straordinari per 2,9mln grazie a sopravvenienze attive per chiusura di contenzioso con Agenzia delle Entrate (incasso avvenuto ad aprile 2016). Utile netto di 6,8mln di cui viene proposta la distribuzione per 5.088.405 con dividendo di € 7 ad azione.

Patrimonio netto di 408mln a fronte di un totale di 454mln di fonti di finanziamento; in costante diminuzione i debiti verso banche che residuano per 11,7mln a fine 2015 (-1,1mln rispetto al 2014).

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una quota del 16,06% dopo l'ingresso dei nuovi soci del luglio 2015.

Valore della produzione 2016 a quota 55mln,, in aumento dell' 8% rispetto al 2015, grazie all'incremento di oltre 3mln degli altri ricavi e proventi dovuto principalmente al riconoscimento nei canoni delle quote degli ammortamenti dei beni entrati in funzione nel 2014 (i ricavi di vendita sono aumentati di circa € 900.000). I costi della produzione a quota 47,5mln (+2mln rispetto al 2015):+900.000 i costi per servizi; +338.000 i costi del personale (totale di 156 dipendenti, + 7 unità rispetto al 2015); +1,8mln gli ammortamenti (per entrata in funzione di nuovi cespiti come il nuovo potabilizzatore Standiana e depuratore S.Giustina e per ultimazione del processo di ammortamento del cespite del comparto "acqua all'ingrosso"); -1,3mln gli oneri diversi di gestione principalmente a causa della minori sopravvenienze passive dovute nel 2015 alla rideterminazione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari 2013 e 2014). Proventi finanziari per 1,3mln (in calo di 346.000 rispetto al 2015 per effetto delle scadenze di impieghi effettuati in anni passati quando i tassi erano più elevati); proventi straordinari per + €96.839 dovuti a minori imposte in sede di dichiarazione (in netto calo rispetto al 2015, quando si erano iscritte sopravvenienze attive per chiusura di contenzioso con Agenzia delle Entrate avvenuto ad aprile 2016); contenuti e in costante calo gli oneri finanziari per debiti verso banche a quota € 16.000 (€ 45.762 nel 2015). Utile netto di 6,2mln di cui viene proposta la distribuzione per € 4.361.490 con dividendo di € 6 ad azione (utile superiore a quanto previsto nel budget e nel preconsuntivo 2016; confermato il dividendo per azione previsto)

Patrimonio netto di 409mln a fronte di un totale di 453mln di fonti di finanziamento; in costante diminuzione i debiti verso banche che residuano per 10,5mln a fine 2016 (-1,2mln rispetto al 2015).

BUDGET

	<i>Budget 2016</i>	<i>2016</i>	<i>Budget 2017</i>
Mc di acqua venduta	108,3	110,98	110,7
Mc di ridracoli	52	54,6	52
Ricavi caratteristici	45.243.000	44.924.846	46.247.000
Incrementi per immobil. per lavori interni	400.000	360.335	330.000
Altri ricavi e proventi	8.156.000	9.911.936	9.446.000
Valore della produzione	53.799.000	55.197.117	56.023.000
Costi operativi esterni	24.296.000	21.340.428	23.880.000
Valore aggiunto	29.503.000	33.892.689	32.143.000
Costo del personale	8.571.000	8.325.429	8.628.000
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.932.000	25.567.260	23.515.000

Ammortamenti e accantonamenti	18.062.000	17.886.618	19.049.000
Reddito operativo (EBIT)	2.870.000	7.680.642	4.466.000
Saldo proventi e oneri finanziari	1.160.000	1.352.167	1.194.000
Saldo proventi e oneri straordinari	0	98.873	0
Risultato prima dell'imposte	4.030.000	9.131.682	5.660.000
Imposte d'esercizio		2.876.000	
Risultato d'esercizio		6.255.682	

La previsione per il 2016, aggiornata sulla base dei risultati semestrali, propone un miglioramento del risultato ante imposte di budget di oltre 3,5 milioni in valore assoluto, derivanti da un incremento di circa 1,2 milioni dei ricavi previsti, dal contenimento dei costi operativi per quasi 2 milioni, nonché da un lieve contenimento dei costi di personale.

Rispetto al passato, non si prevedono per il 2016 rilevanti componenti straordinarie di proventi.

I dividendi relativi all'esercizio 2016 distribuiti ai Soci vedono un importo di € 6,00 per azione.

Si riportano di seguito le principali variazioni tra i valori di budget 2017 e i valori del preconsuntivo 2016:

Ricavi caratteristici	L'aumento sul preconsuntivo 2015 è di circa € 1,2 mln ed è legato agli aumenti tariffari determinati da ATERSIR, pari al 2,65%. Nel 2017 si avvia il percorso di convergenza tariffaria
Altri ricavi e proventi	Sono riferiti essenzialmente ai canoni concessori. Sono in leggera diminuzioni rispetto al preconsuntivo 2016, anno in cui ci sono state delle sopravvenienze attive.
Costi operativi esterni	L'aumento dei costi, di circa € 1,5 mln, è collegato ad un aumento dei costi per servizi (manutenzioni, utenze, assicurazioni, consulenze, ec..).
Costo del personale	Per il costo del personale si prevede un aumento di € 215.000 rispetto al preconsuntivo 2016, a seguito di automatismi contrattuali e a nuove assunzioni da ricondurre all'avvio del nuovo impianto (NIP2) e nuove attività.
Ammortamenti	Sono in aumento di circa € 1,2 mln per l'entrata in funzione di nuovi cespiti e corrispondono al 34% del totale Valore della produzione.
Saldo proventi e oneri finanziari	Si prevede una leggera riduzione, collegata principalmente alla minore liquidità media per effetto dei rilevanti investimenti.

Con delibera 30/2014 ATERSIR ha proceduto ad aggiornare il Piano degli interventi e il Piano economico finanziario 2014-2023 per il fornitore all'ingrosso.

PARTECIPAZIONE IN ALTRE SOCIETA'

La società ha una partecipazione in PLURIMA SPA del 32,38%

PLURIMA SPA compagine societaria:

Romagna Acque spa	32,38%
CER – Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo	67,72%

E' una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER.

PLURIMA è una società costituita sulla base ed in forza di specifica disposizione legislativa riguardante gli schemi idrici plurimi, art. 13 comma 4 DL 138/2002 (c.d. "Decreto omnibus"), al fine di realizzare le opere di derivazione necessarie per la distribuzione ad uso plurimo delle acque.

Il CER, come previsto dalla legge istitutiva, essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal DL 138/2002, è stato legittimato a costituire Plurima spa, mantenendone

la maggioranza incredibile, per la promozione, gestione e realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi, al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo, nonché quella dei distributori per usi civili. La società PLURIMA svolge l'attività di produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	55.197.117,00	44.924.846,00	8.055.914,00	1.856.022,00	360.335,00
2015	51.144.704,00	44.003.735,00	4.956.446,00	1.851.983,00	332.540,00
2014	53.728.604,00	41.406.109,00	7.551.708,00	4.022.143,00	748.644,00
2013	54.661.077,00	40.837.532,00	9.020.493,00	4.137.899,00	665.153,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.	52.596.016,00	52.876.302,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
3.630.915,00	6.073.882,00	9.974.557,00	9.335.705,00	6.865.320,00	6.255.682,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	47.516.475,00	15.470.451,00	8.325.429,00
2015	45.516.712,00	14.560.488,00	7.987.450,00
2014	42.206.144,00	13.755.332,00	7.619.634,00
2013	43.586.486,00	13.617.740,00	7.513.239,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
BERNABE' Tonino	Presidente	Presidente €40.000	CDA nominato nell'Assemblea del 4 agosto 2016 - in carica fino 2019 (approvazione bilancio 2018)
GAMBI Andrea	Amministratore	Amm.re Delegato € 40.000 + Indennità di risultato € 30.000	
PEZZI Fabio	Vice Presidente	Vice Pres.: € 6.500	
MARZANATI Rita	Consigliere	Consiglieri: €6.500	
MORIGI Ilaria	Consigliere	Consiglieri: €6.500	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Mattia Maracci	- Sindaco eff.	€ 12.000	nominati nell'Assemblea del 10/6/2015 - in carica fino approvazione Bilancio 2017
Mazzotti Lea	Sindaco eff.	€ 12.000	
Abbondanza Adler	Presidente	€ 22.000	

Dati al 31.12.2015

n. amministratori	5
n. dipendenti	146*

*nr. medio

Dati al 31.12.2016

n. amministratori	5
n. dipendenti	154

(dipendenti: numero medio)

Nota integrativa al bilancio 31-12-2015:

compensi amministratori € 132.269

compensi organo di controllo € 48.682

revisore legale € 88.900

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art. 20.

Le società di Servizi Pubblici Locali che operano nei settori quali gas, acqua, elettricità, anche se a totale controllo pubblico e in house, sono sottoposte all'attività di regolazione e controllo di autorità indipendenti. Per tali società il principio normativo relativo al contenimento delle spese può essere ricondotto al principio di riequilibrio ed adeguatezza dei costi aziendali come previsto nei sistemi e mercati soggetti a regolazione economica e puntualmente disciplinato e applicato da parte dell'Autorithy competente. Per Romagna Acque tale affermazione trova esplicitazione nei Piani degli Interventi, nei Piani Economici e Finanziari, nei correlati Piani Tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) e quindi verificati e approvati dall'Autorità nazionale (AEEGSI) con specifici atti deliberativi.

Alla società sono stati assegnati specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento relativi al triennio 2017-2019, espressamente indicati nel Conto Economico di Budget 2017 e di Piano Triennale 2017-2019 e consistono nel non superare, in valore assoluto, i costi della produzione indicati nel Conto Economico (al netto degli ammortamenti), come esposti nei prospetti del Budget 2017 e del Piano 2017-2019 come approvati e rideterminati dall'Assemblea dei soci del 23/12/2016.

AZIONI PREVISTE

Partecipazione considerata strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Società a capitale

totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", sinergico con le "Nuove Fonti Locali". Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), ai gestori del SII - Servizio Idrico Integrato. Attraverso la produzione da suddetti impianti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre a una quota limitata destinata ad usi industriali.

La società svolge un servizio pubblico locale (art. 4, co. 2, lett. a) ed opera sulla base di contratto di servizio con ATERSIR, ai sensi della L.R. 25/1999 come integrato dalla L.R. n. 1/2003.

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: la partecipazione è tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata.

La Società in house gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre province della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del (SII) realizzate e gestite dal gestore del SII nei territori delle tre province della Romagna.

Attraverso la società una parte fondamentale del servizio idrico integrato, quella relativa alla fornitura idrica all'ingrosso, viene svolta in tutto il territorio della Romagna da un unico soggetto, a totale capitale pubblico degli enti locali, che assicura il contenimento delle tariffe applicate, tramite il gestore del servizio idrico integrato, all'utente finale e al contempo attua il proprio ruolo nel rispetto dei principi di sostenibilità economica e finanziaria.

SAPIR - Porto Intermodale Ravenna SpA

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	0,175%
Azionisti pubblici	52,571%
Azionisti Privati	47,254%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società fondata nel 1957 con il compito di progettare, costruire e sviluppare il porto è oggi a Ravenna il più grande Terminal Operator, gestendo un'area di 500.000 mq e disponendo di 1,600 ml. di banchine con un fondale di 10,50 metri, ottimamente collegate alla rete ferroviaria e attrezzate con 13 gru con portate da 16 a 280 tonnellate.

L'area operativa consta circa 55.000 mq di magazzini coperti e 350.000 mq di piazzali, adibiti allo stoccaggio delle merci.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	12.912.120	12.912.120	12.912.120
Patrimonio netto	102.234.579	102.394.311	102.712.277
Valore della produzione	26.241.190	28.019.627	26.982.187
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-15.888.587	-18.374.487	-18.270.353
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.385.091	9.645.140	8.711.874
Ammortamenti e accantonamenti	-4.238.845	-4.115.592	-4.568.660
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	6.146.246	5.529.548	4.143.214
Saldo proventi e oneri finanziari	1.128.119	1.154.614	2.062.352
Saldo proventi e oneri straordinari	870.857	0	0
Risultato prima dell'imposte	8.145.222	6.684.162	6.205.566
Imposte d'esercizio	-2.429.283	-2.054.851	-1.418.020
Risultato d'esercizio	5.715.939	4.629.311	4.787.546
Struttura patrimoniale			
ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	25.354.948	21.239.946	16.085.424
Immobilizzazioni	87.223.457	92.272.199	98.446.961
Capitale investito	112.578.405	113.512.145	114.532.385
PASSIVITA'			
Passività a breve	6.078.906	7.238.623	8.594.900
Passività a m/l + TFR	4.264.920	3.879.211	3.225.208
Patrimonio netto	102.234.579	102.394.311	102.712.277

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio	5,59%	4,52%	4,66%
<i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>			
ROI - Redditività del capitale investito	6,62%	6,03%	5,54%
<i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>			

Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Reddività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	41,75%	31,98%	24,57%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	4,17	2,93	1,87
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	19.276.042	14.001.323	7.490.524
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,1	0,11	0,12
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	1,17	1,11	1,04

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Di seguito l'analisi di bilancio 2015 come indicata nella relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione:

Il *reddito operativo lordo*, correlato al totale dei ricavi dell'attività terminalistica, risulta sostanzialmente invariato rispetto al 2014 in valore assoluto; subisce invece una contrazione in termini percentuali anche a causa della maggior incidenza del "costo lavorazione esterna".

Il *reddito operativo netto* è inferiore a quello del 2014 sia in valore assoluto che in percentuale, in conseguenza dei minori dividendi deliberati dalla controllata T.C.R. S.p.A. e per la diminuzione subita dal ROL.

ROE (risultato dell'esercizio / capitale netto) 2014 5,59 % - 2015 4,52 %

Il ROI è stato calcolato rapportando il reddito operativo netto alle attività fisse (escluse quelle estranee all'attività terminalistica)+attivo circolante 2014 6,87 % - 2015 6,62 %

Analisi finanziaria

Gli indici di liquidità diminuiscono sensibilmente nel loro complesso in ragione degli ingenti investimenti effettuati dell'esercizio.

- *Margine di struttura primario* (capitale netto / attività fisse) 2014 1,17 - 2015 1,12
- *Margine di struttura secondario* (capitale netto + passività m.l. / attività fisse) 2014 1,22 - 2015 1,17
- *Indice di liquidità* (acid test) (liquidità immediate + diff. / passività correnti) 2014 4,10 - 2015 3,23
- *Indice di disponibilità* (attività correnti / passività correnti) 2014 4,18 - 2015 3,30

Indici di rotazione

- *dilazione media concessa ai clienti* nel 2015: giorni 76 (nel 2014: giorni 73)
- *dilazione media ottenuta dai fornitori* nel 2015: giorni 57 (nel 2014: giorni 63)

Il personale

Al 31 dicembre 2015 l'organico dei dipendenti della Società consiste in 65 unità, con una media annua di n. 63,9 unità (nel 2014: n. 63,7 unità).

La Società si è avvalsa, inoltre, dell'opera di n. 4 lavoratori somministrati (media anno: n. 2,75 unità) utilizzati prevalentemente nel secondo semestre dell'anno.

Sono state effettuate 5.771 ore di straordinario, con una media pro-capite di 90,3 ore contro le 82,7 ore p.c. del 2014.

Il costo medio, riferito all'intero organico (dipendenti e somministrati) e al netto del recupero per il personale distaccato presso le società del Gruppo, è pari a Euro 51.045 (nel 2014: Euro 49.444).

Il valore aggiunto per addetto, sempre rapportato all'intero organico, risulta di Euro 134.853

La struttura organizzativa di cui è dotata la Società, anche a seguito delle recenti assunzioni effettuate, risulta essere adeguatamente dimensionata per far fronte alle necessità aziendali, sia per

quanto attiene il numero degli addetti, sia per le professionalità espresse.

La definizione del Piano Industriale 2017-2024 del Gruppo Sapir, avviata dal CdA, è stata individuata come un elemento chiave per la valorizzazione del Gruppo e un fattore abilitante per ottimizzare e valutare le opzioni di evoluzione societaria. Gli obiettivi sono:

- disegnare le fasi di implementazione del piano, comprensiva delle azioni di breve e degli step di trasformazione "industriale";
- definire e valutare le opzioni di evoluzione societaria del Gruppo (es. rischi e punti d'attenzione, fattori abilitanti, economics/ financials, ...) anche in funzione di:
 - possibile separazione patrimonio/operations;
 - remunerazione degli azionisti;
 - creazione di valore per gli stakeholder.

Le attività di analisi sono in corso da alcuni mesi e hanno consentito di individuare alcune linee strategiche di approfondimento e di azione. Al termine dell'attività di verifica della fattibilità del progetto (prevista entro la fine del 2017), gli azionisti effettueranno la scelta sull'iter più adeguato per la società al fine di salvaguardare il patrimonio della società e la sua operatività.

DATI BILANCIO CONSOLIDATO

La società non assorbe risorse finanziarie dal Comune di Forlì e da Livia Tellus che possano configurarsi quali aiuti di stato.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità sono verificati dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei bilanci di esercizio. La Società è in utile e distribuisce dividendi ai soci.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	26.982.187,00	16.864.908,00	9.473.393,00	643.886,00	-
2015	28.010.170,00	17.292.690,00	10.170.744,00	546.736,00	
2014	26.241.190,00	14.719.864,00	10.912.908,00	608.418,00	
2013	24.575.625,00	12.874.920,00	11.076.156,00	624.549,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
SAPIR-Porto intermodale Ravenna S.p.A.	26.275.661,67	27.077.849,00

Bilancio consolidato €/000

FATTURATO	
	61.097,00
	56.040,00
	52.621,00
	56.586,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
5.953.820,00	5.023.257,00	5.038.814,00	5.715.939,00	4.629.311,00	4.787.546,00

**RISULTATO DI
ESERCIZIO**

*Importi in euro
Bilancio consolidato
€ /000*

2015	8.231,00
2014	8.465,00
2013	7.479,00
2012	6.809,00
2011	8.196,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	22.838.973,00	11.959.733,00	3.482.597,00
2015	22.458.620,00	12.184.796,00	3.311.447,00
2014	20.094.944,00	9.818.197,00	3.182.693,00
2013	19.413.422,00	8.883.688,00	3.117.021,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
SABADINI Riccardo	Presidente	Complessivamente il costo del CdA risulta € 217.087 come indicato nella nota integrativa bilancio 2015	Nominati in data 03/08/2016 - Scadenza con approvazione Bilancio 2018
SBRIZZI Nicola	Vice Presidente		
PEPOLI Mauro (Ravenna Holding)	Amministratore Delegato		
Tabanelli Elena (CCIAA Ravenna)	Consigliere		
Suzzi Roberta (Regione Emilia-Romagna)	Consigliere		
Ottolenghi Guido	Consigliere		
Barbaresi Enrica	Consigliere		
Chiaravalli Claudia	Consigliere		
Grilli Luca	Consigliere		
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Venturini Antonio	Presidente	Complessivamente il costo risulta € 40.920 come indicato nella nota integrativa bilancio 2015	Nominati nell'Assemblea del giugno 2014 Scadenza: approvazione bilancio 2016
Sangiorgi Roberta	Sindaco		
Argnani Romano	Sindaco		
Deloitte & Touche S.p.A.	Revisore legale dei conti	€ 16.000	

Dati 2015

n. amministratori	9
n. dipendenti	63

nota integrativa bilancio 31.12.2015:
compenso amministratori € 217.087
compenso sindaci revisori € 40.920
revisore legale dei conti € 16.000

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione societaria in quanto strategica per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente a sostegno dell'economia del territorio. Il Comune di Forlì è entrato nella compagine sociale di SAPIR in quanto il porto, struttura di interesse regionale, è importante per l'economia del territorio. La società svolge servizi di interesse generale a libero mercato (art.4 co.2 lett.a).

Per quanto riguarda i più efficaci processi di razionalizzazione alla luce della evoluzione normativa, i soci pubblici della società hanno già manifestato la volontà di individuare percorsi operativi finalizzati alla separazione societaria tra gestione degli asset patrimoniali e gestione operativa, senza tuttavia escludere la valutazione di eventuali scenari alternativi, che garantiscano in ogni caso il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il tutto nella consapevolezza che occorre anche operare tenendo conto della esigenza di salvaguardare il patrimonio della Società, oltre che la sua operatività e capacità di produrre risultati economici.

Il modello ipotizzato è quello che si caratterizza per il mantenimento della proprietà degli asset in capo a un soggetto a forte controllo pubblico e lo scorporo/scissione della gestione operativa a favore di un soggetto a vocazione industriale e a tendenziale controllo privato, individuando le più opportune modalità tecniche ed economico-finanziarie dell'operazione e rivedendo coerentemente la governance della società.

START ROMAGNA S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	17,4487%
Ravenna holding spa	24,458%
Rimini holding spa	21,977%
Comune di Cesena	15,590%
Provincia di Rimini	2,488%
Provincia di Forlì Cesena	1,692%
TPER	13,914%
Tutti gli altri comuni delle 3 Province	2,432%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Gestione trasporto pubblico locale tramite selezione con procedura competitiva con atto di ATR come stazione appaltante

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento nella Holding delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate nella holding, avvenuta il 13 dicembre 2011. Con effetto giuridico dal 1° gennaio 2012, Start Romagna S.p.A. opera in piena continuità su tutte le attività e nei rapporti con l'esterno già avviati da ciascuna delle tre società.

Con l'operazione di fusione delle tre realtà romagnole, perfezionata nel corso del 2011, la società gestisce complessivamente 22 mln di km, di cui circa 19,8 mln per servizi TPL, 2,2 mln per servizi speciali, in particolare scolastici e noleggio

In data 22 ottobre 2012 la società ha provveduto ad un aumento del capitale sociale da € 25.000.000,00 fino a € 29.000.000,00, mediante conferimento del ramo di azienda di TPER relativo alla gestione del trasporto pubblico locale extraurbano nella zona del riminese.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	29.000.000	29.000.000	29.000.000
Patrimonio netto	26.285.876	26.781.337	27.649.921

Valore della produzione	85.732.575	84.663.598	82.562.834
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-76.542.571	-75.660.060	-74.801.472
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.190.004	9.003.538	7.761.362
Ammortamenti e accantonamenti	-8.351.936	-8.392.316	-6.799.651
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	838.068	611.222	961.711
Saldo proventi e oneri finanziari	314.121	96.712	-27.580
Saldo proventi e oneri straordinari	-164.763	27.529	0

Risultato prima dell'imposte	988.946	735.463	934.131
Imposte d'esercizio	-860.000	-240.000	-65.545
Risultato d'esercizio	128.946	495.463	868.586

ATTIVITA'	2.014	2.015	2.016
Attività a breve	41.806.344	40.477.614	39.031.072
Immobilizzazioni	35.717.755	35.111.586	34.954.329
Capitale investito	77.524.099	75.589.200	73.985.401
PASSIVITA'			
Passività a breve	33.432.160	29.484.710	29.524.123
Passività a m/l + TFR	17.806.063	19.323.153	16.811.357
Patrimonio netto	26.285.876	26.781.337	27.649.921

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	0,49%	1,85%	3,14%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,61%	0,96%	1,33%
Indici di efficienza	2012	2013	2014
ROS - Reddività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	1,18%	0,88%	1,39%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,25	1,37	1,32
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	8.374.184	10.992.904	9.506.949
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	1,95	1,82	1,68
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,74	0,76	0,79

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Il 2015 si chiude con un utile netto di € 495.463 (destinato a copertura delle perdite pregresse), in miglioramento rispetto al 2014 (utile di € 128.146) grazie soprattutto alla riduzione dei prezzi dei carburanti e alle minori imposte (€ 240.000 rispetto a € 860.000 di 2014) per effetto della piena deducibilità del costo del lavoro ai fini IRAP introdotta dalla legge di stabilità. Valore della produzione pari a 84,6mln (di cui € 45,3mln relativi ai corrispettivi da contratti di servizio che fanno registrare una diminuzione di € 1,1mln rispetto al 2014) a fronte di costi della produzione per 77,1mln; il costo del personale si è attestato a 41mln in quanto il risparmio derivante dalla diminuzione della forza media del personale, passata da 974 unità del 2014 a 962 del 2015, è stato compensato dal maggior costo del premio di risultato come previsto dall'accordo sindacale per il triennio 2013-2015. In incremento gli oneri diversi di gestione pari a € 2,7mln principalmente a causa delle sopravvenienze passive legate alla riduzione dei crediti pregressi nei confronti dell'Agenzia della Mobilità di Rimini tramite la controllata ATG (€ 1,1mln). Ammortamenti per 5,1mln (5,4mln nel 2014); 3,2mln le svalutazioni e gli accantonamenti (di cui 1,3mln per possibili contenziosi in vertenze di lavoro). In calo gli oneri finanziari su debiti a quota € 18.066 (€ 63.033 nel 2014) grazie al minor utilizzo delle anticipazioni bancarie.

Il capitale sociale è stato portato a 29mln nel 2012 con il conferimento in natura da parte di TPER del ramo gomma relativo al trasporto Rimini-Valmarecchia valutato 4mln. Il patrimonio netto pari a

26,7mln sconta perdite portate a nuovo per 2,7mln (derivanti da parte della perdita 2011 + 2012 + 2013).

BUDGET

Approvato dal Consiglio di amministrazione in data 30 novembre 2016.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite la Holding Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società.

La gestione diretta del servizio di TPL non è prevista dalla normativa vigente. La L.R. 10/2008 promuove, all'art.24 l'aggregazione dei soggetti gestori del trasporti pubblici locali. La società START risulta da tale processo come già sopra riportato. Non viene per tanto analizzata la forma alternativa di gestione del servizio.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	82.562.834,00	69.039.366,00	4.725.095,00	7.667.809,00	1.130.564,00
2015	84.663.598,00	69.599.029,00	5.822.078,00	8.276.376,00	965.755,00
2014	85.732.575,00	71.003.367,00	5.261.343,00	8.087.218,00	1.380.647,00
2013	83.856.337,00	70.535.188,00	4.340.365,00	8.248.871,00	731.913,00

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
START ROMAGNA SPA	83.724.611,67	83.160.560,33

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
-2.411.837,00	-1.941.900,00	-298.860,00	128.946,00	495.463,00	868.586,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	81.601.123,00	18.815.902,00	41.509.904,00
2015	84.052.376,00	18.021.837,00	41.030.008,00
2014	84.894.507,00	17.725.824,00	41.344.537,00
2013	83.088.816,00	18.105.431,00	40.482.632,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Benati Marco (Area Ravenna)	Presidente	€ 40.000,00	CdA nominato il 04/08/2016 fino all'approvazione bilancio 2018 (Cinzia Mengoni dimissioni in data 21.9.16, nuovo amministratore Moschini Federica - ratifica assemblea dei soci del 16.1.17)
Casadei Giorgio (Area Forlivese)	Vice Presidente	€ 14.000,00	
Moschini Federica	Consigliere	€ 7.000,00	
Paolillo Paolo	Consigliere	€ 7.000,00	
Turci Rita	Consigliere	€ 7.000,00	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Buscalferri Chiara (TPER)	Presidente	€ 14.500,00	nominato 04/08/2016 fino all'approvazione del bilancio 2018
Agostini Jacopo (Area Forlì-Cesena)	Sindaco effettivo	€ 10.000,00	
Zamagna Eraldo (Area Rimini)	Sindaco effettivo	€ 10.000,00	

Dati 2015

n. amministratori	5
n. dipendenti	960*

*numero medio dipendenti

Dati 2016

n. amministratori	5
n. dipendenti	945*

*numero medio dipendenti

nota integrativa al bilancio 31.12.2015

compensi amministratori 78.875
compensi sindaci revisori 37.616
revisore legale 44.990

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

Si rileva inoltre che il percorso di integrazione delle tre società ha comportato significative diminuzioni dei costi di gestione con particolare riferimento alla riduzione del numero dei CDA e Collegi Sindacali (per euro 281.300) e di alcune figure dirigenziali.

AZIONI PREVISTE

La società, a capitale pubblico di maggioranza a norma, non è qualificabile come «società a controllo pubblico» ai sensi dell'art. 2, lett. m), TUSP, in quanto nessuna delle pubbliche amministrazioni socie esercita il controllo sulla società ex art. 2359 c.c. e il patto parasociale a cui sono vincolati i soci non prevede il consenso unanime per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale (come invece richiesto dall'art. 2, lett. b), secondo periodo, TUSP).

Si annota, inoltre, che il Comune di Forlì non ha costituito (né detiene partecipazioni in) altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da START (si rimarca, che le funzioni assegnate alle agenzie per la mobilità dalla vigente legge regionale in materia, non attengono alla gestione ed erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale).

La Società Start Romagna S.p.A. è il soggetto prescelto per esercitare il servizio di Trasporto Pubblico Locale nei tre bacini territoriali delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, a seguito

dell'operazione di concentrazione che ha determinato dapprima il conferimento delle partecipazioni nelle Società AVM S.p.A., ATM S.p.A. e TRAM Servizi S.p.A. precedentemente possedute dai principali enti pubblici territoriali soci, successivamente la creazione di un'azienda unica per effetto della fusione per incorporazione delle partecipate avvenuta il 13.12.2011. La società svolge attività strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente fra le quali rientrano le funzioni del TPL (D.Lgs. 422/97- LR Emilia Romagna n.30/1998 e n.10/2008).

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, posto che la società eroga un servizio di interesse economico generale, si specifica che la partecipazione del Comune, sebbene di entità non sufficiente a garantire il controllo ex art. 2359 c.c. in capo all'Ente, è comunque tale da garantire le condizioni di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata. La partecipazione nella società è infatti condizione necessaria al fine di: (i) concorrere, in sede assembleare, all'approvazione delle linee guida dei piani strategici e del piano industriale predisposti dall'organo amministrativo; (ii) nominare - di concerto con gli altri enti locali - il consiglio di amministrazione della società a norma dell'art. 2449 del codice civile.

Pur definendosi Start Romagna società a partecipazione pubblica non di controllo, pertanto non rientrante negli adempimenti previsti dall'art. 26 comma 1 del TUSP, è in corso la valutazione circa l'opportunità di adottare, in via autonoma, per ragioni di efficientamento della gestione societaria o per semplici ragioni di mera opportunità, eventuale revisione dello Statuto sociale che possa tutelare la Società, i singoli soci e gli amministratori. La possibilità di un aggiornamento dello Statuto della Società potrà garantire un miglioramento qualitativo dello stesso e, parallelamente, apportare tutele e migliorie alla gestione societaria ed alla Società stessa.

La Regione e gli Enti locali sono impegnati per valutare la valenza strategica del Progetto da realizzare entro il 31/12/2017, ad approfondire, sviluppare ed eventualmente negoziare il Progetto individuando, le forme, la tempistica e le modalità di realizzazione del medesimo. Con l'avvio di un progetto di integrazione industriale e societaria delle società pubbliche attualmente gestori dei servizi autofiloviari nei diversi bacini provinciali, sulla base dello studio e approfondimento per la messa a punto del progetto di aggregazione societaria volto alla semplificazione e alla crescita dimensionale ed industriale degli operatori, è possibile prevedere l'individuazione di un modello di aggregazione in un'unica holding regionale delle aziende a partecipazione pubblica che attualmente operano nel settore del trasporto pubblico dell'Emilia-Romagna.

L'integrazione di SETA spa, START Romagna spa e TPER spa costituisce un'operazione fondamentale per le strategie di sviluppo del Trasporto Pubblico Locale in Emilia-Romagna nel medio-lungo termine.

TECHNE SOC. CONS. A R.L.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.
Comune di Cesena

50%
50%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

La Società progetta e realizza corsi di formazione in diverse aree tematiche, quali ad esempio nuove tecnologie, area socio-sanitaria, grande distribuzione, servizi alla persona, orientamento al lavoro, riequilibrio delle opportunità e fasce deboli; pubblico impiego, piccole e medie imprese, integrazione dei sistemi formativi.

Le differenti tipologie di corsi sono improntate alla formazione sul lavoro, rivolta a persone occupate che si devono aggiornare o riconvertire, alla formazione al lavoro dedicata a persone disoccupate che intendono entrare nel mondo del lavoro, alla formazione integrativa alla scuola di Stato, rivolta a studenti frequentanti la scuola superiore che sono interessati a completare il proprio curriculum scolastico con specializzazioni, oltre che all'orientamento e al bilancio di competenze.

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2014	2015	2016
Capitale di dotazione	120.000	120.000	120.000
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Valore della produzione	2.720.102	1.915.638	2.383.219
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-2.626.291	-1.831.892	-2.299.614
Margine operativo lordo (EBITDA)	93.811	83.746	83.605
Ammortamenti e accantonamenti	-62.377	-54.219	-43.386
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	31.434	29.527	40.219
Saldo proventi e oneri finanziari	-805	263	99
Saldo proventi e oneri straordinari	-1	0	0
Risultato prima delle imposte	30.629	29.790	40.318
Imposte d'esercizio	-15.775	-7.568	-29.373
Risultato d'esercizio	14.853	22.222	10.945

ATTIVITA'	2014	2015	2016
Attività a breve	3.632.869	2.427.802	2.880.002
Immobilizzazioni	95.209	84.226	86.055
Capitale investito	3.728.078	2.512.028	2.966.057
PASSIVITA'			
Passività a breve	3.146.341	1.890.842	2.301.748
Passività a m/l + TFR	171.251	188.478	222.167
Patrimonio netto	410.486	432.708	442.142

Indici di redditività	2014	2015	2016
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	3,62%	5,14%	2,48%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	0,85%	1,19%	1,37%
Indici di efficienza	2014	2015	2016
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	0,11%	0,14%	0,13%
Analisi situazione di liquidità	2014	2015	2016
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	1,15	1,28	1,25
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	486.528	536.960	578.254
Analisi di solidità patrimoniale	2014	2015	2016
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	8,08	4,81	5,71
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	4,31	5,14	5,14

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Esercizio 2015 che si chiude con ricavi complessivi pari a € 1,9 mln (-30% rispetto al 2014 dovuto al forte ritardo nella nuova programmazione FSE 2014-2020 con conseguente mancata progettazione ed approvazione delle iniziative a finanziamento pubblico), di cui 208.243 da vendite e prestazioni, 1,6 mln contributi in conto esercizio (provenienti in gran parte da Provincia e Regione) e 44.105 di sopravvenienze attive. Diminuiti di 700.000 i costi per servizi, di 57.000 i costi del personale, accantonati 4.000 per crediti di dubbia esigibilità. Utile di 22.222.

Consistente la riduzione delle attività e delle passività a breve termine rispetto all'esercizio precedente; non vi sono debiti a medio-lungo termine; attività immobilizzate € 84.226; capitale netto pari a 432.708, circa 2 mln i mezzi di terzi.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Società partecipata dai Comuni di Forlì (tramite la holding LTRH) e Cesena che si occupa principalmente di formazione e sviluppa interventi di inserimento lavorativo e transizione la lavoro in particolare per giovani e soggetti svantaggiati. Occupa 17 dipendenti di cui 5 in distacco dal Comune di Forlì, la cui spesa è totalmente finanziata dalla Regione per l'esercizio della funzione delegata della formazione professionale. L'attività è finanziata per oltre l'80% da risorse pubbliche: esercizio 2016 che si chiude con ricavi complessivi pari a € 2,3 mln (+24% rispetto al 2015), di cui € 300.296 da vendite e prestazioni e oltre € 2mln da contributi in conto esercizio (Regione € 1,1mln, Provincia FC € 439.068 e dal trasferimento di fondi regionali da parte del Comune di Forlì per € 388.929 di cui € 210.750 per il personale comunale distaccato alla società e € 179.179 a parziale copertura dei costi di struttura non rendicontabili - la differenza con l'importo impegnato 2016 del Comune è dovuta agli impegni degli anni scorsi non ancora totalmente rendicontati e pagati) e 36.427 di sopravvenienze attive. Aumentano di 500.000 i costi per servizi, diminuiscono di 30.000 i costi del personale, accantonati € 14.605 relativi al fondo formazione. Utile di € 10.945.

In aumento la consistenza di attività e passività a breve termine, non vi sono debiti a medio-lungo termine; attività immobilizzate € 86.055, capitale netto pari a € 442.142, circa 2,5 mln i mezzi di terzi.

BUDGET

Approvato dall'assemblea dei soci del 19.12.2016

	2016	Budget 2017
Valore della produzione	2.383.219	2.247.000
Costi della produzione	2.299.614	2.176.650
Margine operativo lordo	83.605	70.350
Ammortamenti	43.386	36.000
Differenza valore e costo produzione	40.219	34.350
Proventi e oneri finanziari	99	-4000
Risultato prima dell'imposte	40.318	30.350
Imposte d'esercizio	29.373	23.000
Risultato d'esercizio	10.945	7.350

Disponibili solo il preconsuntivo e il budget 2017 in forma numerica di bilancio, allineati alle previsioni effettuate, senza significativi scostamenti.

Indirizzi per la gestione 2017

- Consolidamento servizi di consulenza e formazione rivolti ai giovani al fine di potenziare le competenze professionali e le opportunità nel mercato del lavoro
- Promozione della sostenibilità ambientale e delle strategie di prevenzione, riuso, riciclo dei rifiuti
- Incremento della sostenibilità produttiva e commerciale dei laboratori all'interno del carcere di Forlì
- Creazione di nuove reti per l'inclusione di soggetti svantaggiati e avvio nuovi laboratori produttivi

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci. La Regione eroga risorse, che transitano tramite il Comune di Forlì, per lo svolgimento della funzione delegata della formazione professionale. Tale importo è destinato a coprire il costo del personale del Comune di Forlì distaccato presso la società.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget, dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società, tramite la Holding Livia Tellus.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	2.383.219,00	300.926,00	36.427,00	2.043.680,00	2.186,00
2015	1.915.638,00	208.243,00	44.105,00	1.645.590,00	17.700,00
2014	2.720.102,00	292.336,00	33.092,00	2.365.549,00	29.125,00
2013	2.554.546,00	376.099,00	21.525,00	2.156.922,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
TECHNE' SOC. CONSORTILE a r.l.	2.381.153,67	2.323.316,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
16.029,00	22.973,00	36.401,00	14.853,00	22.222,00	10.945,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	2.343.000,00	1.439.371,00	747.702,00
2015	1.886.111,00	936.075,00	778.887,00
2014	2.688.668,00	1.649.904,00	835.018,00
2013	2.490.949,00	1.436.182,00	791.406,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Trevisani Simone	Presidente	Presidente € 9.300 annui;	CdA nominato nell'Assemblea del 16/04/2015 (e definiti i compensi) - in carica fino approvazione Bilancio 2017
Barbiero Raffaele	Consigliere	gettone di presenza di € 32,54	
Canzanella Patrizia	Consigliere	gettone di presenza di € 32,54	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Sirri Massimo	Revisore unico	€ 3.860 Oltre gettone di presenza di € 32,54	nominato nell'Assemblea del 16 aprile 2015 - in carica fino approvazione Bilancio 2017

Dati 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	17*

*n.5 dipendenti in distacco dal Comune di Forlì (ex regionali)

n.11 contratti a tempo indeterminato

n.1 contratto a tempo determinato

Dati 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	12

nota integrativa bilancio 31.12.2015

Compensi amministratori e sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo risulta pari ad euro 9.886 ed al Sindaco Unico pari a euro 4.908 (di cui euro 1.500 per la revisione legale), entrambi comprensivi di iva ove dovuta e al netto degli oneri previdenziali.

La società non presenta elementi che richiedano interventi ai sensi dell'art.20

AZIONI PREVISTE

Considerato il rispetto dei parametri indicati all'art. 24, comma 1°, TUSP, si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, co. 2, lett. d).

TECHNE svolge, soprattutto per il Socio Livia Tellus e il territorio del Comune di Forlì, una importante funzione di sostegno al welfare e, in particolare, alla formazione nelle carceri e alle persone svantaggiate, con mediazione all'inserimento lavorativo. Questo ruolo è molto strategico per il territorio.

Technè contribuisce a svolgere funzioni del Comune precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità.

La formazione professionale è materia di competenza legislativa esclusiva delle Regioni, ma rientra nelle finalità dell'ente locale Comune sotto un duplice profilo.

In primo luogo, in quanto la legge regionale Emilia Romagna 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai comuni in materia di formazione professionale), ha delegato ai Comuni la gestione dei CFP (Centri di formazione professionale) e la complessiva responsabilità in ordine alla funzione esercitata nella materia. A seguito alla riforma del titolo V della Costituzione, con la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, la Regione Emilia Romagna ha riaffermato la volontà di assegnare ai Comuni la funzione di gestione in materia di formazione professionale.

In secondo luogo in quanto l'ente locale Comune può prevedere alcune specifiche azioni, rientranti nella generale materia della formazione professionale, fra i propri fini istituzionali individuandole e attuandole attraverso le linee programmatiche di mandato, che segnano, sin dall'insediamento dell'amministrazione, le direttrici entro cui l'attività dell'ente verrà indirizzata, e che orientano le linee strategiche della programmazione di bilancio nel corso del mandato, nonché dallo statuto e dalla struttura del bilancio dell'ente.

In particolare, si segnala che fra i fini istituzionali propri dell'ente locale Comune possono essere ricompresi:

- l'assistenza e l'integrazione sociale attraverso la rimozione di situazioni di disagio economico occupazionale;
- l'inserimento, il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizioni di svantaggio personale o sociale sul mercato del lavoro, anche con particolare riferimento alle persone con disabilità;
- il sostegno ai processi di mobilità territoriale dei lavoratori, al fine della valorizzazione delle competenze professionali e del loro reperimento, anche riferiti a cittadini stranieri immigrati, mediante misure di accoglienza ed integrazione sociale;
- le azioni di informazione e orientamento al lavoro, le politiche di orientamento alla scelta del percorso formativo e l'inserimento nel mondo del lavoro con stage formativi e tirocini curriculari rivolti agli studenti del territorio.

Specificatamente, le attività svolte da Technè che concorrono a realizzare le funzioni del Comune:

- sono relative al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone in carcere e alla promozione delle competenze che consentono l'inserimento scolastico e lavorativo di persone disabili;
- sono azioni di incentivazione dell'insediamento di attività produttive nel territorio dell'ente locale.

Technè svolge le proprie attività acquisendo finanziamenti regionali, nazionali e europei destinati alla formazione e non riceve somme dai soci. Dispone di un know how di professionalità e esperienza non replicabile alle stesse condizioni in altra forma organizzativa e a gestione diretta.

UNICA RETI S.p.A.

COMPAGINE SOCIETARIA

Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	51,4256%
Comune di Cesena	32,3242 %
Altri Comuni della Provincia di Forlì-Cesena	16,2502%

ANALISI PARTECIPAZIONE E AZIONI PREVISTE

VERIFICA AI SENSI ART. 4 D.LGS. N. 175/2016

ATTIVITA'

Unica Reti S.p.A. è proprietaria delle reti di distribuzione del gas realizzate fino al 31 dicembre 2001 dalle Società CIS S.p.A., AMGA S.p.A., AURA S.p.A., partecipanti all'atto di fusione mediante costituzione di nuova Società del 23 novembre 2001. In data 30 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune di Forlì ha conferito nella medesima società le reti di captazione, adduzione ed allontanamento idriche realizzate nel territorio comunale fino al luglio 2003.

Unica Reti amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del d.m. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento delle gara relative all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Unica Reti ha in essere due contratti specifici di affitto di ramo d'azienda con HERA S.p.A. relativamente all'utilizzo degli asset afferenti il ciclo idrico integrato e agli asset della rete di distribuzione del gas. Il primo contratto scade nel 2023, mentre il termine per il secondo contratto è legato al periodo in cui sarà possibile svolgere le gare per la concessione del servizio di distribuzione del gas.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento di tutte le reti del ciclo idrico integrato a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A..

VERIFICA AI SENSI ART. 5 D.LGS. N. 175/2016

ANALISI DATI DI BILANCIO

	2013	2014	2015
Capitale di dotazione	70.373.150	70.373.150	70.373.150
Patrimonio netto	217.435.418	217.682.308	217.728.025
Valore della produzione	9.157.645	9.368.839	8.790.071
Costi di produzione al netto di ammortamenti e accant.	-821.987	-790.641	-638.415
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.335.658	8.578.198	8.151.656
Ammortamenti e accantonamenti	-4.217.934	-4.205.757	-4.205.549
Differenza tra valori e costi di produzione (EBIT)	4.117.724	4.372.441	3.946.107
Saldo proventi e oneri finanziari	-894.745	-798.529	-680.578
Saldo proventi e oneri straordinari	619.343	2.057	-5.699
Risultato prima delle imposte	3.842.322	3.575.969	3.259.830
Imposte d'esercizio	-1.034.562	-1.129.074	-1.014.108
Risultato d'esercizio	2.807.760	2.446.895	2.245.722

ATTIVITA'	2013	2014	2015
Attività a breve	4.395.555	4.529.130	5.820.527
Immobilizzazioni	241.526.959	237.361.639	233.183.296
Capitale investito	245.922.514	241.890.769	239.003.823
PASSIVITA'			
Passività a breve	4.905.526	3.560.698	3.203.197
Passività a m/l + TFR	23.581.570	20.647.763	18.072.601
Patrimonio netto	217.435.418	217.682.308	217.728.025

Indici di redditività	2013	2014	2015
ROE - Redditività del capitale proprio <i>Risultato d'esercizio/Patrimonio netto</i>	1,29%	1,12%	1,03%
ROI - Redditività del capitale investito <i>Risultato operativo (EBIT)/Capitale investito</i>	1,67%	1,81%	1,65%
Indici di efficienza	2013	2014	2015
ROS - Redditività delle vendite <i>Risultato operativo/Ricavi netti di vendita (al netto dei ricavi diversi)</i>	46,18%	50,00%	45,37%
Analisi situazione di liquidità	2013	2014	2015
Liquidità generale <i>Attività a breve/Passività a breve</i>	0,90	1,27	1,82
Capitale circolante netto <i>Attività a breve - Passività a breve</i>	-509.971	968.432	2.617.330
Analisi di solidità patrimoniale	2013	2014	2015
Grado di indebitamento globale <i>(Passività a breve + Passività medio lungo termine)/Patrimonio netto</i>	0,13	0,11	0,10
Indice di copertura immobilizz. <i>Patrimonio netto/Immobilizzazioni</i>	0,90	0,92	0,93

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2015

Società fortemente capitalizzata: il capitale proprio (217mln) non copre totalmente l'attivo immobilizzato (233mln) causa i mutui bancari che residuano per 18mln (si rileva comunque il consistente rientro dal debito originario che a fine 2002 ammontava a 64mln con il rapporto d'indebitamento in costante calo). L'attivo circolante (5,8mln di cui 2,32mln di disponibilità liquide) copre le passività a breve (3,2mln). Ricavi di vendita, pari a 8,7mln, derivano principalmente dagli affitti d'azienda dei rami gas e idrico. In calo gli altri ricavi e proventi causa recupero, una tantum di competenza 2014, dei costi di gara del gas (540mila). In calo i costi per servizi (-15%) anche in seguito al contenimento della spesa attuato nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società partecipate. Utile netto di 2,2mln dopo aver speso costi del personale per 136mila (2 dipendenti), ammortamenti per 4,2mln, oneri finanziari per 138mila e imposte per circa 1mln.

ANALISI DI BILANCIO AL 31/12/2016

Unica Reti S.p.A. è una società di cui Livia Tellus Romagna Holding detiene una partecipazione pari al 51,42% dal luglio 2015, in seguito alla costituzione dell'Unione dei Comuni della Forlivese ed al trasferimento delle relative quote societarie alla holding da parte dei Comuni. La società ha funzione di società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione dei servizi pubblici locali.

Si tratta di una società fortemente capitalizzata; il patrimonio netto che si attesta a € 217mln, non copre completamente l'attivo immobilizzato, pari a € 240mln, a causa dei mutui bancari: residuati a fine 2016 per € 18,2mln (di cui € 15,9mln per mutui diretti, la cui totale estinzione è prevista nel 2023, e € 2,3mln per indiretti, con estinzione nel 2044), con un peso economico annuale superiore a €

3mln fino al 2020 in calo a € 2mln fino al 2013; il pagamento di tali rate è assicurato dagli incassi derivanti dai canoni dei contratti di affitto di ramo di azienda; si evidenzia che il debito residuo è calato di circa € 14mln dal 2011 ad oggi. Quasi € 10mln le attività a breve (di cui € 4,5mln di disponibilità liquide); passività a breve € 16,6mln.

Il conto economico del 2016 riporta ricavi per € 8,87mln, derivanti principalmente dall'affitto d'azienda ramo gas (€ 7,35mln) e dall'affitto d'azienda ramo idrico (€ 1,39mln); costi operativi che confermano il trend di diminuzione dal 2014 attestandosi a € 617.779 (di cui € 134.573 per il personale), € 4,1mln gli ammortamenti, € 651.354 gli oneri finanziari, € 1,1mln le imposte; utile netto € 2,5mln.

Uno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, essendo dipendente comunale, non percepiva il compenso previsto che viene invece riversato al Comune di Forlì.

BUDGET

Il budget è stato approvato dal consiglio di amministrazione del 17.12.2016.

	Budget 2017
Ricavi caratteristici	8.875.620
Altri ricavi	60.129
Valore della produzione	8.935.749
Costi operativi esterni	613.789
Valore Aggiunto	8.321.960
Costi del personale	135.826
Margine operativo (EBITDA)	8.186.134
Ammortamenti e accantonamenti	4.209.812
Reddito operativi (EBIT)	3.976.322
Saldo proventi e oneri finanziari	-602.662
Saldo proventi e oneri straordinari	
Risultato prima dell'imposte	3.373.660
Imposte d'esercizio	-1.070.459
Risultato d'esercizio	2.303.201

I ricavi di Unica Reti derivano, prevalentemente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATERSIR per le reti del servizio idrico integrato e dal contratto di affitto di ramo d'azienda per le reti del servizio di distribuzione del gas.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	2015	2016	2017
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.900.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.230.606	1.393.235	1.393.235
Affitto Stazioni Ecologiche	26.015	26.015	26.015
Affitto addizioni gas	433.000	450.000	450.000
Locazioni immobili	101.271	101.271	101.271
Altre prestazioni	6.346	5.116	5.100
Contributi in c/esercizio	586	706	650
Ricavi e proventi diversi	92.249	51.219	59.479
Totale	8.790.071	8.927.706	8.935.749

Obiettivi relativi al Servizio Idrico Integrato (SII)

Progettazione e finanziamento degli investimenti sulla rete idrica per il miglioramento e la messa in sicurezza del territorio, sul modello delle convenzioni per beni concessi in uso oneroso al gestore, dove è necessaria la motivata istanza nella quale si evidenziano i vantaggi sia per la dotazione infrastrutturale del servizio idrico integrato sia in termini di benefici sulla tariffa all'utente finale.

Unica Reti dovrebbe essere coinvolta nella realizzazione di parte di investimenti nel settore idrico, in base alle disponibilità finanziarie in capo alla Società, in modo da poter supportare le esigenze di nuovi investimenti richiesti dai Comuni del territorio, in aggiunta a quelli auto-rizzati ad HERA e a Romagna Acque.

Obiettivi relativi al Servizio di distribuzione del gas

Sulla base della legge 116/2014, di conversione del DL 91/2014, è stato ulteriormente prorogato il timing delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas per ambiti territoriali.

Previsioni finanziarie

	2015	2016	2017
Debito residuo mutui	20.702.074	17.905.220	10.048.975
Quota capitale	2.830.696	2.796.854	10.653.099
Quota interessi	550.114	587.896	498.321
Totale rimborso quote mutui	3.380.810	3.384.750	11.151.420

Nel 2017 si ipotizza l'estinzione totale di 2 mutui , con abbattimento del debito residuo per oltre 6 milioni .

La società non assorbe risorse finanziarie direttamente dai Soci.

Il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità è verificato dagli enti soci, tramite Livia Tellus, attraverso la valutazione e l'approvazione dei budget e dei bilanci di esercizio. Nei documenti di programmazione e di bilancio vengono rendicontati gli obiettivi e gli indirizzi impartiti dai soci alla Società

La Società ha svolto un'analisi per valutare la convenienza economica/finanziaria di mantenere in proprietà gli asset del servizio di distribuzione gas, che a differenza degli impianti del servizio idrico integrato, non essendo beni del demanio indisponibile, potrebbero essere ceduti sul mercato.

Dalla comparazione dei vari scenari si stima che nel periodo 2015-2027, mantenere in capo ad UNICA RETI SpA gli impianti del gas può generare un maggior risultato economico abbondantemente positivo rispetto all'ipotesi di cessione degli stessi.

Di seguito si riporta una sintesi dell'analisi compiuta:

Per quanto sopra esposto, in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche si giustifica il mantenimento della società

Dagli anni '80, con la nascita delle municipalizzate e con i successivi processi di privatizzazione della gestione dei servizi pubblici locali degli anni '90, i Comuni si sono spogliati delle professionalità con competenze specifiche nei settori dell'idrico e della distribuzione gas che sono invece confluite nelle realtà societarie costituite per la gestione ed amministrazione di tali asset.

Inoltre, nell'ottica di aggregazione di funzioni tra Enti e del principio della sussidiarietà, risulta evidente la convenienza economica e la funzionalità operativa, di concentrare l'amministrazione di asset specifici dei 30 Comuni in una unica struttura, piuttosto che 30 diversi uffici specifici. Pertanto, valutate le alternative possibilità di gestione dei servizi, si giustifica il mantenimento della società.

Il settore di riferimento non riceve né contributi né aiuti specifici da parte degli Enti Soci. Le norme tributarie non riservano alla Società nessuna agevolazione particolare, connessa all'attività svolta ed al settore di appartenenza.

VERIFICA AI SENSI ART. 20 D.LGS. N. 175/2016

anno	VALORE DELLA PRODUZIONE	1) di cui ricavi delle vendite	5) di cui altri ricavi	5) di cui contributi in c/esercizio e c/impianti	di cui 2)variaz. delle rimanenze, 3) dei lavori, 4) increm.lav.int.
2016	8.927.706,00	8.876.487,00	50.513,00	706,00	-
2015	8.790.071,00	8.697.237,00	69.981,00	22.853,00	
2014	9.368.839,00	8.745.103,00	600.170,00	23.566,00	
2013	9.157.645,00	8.916.945,00	3.861,00	236.839,00	

PARTECIPATE LTRH	media fatturato 2013-2015	media fatturato 2014-2016
UNICA RETI S.p.A.	9.105.518,33	9.028.872,00

Risultato di esercizio 2011	Risultato di esercizio 2012	Risultato di esercizio 2013	Risultato di esercizio 2014	Risultato di esercizio 2015	Risultato di esercizio 2016
1.648.224,00	2.959.466,00	2.807.760,00	2.446.895,00	2.245.722,00	2.526.668,00

anno	COSTI DELLA PRODUZIONE	costi per servizi voce B7 conto economico	costo personale voce B9 conto economico
2016	4.810.731,00	422.804,00	134.573,00
2015	4.843.964,00	440.559,00	136.170,00
2014	4.996.398,00	516.487,00	130.089,00
2013	5.039.921,00	588.435,00	127.641,00

Organo di amministrazione	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Bellavista Stefano (Compr. Rubicone)	Presidente	Presidente: € 25.000	Scadenza 2018 con approvazione Bilancio 2017- Nominato nell'assemblea del 08/06/2015
Fornasari Paolo (territorio cesenate)	Vice Presidente (nomina del CdA del 19/06/2015)	Vice Presidente € 6.000	
Bacchiocchi Francesca (Livia Tellus) dipendente Comune Forlì (dimissioni 30.3.17)	Consigliere	Consigliere € 6.000 (riversato al Comune di Forlì)	
Organo di controllo	Ruolo rivestito	compensi	Durata-scadenza
Lamacchia Luigi	Presidente	€ 13.500	Scadenza 2018 (approvazione Bilancio 2017- Nominato nell'Assemblea del 08/06/2015)
Renzi Tamara	Sindaco eff.	€ 9.000	
Vicini Silvia	Sindaco eff.	€ 9.000	

anno 2015

n. amministratori	3
n. dipendenti	2

anno 2016

n. amministratori	3
n. dipendenti	2

Nota Integrativa bilancio 31.12.2015:

costo cda € 47.126

costo collegio € 33.681

Il numero di amministratori (3) è superiore al numero di dipendenti (2).

Come indicato nel precedente piano di razionalizzazione si è confermato il mantenimento della partecipazione in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti Lombardia sez. controllo con deliberazione n.424 del 16.11.15 (il dato del numero degli amministratori potrebbe non essere decisivo ad esempio in assenza di compenso, ottica di razionalizzazione della spesa, o se agli amministratori sono attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti per evitare assunzione di personale). Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche compiti operativi.

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società dovrà compiere tutte le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal Contratto di Servizio. Pertanto sarà necessario procedere alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti in pianta organica, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa. In tal modo le previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 verranno rispettate, così come è già oggi rappresentato nella pianta organica, approvata e vigente, ancorchè non interamente coperta.

Lo Statuto di Unica Reti, dopo le modifiche apportate dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 08/06/2015, prevede la possibilità di amministrazione tramite un Amministratore Unico.

La pianta Organica adottata dalla società prevede ulteriori 2 posizioni di impiegati da coprire: la Società ha determinato di procedere alle assunzioni all'avvio dell'espletamento della gara gas.

La dotazione organica della Società, che rappresenta la pianta strutturale del personale dipendente in base le funzioni che dovrebbero essere ricoperte in Azienda per una ottimale gestione delle attività, è la seguente:

Livelli	Ruolo	Declaratoria
Q	Responsabile Servizi Amministrativi e Generali	Gestisce in autonomia le funzioni organizzative indicate, coordinandosi con la Presidenza; contribuisce alla definizione degli obiettivi aziendali
6	Coordinatore Attività Tecniche	Ottimizza la gestione ed il controllo del patrimonio immobiliare/impiantistico/catastale coordinando attività e competenze professionali anche esterne
5	Addetto alle attività tecniche e controllo contratto di servizio gara	Si occupa delle verifiche tecniche e dei sopralluoghi ai cantieri per lo sviluppo della rete gas, come previsto dal Contratto di Servizio con il gestore gara gas
5	Addetto alle attività tecniche e controllo contratto di servizio gara	Si occupa delle verifiche tecniche e delle attività di manutenzione e sostituzione della rete gas, come previsto dal Contratto di Servizio con il gestore gara gas
5	Addetto attività di segreteria e supporto alle funzioni contabili	Si occupa della gestione del protocollo e della segreteria e della verifica della fatture fornitori e clienti

Attualmente sono ricoperte le posizioni del Quadro e di un impiegato tecnico 6 livello

Con l'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas e successiva sottoscrizione del contratto di servizio con il gestore affidatario, la Società dovrà compiere tutte le attività di verifica e controllo tecnico/amministrativo previste anche dal Contratto di Servizio. Pertanto sarebbe necessario procedere almeno alla copertura dei profili tecnici dei posti vacanti dopo la

sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con il gestore aggiudicatario del servizio gas, al fine di esercitare al meglio la funzione di controllo sul contratto stesso e sullo sviluppo delle reti, così come previsto dalla normativa

In tal modo le previsioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'art. 20 verrebbero rispettate.

AZIONI PREVISTE

Si prevede di mantenere la partecipazione nella società in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Unica Reti si configura quale società patrimoniale a capitale interamente pubblico, è proprietaria delle reti di distribuzione del gas e in parte del SII realizzate fino al 31 dicembre 2001 dalle Società CIS S.p.A., AMGA S.p.A., AURA S.p.A., partecipanti all'atto di fusione mediante costituzione di nuova Società del 23 novembre 2001. In data 30 dicembre 2003, ai sensi dell'art. 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000, il Comune di Forlì ha conferito nella medesima società le reti di captazione, adduzione ed allontanamento idriche realizzate nel territorio comunale. La società svolge anche il ruolo di stazione appaltante per la prossima gara di affidamento del servizio gas per l'ambito territoriale individuato (Atem Forlì Cesena).

Per il contenimento dei costi finanziari dei mutui in essere, si prevede la rinegoziazione delle condizioni di alcuni mutui, per i quali si stima una riduzione dei costi di circa 30 mila euro/anno.

Anche se il numero degli amministratori (3) è superiore al numero dei dipendenti (2) si conferma il rispetto dei parametri indicati dall'art.20, in considerazione di quanto indicato dalla Corte dei Conti Lombardia sez.controllo con deliberazione n.424 del 16.11.15, poichè il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge anche compiti operativi, proprio al fine di contenere i costi del personale.